UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
DISU

Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti anno 2016

ASPETTI GENERALI DEL LAVORO DELLA COMMISSIONE PARITETICA
Componenti della Commissione paritetica **Docenti** Prof. Raffaele Perrelli (Presidente della commissione); Dott. Alessandro Canadè; Prof. Mirko Casagranda; Prof. Benedetto Clausi; Dott. Silvano Facioni; Dott. Giorgio Lo Feudo; Dott. Leonardo Passarelli; Prof.ssa Maria Luisa Ronconi; Prof. Gioacchino Strano; **Studenti** Sara Belsito Emilio Bossio Vincenzo Maria Campolongo Valeria De Padova Carmela Gallo Veronica Macchione Lucia Mancuso Giuseppe Miceli Francesco Talarico
Corsi di Studio afferenti al Dipartimento Corso di Laurea Magistrale in Archeologia (classe LM-2); Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS (classi L-3/L-20); Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione (classe LM - 92);

Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance (classe LM-65); Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (classe LM-14);

Corso di Laurea in Filosofia e Storia (classi L-5/L-42);

Corso di Laurea in Lettere e Beni culturali (classi L-10/L-1);

Corso di Laurea in Lingue e culture moderne (classe L-11);

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e letterature moderne (classe LM-37);

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Antichità (classe LM-15);

Corso di Laurea Magistrale, a ciclo unico, in Scienze della formazione primaria (classe LM-85/bis);

Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (classe LM-78);

Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche (classe LM-84);

Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte (classe LM-89).

Metodologia di lavoro

Per la preparazione della relazione annuale la Commissione Paritetica ha utilizzato diverse modalità operative:

- ha lavorato in incontri collegiali per: a) definire il piano delle attività di lavoro e la programmazione degli incontri; b) condividere in un'assemblea aperta a tutti gli iscritti le politiche di qualità promosse dal PQA; c) partecipare all'incontro con le parti interessate; d) concludere i lavori e predisporre la stesura definitiva della Relazione annuale 2016;

- ha lavorato in sotto Commissioni di CdS per la prima stesura dei quadri previsti dall'Allegato V del documento AVA: A) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo; B) Analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati); C) Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; D) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; E) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento; F) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei

questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; G) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;

- ha lavorato in maniera telematica con scambio di bozze di testi per confrontarsi sullo stato di avanzamento dei lavori.

Riunioni collegiali nell'anno 2016

La Commissione Paritetica si è riunita in maniera collegiale nelle seguenti adunanze:

20 luglio 2016

Oggetto dell'adunanza: insediamento della commissione paritetica.

Presentazione dell'offerta formativa dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici, per l'a.a. 2016/2017. All'incontro ha partecipato il responsabile della didattica del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. Fulvio Librandi (documento di registrazione: verbale della seduta).

14 novembre 2016

Oggetto dell'adunanza: definizione delle funzioni e dell'organizzazione interna alla Commissione Paritetica; presentazione del modello definito dal Presidio della Qualità di Ateneo per la predisposizione della relazione; definizione del calendario degli incontri collegiali e per sotto-commissioni; esposizione di un'area riservata per l'utilizzo delle fonti normative: SUA-CdS; rapporto di riesame annuale; risultati dell'indagine ISO-Did sul grado di soddisfazione degli studenti; risultati dell'indagine "AlmaLaurea" sugli sbocchi occupazionali (documento di registrazione: verbale della seduta).

30 novembre 2016

Oggetto dell'adunanza: Assemblea aperta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Studi Umanistici.

Oggetto dell'esame durante l'adunanza: illustrazione del ruolo e funzioni della commissione didattica paritetica docenti-studenti e del Presidio della Qualità; valorizzare l'importanza della compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti; presentazione dei risultati dei questionari a.a. 2015/2016 e analisi comparata con gli anni precedenti (documento di registrazione: verbale della seduta).

12 dicembre 2016

Oggetto dell'adunanza: riunione con le Parti Interessate (documento di registrazione : verbale della seduta).

14 dicembre 2016

Oggetto dell'adunanza: Stesura definitiva e approvazione della presente Relazione annuale (documento di registrazione: verbale della seduta).

Resoconto delle attività di divulgazione delle politiche di qualità dell'Ateneo fra gli studenti

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha indetto per il 30 novembre 2016 un'assemblea aperta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici e ai docenti del medesimo dipartimento, al fine di promuovere una serie di iniziative finalizzate al miglioramento delle politiche di qualità dell'intero Ateneo.

Il Prof. Fulvio Librandi (Responsabile della Didattica del PQA), su invito del Presidente della Commissione, ha esposto il ruolo e le funzioni della commissione didattica paritetica docenti-studenti e del Presidio della Qualità. Inoltre, il prof. Librandi ha sottolineato l'importanza della rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti, riscontrabile come "grado di percezione" solo attraverso la compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti. In tal senso un notevole miglioramento, in termini percentuali, si è riscontrato nell'a.a. 2015/2016. Questi dati sono stati presentati dal Presidente della Commissione attraverso una analisi comparata dei risultati raccolti negli a.a. 2014/2015 e 2013/2014, dalla quale risulta che da 6.260 questionari compilati dagli studenti frequentanti nell'a.a. 2014/2015 si è passati a 14.410 questionari compilati nell'a.a. 2015/2016. Infine, il Presidente ha affrontato il problema della gestione e condivisione insieme agli studenti per attività seminariali, culturali e sociali delle aule e degli spazi del Dipartimento.

Resoconto delle attività di analisi dei documenti per l'AQ dei Corsi di Studio

Per favorire la consultazione delle fonti necessarie alla predisposizione della relazione annuale il Dipartimento di Studi Umanistici ha predisposto un'area riservata dedicata alla Commissione Didattica Paritetica al seguente link: www.csdim.unical.it/arcp (password: paritetica2016)

In apposite sezioni sono stati inseriti i seguenti documenti:

- Schede SUA-CdS, relativamente agli anni 2015, 2016;
- Rapporti di riesame, relativamente agli anni 2013, 2014, 2015, 2016;
- Analisi ISO-Did dei dati relativi al soddisfacimento degli studenti: link alla pagina del sito http://statistiche.unical.it/;
- Dati indagini "AlmaLaurea";
- Dati sugli "indicatori della qualità della didattica";
- Schede degli insegnamenti: link al catalogo degli insegnamenti dell'Ateneo http://unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/
- Relazione annuale commissione paritetica docenti-studenti, relativamente agli anni 2013, 2014, 2015.

Data di presa d'atto della Relazione

La Relazione annuale è stata presentata, per la presa d'atto, al Consiglio di Dipartimento del **15 dicembre 2016** (documento di registrazione: verbale del Consiglio di Dipartimento con allegati).

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA (LM-2)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Nella definizione del progetto formativo, e in particolare delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di Studi (= CdS) tiene costantemente conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, salvaguardando nel contempo gli elementi di complessità culturale, apparentemente non spendibili in modo immediato nel mondo del lavoro ma in grado di rafforzare l'identità professionale del laureato magistrale in Archeologia. In proposito, il quadro che emerge dalla SUA-CdS 2016 non modifica quello degli anni precedenti, ma in risposta a quanto suggerito della Commissione paritetica 2015, fa maggiore chiarezza sulle modalità di verifica delle competenze specialistiche e sui risultati attesi, ciò che senza dubbio va nella direzione di un rafforzamento della figura professionale.

È proseguito il confronto con organizzazioni di categoria e professionali, a partire dalle Soprintendenze archeologiche della Calabria e dall'Associazione Nazionale degli Archeologi – Sezione della Regione Calabria, enti e organizzazioni altamente rappresentativi, e imprescindibili punti di riferimento a livello regionale. Rappresentanti di queste realtà sono state direttamente coinvolti in seminari con studenti e docenti, proficui anche per il monitoraggio dell'impatto della formazione.

Ma anche su base nazionale il CdS ha iniziato ad allargare la rete degli enti e delle realtà economiche di riferimento, accogliendo in tal senso le osservazioni della Commissione Paritetica 2015, in relazione ai concreti sbocchi di lavoro dei giovani laureati e alle mutate esigenze del sistema economico e produttivo. Ha in tal senso intensificato i contatti con Soprintendenze, Poli museali del MiBACT, Musei autonomi, associazioni e qualificate società attive sul territorio nazionale, al fine di stringere regolari accordi di convenzione e protocolli d'intesa, avvalendosi altresì dell'Ufficio Tirocini e Stage del Dipartimento di Studi Umanistici (http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/stage/).

La Commissione Paritetica conferma che la scelta del confronto sistematico è la strada maestra per legare in modo strutturale la definizione e la realizzazione del progetto formativo alle esigenze del sistema economico e produttivo, così da agevolare l'inserimento dei giovani laureati nel mercato del lavoro.

Vi è stato un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 12 dicembre 2016) con le parti interessate, al quale erano presenti rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegati USR) e di associazioni della società civile legate alle esigenze e ai temi della disabilità e dell'inclusione (Unione Italiana Ciechi; ENS: Ente Nazionale Sordi; etc.). Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e *curricula* che siano coerenti con le aspettative della società.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Ribadendo quanto espresso nella relazione del 2015, la Commissione paritetica sollecita il CdS a dare impianto sistematico al confronto col mondo del lavoro, sottraendolo nel contempo a ogni carattere localistico. Suggerisce un'apposita programmazione, di più ampio respiro, in questa direzione, e l'incremento della frequenza degli incontri con i rappresentanti del sistema professionale di riferimento e le altre parti interessate (almeno due volte l'anno), in modo da armonizzare l'offerta formativa coi possibili sbocchi occupazionali e monitorare l'incidenza della ricerca sulla creazione di nuovi profili professionali.

Le iniziative indicate dal CdS, unite ad ulteriori azioni mirate, appaiono adeguate, ma anche in questo caso si ritiene necessario un maggiore coordinamento e una programmazione *ad hoc*, che incrementi fra l'altro convenzioni e protocolli d'intesa. Si raccomanda inoltre una maggiore visibilità dell'elenco delle strutture e degli enti convenzionati per lo svolgimento del tirocinio, con sezioni specifiche dedicate a tirocini, appunto, *stages* o a *job opportunities* sul sito web del CdS. Un'adeguata pubblicizzazione può fra l'altro consentire di dare impulso alla mobilità internazionale in uscita, di cui il Rapporto del riesame 2016 lamenta l'assenza. Utile infine, un rafforzamento del tirocinio, anche all'estero. In proposito potrebbe essere incentivata la partecipazione dei giovani all'*Erasmus Traineeship*, volto a promuovere l'attivazione di *stages* presso imprese o centri di formazione e di ricerca dei Paesi europei, col fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutto il continente. Attivato dall'Ateneo, il progetto appare ancora poco conosciuto e le sue risorse, anche in relazione ai profili occupazionali, sottovalutate e scarsamente sfruttate.

Più in generale, il rafforzamento del profilo internazionale del CdS resta un'assoluta necessità anche in relazione alle esigenze del sistema economico e produttivo.

La componente studentesca della Commissione Paritetica concorda nella necessità di intensificare i rapporti diretti col mondo del lavoro e di rafforzare per altri versi la dimensione concreta del profilo dello studente magistrale di Archeologia, moltiplicando le esperienze sul campo. Da potenziare il profilo internazionale della laurea e gli scambi culturali, in modo da creare un ambiente fertile di comunicazioni allettanti per il mondo del lavoro anche in Paesi stranieri. La stessa componente individua infine in una più stretta collaborazione con le testate giornalistiche nazionali e locali, sia del settore specifico sia di informazione generale, una possibilità che potrebbe avere ricadute significative anche nella creazione di occasioni di lavoro.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Le attività formative appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento del CdS e confermati nella SUA-CdS 2016. L'approccio multidisciplinare e interdisciplinare, in particolare, unitamente alla marcata caratterizzazione specialistica, costituisce un elemento significativo e individualizzante rispetto ad analoghi CdS di altre università, elemento particolarmente idoneo a favorire un più duttile adattamento dei laureati al mondo del lavoro.

Anche i risultati dell'apprendimento attesi al termine del percorso formativo (disciplinari e trasversali) mostrano piena coerenza col profilo in uscita e con i 'Descrittori di Dublino'. Essi attengono sia alla *Conoscenza e comprensione* sia alla *Capacità di applicazione* e sono opportunamente diversificati a seconda delle due aree in cui si articola il CdS.

Dall'analisi delle schede degli insegnamenti erogati nei due anni della LM nell'a.a. 2016-2017 (http://unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/), i campi la cui presenza e/o compilazione è indicata espressamente quale criterio di valutazione ("contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti" e "modalità di erogazione") non risultano compilati in maniera omogenea: "contenuto sintetico" non è compilato nel 30% circa delle schede, nelle altre l'indicazione dei contenuti delle discipline a volte è troppo

sintetica, a volte, per converso, eccessivamente analitica (ma la denominazione del campo, "contenuto" e non "contenuti sintetici" può motivare la seconda opzione); gli "obiettivi formativi" sono presenti in una percentuale di schede pari a circa il 70%; "prerequisiti" non risulta compilato in quasi il 50% delle schede e quando lo è non sempre è sufficientemente articolato; le "modalità di erogazione" sono infine indicate in quasi tutte le schede.

La "Stima del carico di lavoro per lo studente" è presente in più del 60% delle schede, ma non sempre tale carico è suddiviso (talora, ad es., non sono definite e distinte le ore destinate allo studio individuale e quelle dedicate alle lezioni in aula o ad altre attività). Inoltre, l'articolazione del carico di lavoro è molto puntuale in alcune schede, con la definizione degli ambiti (che talora includono, oltre alle ore di studio, attività di scavo o di laboratorio); generica e sintetica in altre.

Non ci sono rilievi negativi da parte della componente studentesca della Commissione Paritetica rispetto alle schede degli insegnamenti e alla loro compilazione.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione paritetica ritiene assolutamente necessario che il CdS operi un più attento monitoraggio e una più efficace opera di armonizzazione, affinché tutte le schede di insegnamento raggiungano uno standard adeguato e affinché nessuna, soprattutto, sia compilata parzialmente o in maniera insufficiente.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

La qualità complessiva del CdS e l'efficacia dell'azione dei docenti possono essere misurate attraverso il giudizio espresso dagli studenti sia nelle indagini AlmaLaurea (che negli ultimi due anni consolidano un *trend* positivo) sia nei rilevamenti statistici di ateneo. Tutti gli indicatori presi in considerazione evidenziano in proposito un'ottima valutazione da parte di più del 90% degli intervistati per il CdS ("complessivamente soddisfatti": 46,7; "più sì che no": 46,7) e per i docenti ("decisamente sì": 40,0;

"più sì che no": 53,3), secondo la XVIII indagine AlmaLaurea, con giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati del 2015.

Le statistiche di ateneo, dal canto loro, evidenziano un apprezzamento dei docenti e degli insegnamenti tra il 76,6 e il 100% (il 76,6% è relativo alla domanda se le conoscenze preliminari possedute siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame). Molto soddisfacenti anche i dati risultanti dal Rapporto statistico relativo alla "Soddisfazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti".

Nel concreto, il CdS ha mostrato sensibile attenzione alle richieste degli studenti, fatte proprie dalla Commissione Paritetica del 2015, e ha sempre più spesso affiancato alle lezioni frontali attività di scavo, col coinvolgimento dei laureandi e degli iscritti al Corso di laurea magistrale, ma anche degli studenti iscritti ai Corsi di laurea che dimostravano interesse all'archeologia: in questa maniera gli scavi promossi in Calabria e quelli eseguiti altrove in regime di concessione e convenzione, sono divenuti importanti forme di tirocinio attivo. Sempre in risposta alla richiesta degli studenti che si intensificassero le visite di istruzione e che le lezioni delle discipline archeologiche si svolgessero in misura maggiore in istituzioni culturali, parchi archeologici, musei, monumenti, archivi e biblioteche, il CdS ha provveduto a organizzare un viaggio di istruzione (18-20 maggio 2016) al Museo Archeologico Nazionale di Metaponto (MT), al sito e al Museo Archeologico Nazionale di Policoro (MT), al santuario di Santa Maria d'Anglona (MT), al sito archeologico di Saturo (TA) e al Museo Archeologico Nazionale di Taranto. Al viaggio, che prevedeva lezioni sui siti e nei musei, hanno partecipato studenti accompagnati da alcuni docenti.

Decisamente meno positivo quanto emerge riguardo alle strutture (aule, laboratori, biblioteche, ecc.) e alle dotazioni informatiche. Dall'indagine AlmaLaurea si evince che la presenza di queste ultime è "decisamente adeguata" solo per il 40% degli intervistati, mentre il 50% ritiene che esse debbano essere ulteriormente potenziate, un dato comunque in miglioramento rispetto all'indagine precedente, quando le dotazioni informatiche erano adeguate solo per il 14% dei laureati. Più alto l'indice di gradimento, per così dire, delle biblioteche, assai apprezzate dal 43% e abbastanza dal 50%, sempre secondo quanto emerge dalla XVIII Indagine, nella quale, inoltre, le aule sono ritenute adeguate, sempre dal 13%, spesso dal 73% degli intervistati.

I dati in buona sostanza coincidono con le statistiche di Ateneo, che per la "valutazione aule e attrezzature" forniscono percentuali oscillanti fra il 35% circa e il 73% circa, ben al di sotto di quelle relative agli insegnamenti e alla docenza. La problematicità qui è davvero alta e nel suo livello più basso (34,92%)

la percentuale indica di fatto che due studenti su tre sono insoddisfatti (il dato riguarda allievi che affermano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni).

Tali percentuali mettono in evidenza carenze che hanno un ovvio impatto sullo stesso processo formativo e sulla sua efficacia, un problema segnalato nel Rapporto del riesame 2016, nel quale si esprime l'esigenza di adattare le aule e di potenziare le attrezzature audiovisive, così da garantire standard adeguati alla trasmissione del sapere legato all'archeologia. Il CdS ha avanzato in proposito richieste di intervento agli organi competenti, ma in apparenza senza riscontri.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

L'ambito di intervento riguarda soltanto le strutture didattiche e i servizi agli studenti, in particolare le aule convenzionali e informatiche. A riguardo, si suggerisce al CdS di reiterare con maggiore energia ed efficacia le richieste di intervento in tale direzione agli organi competenti e comunque di impegnarsi in tutti i modi per fornire risposte efficaci alle richieste degli studenti e standard adeguati alla trasmissione del sapere legato all'archeologia.

La componente studentesca della Commissione paritetica esorta con forza all'ammodernamento delle strutture e delle aule e al rinnovamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, microfoni, ecc.). Raccomanda inoltre una maggiore igiene, di cui necessita peraltro la quasi totalità degli ambienti dell'Ateneo, come è emerso dagli interventi degli studenti nell'assemblea del 30 novembre 2016.

Mentre si esprime apprezzamento per l'acquisizione, da parte della Biblioteca di Area Umanistica, del fondo "Tanino De Santis", importante e qualificata biblioteca privata che può essere utile strumento di lavoro per gli studenti e per i laureandi in Archeologia, si raccomanda però una sollecita catalogazione del materiale bibliografico e la sua piena fruibilità, con la collocazione dei libri in strutture idonee, a scaffale aperto. In relazione alla BAU (Biblioteca di Area Umanistica) si ribadisce l'esigenza, già espressa nella Relazione della Commissione Paritaria del 2015, di accrescere il numero delle postazioni di studio o di regolamentare l'accesso ai locali, favorendo in primo luogo gli iscritti ai Corsi di laurea, triennale magistrale, di area umanistica.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di verifica indicate nelle schede dei singoli insegnamenti sono in larga misura quelle convenzionali (esame finale di profitto a scadenze prefissate), ma non mancano le prove *in itinere* e, a volte, esercitazioni pratiche, in cui gli studenti sono sollecitati ad utilizzare nel concreto e/o "sul campo" le conoscenze acquisite e sono chiamati a dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Nelle schede le modalità di verifica sono indicate in modo sufficientemente chiaro e coerente e nel complesso appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le date degli appelli istituzionali sono comunicate sul sistema di prenotazione degli esami in tempo utile alle necessità degli studenti di programmare la distribuzione degli esami nel corso dei semestri e dell'anno accademico, mentre le verifiche *in itinere*, adottate con sempre maggiore frequenza anche per venire incontro alle richieste degli studenti, non hanno per lo più scadenze programmate, ma sono fissate dal docente lungo lo specifico percorso disciplinare, in accordo con gli allievi frequentanti. Esse sono per altri versi uno strumento adeguato per verificare nel concreto il reale apprendimento dei contenuti via via oggetto del corso.

La scheda SUA-CdS 2016 recepisce quanto suggerito della Commissione Paritetica 2015 e fa maggiore chiarezza sulle modalità di verifica delle competenze specialistiche e sui risultati attesi. Viene in particolare precisato che nell'ambito delle prove finali e soprattutto di quelle *in itinere* si richiederà lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dovrà dimostrare le competenze acquisite, autonomo senso critico, capacità di risolvere problemi nuovi all'interno del quadro interdisciplinare caratterizzante il corso di laurea e di applicare correttamente le metodologie di più recente sviluppo. Le attività di laboratorio e di tirocinio saranno concluse da una relazione sia da parte dello studente sia del tutor dell'ente/azienda ospitante, mentre la verifica finale dell'acquisizione delle capacità richieste avverrà attraverso l'analisi della carriera del singolo studente in relazione alle votazioni riportate negli esami e al tempo intercorso tra la frequenza dell'insegnamento e il superamento dell'esame.

In definitiva, esami finali e verifiche periodiche sono senz'altro adeguati ad accertare l'apprendimento delle discipline da parte degli studenti in relazione ai risultati attesi, come dimostrano i buoni risultati, in termini di votazioni, conseguiti dagli studenti (i voti raggiungono una media di 29,5 al I anno e di quasi 29 al II), a conferma anche che il carico didattico è adeguato.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Considerato quanto appena detto circa l'adeguatezza del carico didattico e i buoni risultati di esami e verifiche, è necessario procedere a un'attenta analisi degli altri fattori che possano spiegare il ritardo registrato dagli studenti nel conseguimento del titolo finale, ritardo che resta significativo e la cui riduzione – indispensabile – richiede strategie più efficaci e interventi mirati. Si conferma la necessità, già messa in evidenza dalla Relazione 2015, di continuare a monitorare l'equilibrio generale dei programmi, diversificando maggiormente quelli del corso di laurea magistrale da quelli del corso di laurea triennale.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Nei Rapporti del riesame 2015 e 2016 sono evidenziati – sostanzialmente negli stessi termini – i problemi più rilevanti relativi al percorso dello studente dall'ingresso, alla permanenza, all'uscita dal corso di studio. I dati sono stati correttamente sottoposti ad un'analisi che ha prodotto alcuni efficaci interventi correttivi:

1) riguardo agli studenti in ingresso, per favorire il superamento della prova di ammissione, che in passato ha evidenziato gravi lacune e difficoltà, si è individuato nel potenziamento delle competenze disciplinari acquisite alla triennale dagli studenti un valido campo d'azione. Si è intervenuti, in particolare, sul piano di studi, sui carichi didattici e sui tirocini, al fine di rendere più coerente l'intero processo formativo, mentre in parallelo si è portato avanti il dialogo coi docenti del Corso di Laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali, dialogo avviato nell'a.a. precedente, al fine di migliorare le competenze di base richieste per gli studenti dell'indirizzo archeologico. Il processo di adattamento e di riequilibrio è ancora in corso, ma alcuni aggiustamenti sono stati effettuati per le discipline archeologiche, con buoni risultati, apprezzati anche dagli studenti (cfr. http://letterebeniculturali.unical.it/dmdocuments/piano_archeologia_2015_2016.pdf). Si è inoltre provveduto alla redazione e alla divulgazione di "Indicazioni di base" per la prova di accesso alla Laurea magistrale, con l'indicazione esplicita dei requisiti, delle caratteristiche della prova e della manualistica di base utile per la preparazione al test d'ingresso. Nella stessa direzione, il corso introduttivo e di

potenziamento realizzato per gli studenti in ingresso sull'archeologia contemporanea (metodologie, tecniche di scavo, esperienze-pilota, scienze dell'archeologia, ecc.), affidato a docenti del corso di laurea e ad esperti qualificati.

2) Per ciò che concerne la tendenza a permanere negli studi oltre i due anni previsti, insieme con la lenta progressione nel superamento degli esami e nell'acquisizione dei crediti specialmente al I anno (media CFU 30 al I anno), l'analisi del fenomeno ha evidenziato fra le cause la necessità per alcuni allievi di svolgere lavori *part time* che sottraggono tempo allo studio e riducono notevolmente la frequenza regolare alle lezioni e ai laboratori. Come correttivo, quando possibile e secondo i singoli casi, si è provveduto ad assegnare programmi specifici per studenti-lavoratori. Si è inoltre intervenuti a regolare la distribuzione equa degli insegnamenti impartiti tra primo e secondo semestre di ciascuna annualità, in considerazione anche del lavoro di tesi nel corso del II anno, mentre si è prestata particolare attenzione alla disposizione equilibrata degli appelli d'esame, evitando sovrapposizioni.

3) Ad attenta analisi è stato sottoposto il problema della scarsa internazionalizzazione sia rispetto alla presenza degli studenti del CdS in università straniere sia di studenti stranieri nel CdS. Si è in proposito incrementata la partecipazione al progetto Erasmus, e si è realizzato un nuovo protocollo di intesa con l'École pratique di Parigi.

4) Rispetto al dato occupazionale dei laureati, infine, estremamente scarso, con una disoccupazione superiore alla media nazionale, il CdS ha rafforzato la politica di coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni professionali e ha dato il suo contributo collaborativo a realtà associative tese a rafforzare la fruizione del patrimonio culturale della Calabria, regione ricca di testimonianze archeologiche ancora da recuperare e studiare, e di un patrimonio in beni culturali da salvaguardare e valorizzare.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione condivide il rilievo dei punti critici evidenziati ed esprime apprezzamento per l'analisi condotta, specie relativamente alle cause di alcuni dei problemi individuati, sia sul piano nazionale sia su quello locale. Le soluzioni appaiono nel complesso efficaci e compatibili con le risorse, almeno in termini di competenze professionali dei docenti del CdS. Si raccomanda tuttavia la loro completa realizzazione e il monitoraggio costante della loro efficacia e dei risultati prodotti. Ciò, al fine di rimodulare tempestivamente gli interventi correttivi in relazione alla loro concreta efficacia. Il fatto che nel Rapporto del riesame 2016 si ritrovino ancora, in buona sostanza, alcuni dei problemi evidenziati nel 2015 è spia

significativa, infatti, della necessità o di ripensare l'intera strategia adottata o di potenziare le azioni intraprese.

Si ritengono utili un supplemento di analisi e più complesse azioni di intervento per la riduzione della permanenza degli studenti oltre i due anni previsti. Pure rispetto al problema della scarsa internazionalizzazione, le azioni intraprese vanno certo nella giusta direzione, benché senza dubbio possano essere incrementate.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

Il CdS raccoglie e analizza segnalazioni e/o osservazioni provenienti dagli studenti sia attraverso i questionari dell'Unità strategica del Servizio statistico di Ateneo nel corso del biennio sia attraverso le indagini condotte da AlmaLaurea al conseguimento della Laurea. I principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati sono recepiti con attenzione e diventano punto di partenza delle azioni intraprese dal CdS, descritte nel quadro E.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Si ribadisce quanto richiesto nella Relazione del 2015, e cioè l'invito alle rappresentanze studentesche operanti all'interno del CdS a farsi carico di raccogliere periodicamente le osservazioni espresse dagli studenti in incontri pubblici e assemblee; oppure di realizzare e curare una specifica sezione del sito web del CdS, in cui dar conto delle azioni intraprese e recepire in modo sistematico le istanze degli studenti. Lo stesso ruolo della Commissione paritetica andrebbe maggiormente pubblicizzato presso gli studenti, che potrebbero farne il proprio interlocutore privilegiato per tutte le istanze che non trovano espressione nei questionari. La partecipazione studentesca, indispensabile per il funzionamento del CdS, appare ancora occasionale e sostanzialmente inefficace; solo parzialmente adeguate le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, così come la pubblicizzazione e la condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Su entrambi i punti c'è dunque spazio per un lavoro più adeguato.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Nel sito web del presidio della qualità (www.unical.it/pqa) l'istituzione universitaria rende disponibili al pubblico, mediante pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul CdS. Le medesime si ritrovano, *open access*, nel sito web del CdS (http://archeologia.unical.it/).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Al momento non si individua la necessità di interventi migliorativi, ma si raccomanda di vigilare sul costante aggiornamento del materiale fruibile in rete.

CORSO DI LAUREA IN COMUNICAZIONE E DAMS (L-3 & L-20)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

L'offerta formativa del Corso di Laurea interclasse in Comunicazione e Dams (L-3: Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda e L-20: Scienza della Comunicazione) è stata riprogettata per l'A.A. 2015/2016 con la costruzione di un percorso interdisciplinare che avesse di mira l'acquisizione delle necessarie conoscenze e competenze nel settore dello spettacolo e della comunicazione, fortificate dall'apprendimento delle discipline digitali, artistiche, letterarie e sociologiche.

Tali conoscenze e capacità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nella Scheda SUA-CdS. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1); Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1); Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2); Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0).

Il corso di laurea si rivela, quindi, adatto sia a formare figure professionali preziose in grado di operare presso le agenzie pubblicitarie, gli URP, le strutture radio televisive e dell'informazione analogiche e digitali ecc., sia a costituirsi quale avviamento a ulteriori studi specialistici o attività di tirocinio/praticantato. Infatti, insieme a questi sbocchi professionali, l'unione degli insegnamenti propri del Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS si innesta proficuamente, per la sua duplice natura, sia nel corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione sia nel Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, Fotografia, Performance.

Le funzioni e le competenze dei profili professionali risultano adeguatamente descritti e costituiscono chiaramente una base per definire i risultati di apprendimento attesi.

Accogliendo le osservazioni della Commissione Paritetica 2015, riprese anche nel Rapporto di

Riesame 2016 in relazione ai concreti sbocchi lavorativi dei laureati e alle mutate esigenze del sistema economico e produttivo, il CdS ha avviato la costituzione di un comitato di indirizzo, attraverso la consultazione di un gruppo di professionisti nell'ambito dei settori dell'editoria, del giornalismo e delle tecnologie informatiche.

Come negli anni precedenti, il 12 dicembre 2016 si è tenuto un incontro pubblico con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa di tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici. In questa occasione sono state raccolte informazioni utili e aggiornate da cui è risultata l'efficacia del percorso di formazione del CdS in relazione alla domanda di formazione e alle nuove necessità formative richieste dalle parti interessate.

In particolare, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche del territorio calabrese (dirigenti scolastici, delegati USR) e delle associazioni della società civile legate alle esigenze e ai temi della disabilità e dell'inclusione (Unione Italiana Ciechi, ENS: Ente Nazionale Sordi ecc.), auspicano una maggiore interazione nell'ambito dei progetti legati all'alternanza Scuola-Lavoro. A parere della Commissione le consultazioni e l'incontro pubblico con le parti interessate si sono rivelati utili per l'acquisizione di informazioni e pareri ai fini di una migliore progettazione del percorso di studio, degli obiettivi formativi e dei *curricula* capaci di rispondere in maniera coerente alle aspettative della società.

La Commissione intende sottolineare che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016, ha visto un incremento dell'attività laboratoriale degli studenti, che hanno potuto prendere parte a laboratori con professionisti del settore.

Sempre nel quadro delle prospettive occupazionali, la Commissione rileva che attraverso una specifica pagina sul sito del CdS, è stata avviata una maggiore pubblicizzazione di informazioni sulle attività di tirocinio e la predisposizione di un *database* per aree in continuo aggiornamento.

La Commissione sottolinea che la partecipazione di esperienze di studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce, dunque, uno strumento per migliorare l'impiego dei laureati.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Ribadendo quanto espresso nella relazione del 2015, la Commissione sollecita il CdS a dare impianto sistematico al confronto col mondo del lavoro, attraverso un'apposita programmazione con i rappresentanti del sistema professionale di riferimento e le altre parti interessate, con l'incremento della

frequenza degli incontri (almeno due volte l'anno), in modo da armonizzare l'offerta formativa coi possibili sbocchi occupazionali e a monitorare l'incidenza della ricerca sulla creazione di nuovi profili professionali.

Le iniziative indicate dal CdS, unite a ulteriori azioni mirate, appaiono adeguate ad accompagnare e favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, ma anche in questo caso si ritiene necessario un maggiore coordinamento e una programmazione *ad hoc*, che incrementi fra l'altro convenzioni e protocolli d'intesa. Inoltre, un'adeguata pubblicizzazione e visibilità dell'elenco delle strutture e degli enti convenzionati nella sezione specifica dedicata ai tirocini sul sito web del CdS può, fra l'altro, consentire l'impulso alla mobilità internazionale in uscita. Utile, infine, un rafforzamento del tirocinio, anche all'estero. In proposito potrebbe essere incentivata la partecipazione dei giovani all'*Erasmus Traineeship*, volto a promuovere l'attivazione di *stages* presso imprese o centri di formazione e di ricerca dei Paesi europei, col fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. Attivato dall'Ateneo, il progetto appare ancora poco conosciuto e le sue risorse, anche in relazione ai profili occupazionali, sottovalutate e scarsamente sfruttate. Più in generale, il rafforzamento del profilo internazionale del CdS appare un'assoluta necessità anche in relazione alle esigenze del sistema economico e produttivo.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

La preparazione iniziale degli studenti viene verificata mediante una prova di ingresso che si svolge generalmente agli inizi del mese di novembre e che consiste in un test a risposta multipla atto a verificare sia le competenze linguistiche di base sia alcune competenze specifiche (storia e mondo contemporaneo).

Di norma, la prova di verifica delle conoscenze iniziali consiste in un test a scelta multipla, a risposta chiusa, sulle seguenti aree disciplinari:

- 30 domande volte a verificare le competenze linguistiche (area comune a tutti i Corsi di Laurea);
- 20 domande volte a verificare le competenze specifiche del corso di studio.

Qualora l'esito di tale prova sia negativo, il corso di laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente dovrà soddisfare durante il primo anno di corso. Inoltre, per il miglioramento delle

competenze linguistiche il corso di laurea organizza un laboratorio di scrittura.

Le attività formative appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento del CdS e confermati nella SUA-CdS 2016. L'approccio multidisciplinare, unitamente alla marcata caratterizzazione specialistica, costituisce un elemento significativo e individualizzante rispetto ad analoghi CdS di altre università, elemento particolarmente idoneo a favorire un più duttile adattamento dei laureati al mondo del lavoro.

Anche i risultati dell'apprendimento attesi al termine del percorso formativo (disciplinari e trasversali) mostrano piena coerenza col profilo in uscita e con i 'Descrittori di Dublino'. Essi attengono sia alla conoscenza e comprensione sia alla capacità di applicazione e sono opportunamente diversificati a seconda delle aree in cui si articola il CdS.

Si avverte, tuttavia, l'esigenza di controllare la nuova proposta formativa monitorando costantemente l'articolazione degli insegnamenti proposti per evitare eventuali sovrapposizioni (di programmi o autori) tra il percorso definito nella programmazione triennale rispetto alle competenze e al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti nella corso di laurea magistrale di riferimento.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI

Quasi tutte le schede degli insegnamenti previsti nel CdS risultano compilate in ogni loro parte, anche se permangono diversi insegnamenti incompleti riguardo ai campi "modalità di erogazione". In particolare su 50 schede esaminate, 5 sono completamente vuote. La compilazione complessiva delle schede è del 90%, con risultato di 45 schede su 50. Presentano una compilazione adeguata relativamente al campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" 39 schede su 50, con una percentuale di completezza del 78%.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti del Corso di Laurea in Comunicazione e DAMS sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile.

Per tale motivo, la Commissione ravvisa la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e relativamente alla compilazione del campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" auspica un maggiore dettaglio nella indicazione delle ore.

Si propone di monitorare la pubblicazione delle schede di insegnamento e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi, sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

Nell'a.a. 2016/2017 il CdS presenta un'elevata qualificazione della didattica erogata con la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari.

Riguardo ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali, agli ausili didattici, ai laboratori, alle aule e alle attrezzature, la commissione si avvale delle dei dati riguardanti le opinioni degli studenti, forniti dal Nucleo di Valutazione e dati aggiornati al 2015-2016.

Le aule sono in generale scarsamente attrezzate e, in alcuni casi, al di sotto della soglia di praticabilità. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule a esso dedicate e opportunamente attrezzate. Gli strumenti informatici non sono presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Il problema dell'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali è avvertito fortemente dagli studenti che, tra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione personale (non tutte le aule, infatti, consentono la connessione alla rete).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto di quanto evidenziato dal rapporto di riesame 2016 e dal confronto intercorso la Commissione, ai fini di un continuo miglioramento, ritiene che in primo luogo l'ambito di intervento riguardi le strutture didattiche e i servizi agli studenti, in particolare le attrezzature tecniche delle aule per una didattica adeguata alle discipline cinematografiche, musicali e teatrali.

Si suggerisce al CdS di reiterare con maggiore energia ed efficacia le richieste di intervento in tale direzione agli organi competenti e comunque di impegnarsi in tutti i modi per fornire risposte efficaci alle richieste degli studenti.

La componente studentesca della Commissione esorta con forza all'ammodernamento delle strutture e delle aule e al rinnovamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, microfoni, sistema di prese elettriche; possibilità di collegamento alla rete, ecc.). Raccomanda inoltre una maggiore igiene di cui necessita, peraltro, la quasi totalità degli ambienti dell'Ateneo.

In continuità con quanto evidenziato nel rapporto di riesame 2016 appare necessario monitorare l'organizzazione didattica in rapporto al bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati nei due semestri.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle conoscenze, sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Di norma, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente dove dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Le modalità di verifica, indicate dalle singole schede degli insegnamenti, risultano definite con chiarezza e coerenti con i risultati di apprendimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la necessità di procedere a un'attenta analisi per spiegare il ritardo registrato dagli studenti nel conseguimento del titolo finale e la cui riduzione richiede strategie più efficaci e interventi mirati. Si ritiene inoltre che, come messo in evidenza nella Relazione 2015 sia necessario continuare a monitorare l'equilibrio generale dei programmi, diversificando maggiormente quelli dei corsi di laurea magistrale da quelli del corso di laurea triennale.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto di Riesame 2016 ha svolto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS, tenuto conto della significativa rielaborazione del progetto formativo allo scopo di intrecciare, sia dal punto di vista dei saperi sia da quello degli oggetti coinvolti, i due ambiti dello spettacolo e della comunicazione

Il documento, ha enucleato una serie di obiettivi da concretizzare:

- monitoraggio dell'offerta formativa, dell'organizzazione didattica e orientamento agli studenti *in itinere*;
- potenziamento delle aule con attrezzature adeguate;
- ulteriore miglioramento della didattica;
- rafforzamento della motivazione degli studenti alla compilazione del questionario di soddisfazione;
- migliorare la spendibilità del titolo di studio attraverso la nuova offerta formativa.

Nel Rapporto di riesame 2016 sono evidenziati – sostanzialmente negli stessi termini – i problemi più rilevanti relativi al percorso dello studente dall'ingresso, alla permanenza, all'uscita dal corso di studio.

I dati sono stati correttamente sottoposti ad analisi e sono stati individuati e attuati alcuni interventi correttivi che, si auspica, diano nel loro insieme risultati efficaci. In primo luogo il CdS è intervenuto sul piano di studi, sui carichi didattici e sui tirocini, al fine di rendere più coerente l'intero processo formativo. Il processo di adattamento e di riequilibrio è ancora in corso, ma alcuni aggiustamenti sono stati effettuati già per la coorte 2016 relativamente alle discipline letterarie, con buoni risultati, apprezzati anche dagli studenti.

Inoltre, il CdS è intervenuto a regolare la distribuzione equa degli insegnamenti impartiti tra primo e secondo semestre di ciascuna annualità in funzione anche del lavoro di tesi nel corso del II anno, mentre si è prestata attenzione alla disposizione equilibrata degli appelli d'esame, cercando di evitare sovrapposizioni.

Rispetto, infine, al dato occupazionale dei laureati, estremamente scarso, con una disoccupazione superiore alla media nazionale, il CdS ha avviato la costituzione di un comitato di indirizzo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione condivide il rilievo dei punti critici evidenziati ed esprime apprezzamento per gli interventi correttivi individuati , che nel complesso appaiono efficaci e compatibili con le risorse, almeno in termini di competenze professionali dei docenti del CdS. Si raccomanda tuttavia la loro completa realizzazione e il monitoraggio costante della loro efficacia e dei risultati prodotti. Ciò, al fine di rimodulare tempestivamente gli interventi correttivi in relazione alla loro concreta efficacia.

Si ritengono utili un supplemento di analisi e più complesse azioni di intervento per la riduzione della permanenza degli studenti oltre i tre anni previsti. Anche rispetto al problema della scarsa internazionalizzazione, le azioni intraprese vanno certo nella giusta direzione, ma appaiono ancora insufficienti e soprattutto manca una loro adeguata pubblicizzazione sul sito del CdS.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

La Commissione e il CdS sono attenti a raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. In tal senso sono risultati utili sia gli incontri con rappresentanti degli studenti sia i pareri emersi nel corso delle varie assemblee. Ovviamente la Commissione ha attentamente esaminato anche i dati dell'Indice di Valutazione Positiva (IVP) del 2016, presentati dall'"Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni" con i risultati dell'opinione degli studenti – ISO-Did su "valutazione insegnamento", "valutazione docenti", "valutazione attrezzature" e "valutazione interesse".

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo in parte adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. L'assemblea aperta a tutti gli iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici convocata dal Dipartimento per il 30 novembre ha perseguito anche questa finalità; sono stati analizzati i risultati dei questionari somministrati nell'a.a. 2015/2016 relativi alla soddisfazione degli studenti anche attraverso il confronto con i dati degli anni precedenti.

Benché si sia registrata un'affluenza maggiore rispetto all'adunanza dello scorso anno, ancora bassa risulta la partecipazione degli studenti del CdS ai momenti di incontro e di confronto di questo tipo.

In questa occasione tuttavia, si è focalizzata l'attenzione sul ruolo e sulle funzioni della Commissione Paritetica e del Presidio della Qualità di Ateneo; nonché sulla gestione e condivisione insieme agli studenti delle aule e degli spazi del Dipartimento per attività seminariali, culturali e sociali.

Il CdS recepisce nei limiti delle sue responsabilità le osservazioni degli studenti circa le criticità legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aule e degli spazi, e alla gestione delle attrezzature, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e individuando le responsabilità anche attraverso il Rapporto di Riesame annuale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Anche le attività della Commissione dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, tramite un servizio informatico aperto a tutti. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti, da sottoporre poi alla comune riflessione nel corso delle riunioni della Commissione, in un confronto, proficuo e costruttivo, fra docenti e studenti.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS 2016/2017 sono state rese disponibili nella Sezione "SUA-CdS" del sito web del Presidio della Qualità www.unical.it/pqa, già dal 18 novembre 2016. Sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di

AlmaLaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web Universitaly. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS, nel costante confronto con i dati emersi dall'Indagine ISO-Did dell'IVP per l'anno 2016.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Al momento la Commissione non individua la necessità di interventi migliorativi, ma si raccomanda di vigilare sul costante aggiornamento del materiale fruibile in rete.

CORSO DI LAUREA IN COMUNICAZIONE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE (LM-92)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione ha come obiettivo la formazione di figure professionali specializzate, che uniscano alle solide conoscenze in aree quali la comunicazione, le scienze del testo e la cultura visuale, le conoscenze e le abilità nel campo delle nuove tecnologie che li rendano in grado di concepire, realizzare e coordinare progetti di alto profilo nel campo della comunicazione e dell'informazione. Il corso, pertanto, intende rispondere con la nuova proposta formativa sia alle esigenze della ricerca sia a quelle di un mercato del lavoro, in cui sono richieste figure professionali dotate di competenze sulla comunicazione come processo cognitivo e sociale mediato o supportato dalla tecnologia. Gli obiettivi sono quelli di fornire una elevata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali e specifiche conoscenze tecnico-professionali che permettano di svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nella gestione di sistemi di comunicazione complessi orientati all'utente e dei loro supporti tecnologici innovativi. Per contribuire all'analisi, alla formazione e alla progettazione di prototipi comunicativi a diversi livelli e per progettare studi e attività di ricerca nell'ambito della comunicazione e dell'informazione, i laureati dovranno possedere competenze nei seguenti ambiti: le scienze del linguaggio, del segno e del testo; la teoria della comunicazione; le tecnologie dell'informazione. A tutto ciò si affiancano il consolidamento della preparazione per quanto riguarda le conoscenze delle lingue straniere e una serie di conoscenze di carattere sociologico, psicologico, giuridico ed economico destinate a completare la formazione di laureati con un marcato carattere interdisciplinare.

Alle competenze teoriche e alla capacità di analisi dovrà corrispondere la capacità di creare e gestire differenti tipologie di testi anche attraverso le attività laboratoriali mirate allo sviluppo delle capacità di

passare dai testi alle pratiche. Nell'ambito delle tecnologie digitali i laureati dovranno avere padronanza dei saperi tecnici dei principali *software* della comunicazione e una approfondita conoscenza della struttura e del funzionamento dei mezzi di comunicazione digitale (*new media*). In particolare, i laureati acquisiranno familiarità con le architetture e con le più diffuse tecnologie per la realizzazione di applicazioni web, spaziando dai tradizionali linguaggi di *markup*, a linguaggi e tecnologie orientate alla realizzazione di applicazioni interattive, fino ad arrivare a sistemi *software* specificamente dedicati alla gestione di dati e contenuti informativi con possibilità di fruizione multimediale e multicanale. I laureati dovranno altresì conoscere approfonditamente i meccanismi di funzionamento dei motori di ricerca su web e degli strumenti di analisi e monitoraggio a essi collegati, al fine di poter progettare e realizzare modelli e prototipi comunicativi che siano efficaci in termini della loro visibilità su rete. Infine, essi acquisiranno le principali nozioni sul funzionamento delle reti sociali, comprendendone sia gli aspetti tecnologici sia gli aspetti concettuali legati ai meccanismi di diffusione delle informazioni, con applicazioni nell'ambito della progettazione di campagne virali di comunicazione.

Tali conoscenze e capacità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nella Scheda SUA-CdS. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) e Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3).

Le funzioni e le competenze dei profili professionali risultano adeguatamente descritti e costituiscono chiaramente una base per definire i risultati di apprendimento attesi.

Accogliendo le osservazioni della Commissione Paritetica 2015, riprese anche nel Rapporto di Riesame 2016, in relazione ai concreti sbocchi lavorativi dei laureati e alle mutate esigenze del sistema economico e produttivo, il CdS ha avviato la costituzione di un comitato di indirizzo, attraverso la consultazione di un gruppo di professionisti nell'ambito dei settori dell'editoria, del giornalismo e delle tecnologie informatiche.

Come negli anni precedenti, il 12 dicembre 2016 si è tenuto un incontro pubblico con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa di tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici. In questa occasione sono state raccolte informazioni utili e aggiornate da cui è risultata l'efficacia del percorso di formazione del CdS in relazione alla domanda di formazione e alle nuove necessità formative richieste dalle parti interessate.

In particolare, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche del territorio calabrese (dirigenti scolastici, delegati USR) e delle associazioni della società civile legate alle esigenze e ai temi della disabilità e dell'inclusione (Unione Italiana Ciechi, ENS: Ente Nazionale Sordi, ecc.) auspicano una maggiore interazione nell'ambito dei progetti legati all'alternanza Scuola-Lavoro.

A parere della Commissione le consultazioni e l'incontro pubblico con le parti interessate si sono rivelati utili per l'acquisizione di informazioni e pareri ai fini di una migliore progettazione del percorso di studio, degli obiettivi formativi e dei *curricula* capaci di rispondere in maniera coerente alle aspettative della società.

La Commissione intende sottolineare che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016, ha visto un incremento dell'attività laboratoriale degli studenti, che hanno potuto prendere parte a laboratori con professionisti del settore.

Sempre nel quadro delle prospettive occupazionali, la Commissione rileva che attraverso una specifica pagina sul sito del CdS è stata avviata una maggiore pubblicizzazione di informazioni sulle attività di tirocinio e la predisposizione di un *database* per aree in continuo aggiornamento.

La Commissione sottolinea che la partecipazione a esperienze di studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce, dunque, uno strumento per migliorare l'impiego dei laureati.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Ribadendo quanto espresso nella relazione del 2015, la Commissione sollecita il CdS a dare impianto sistematico al confronto col mondo del lavoro, attraverso un'apposita programmazione, di più ampio respiro, con l'incremento della frequenza degli incontri con i rappresentanti del sistema professionale di riferimento e le altre parti interessate (almeno due volte l'anno), in modo da armonizzare l'offerta formativa coi possibili sbocchi occupazionali e a monitorare l'incidenza della ricerca sulla creazione di nuovi profili professionali.

Le iniziative indicate dal CdS, unite a ulteriori azioni mirate, appaiono adeguate ad accompagnare e favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, ma anche in questo caso si ritiene necessario un maggiore coordinamento e una programmazione *ad hoc* che incrementi, fra l'altro, convenzioni e protocolli d'intesa. Inoltre, un'adeguata pubblicizzazione e visibilità dell'elenco delle strutture e degli enti convenzionati nella sezione specifica dedicata ai tirocini sul sito web del CdS per lo svolgimento del

tirocinio, può dare impulso alla mobilità internazionale in uscita. Utile, infine, un rafforzamento del tirocinio, anche all'estero. In proposito potrebbe essere incentivata la partecipazione dei giovani all'*Erasmus Traineeship*, volto a promuovere l'attivazione di *stages* presso imprese o centri di formazione e di ricerca dei Paesi europei, col fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. Attivato dall'Ateneo, il progetto appare ancora poco conosciuto e le sue risorse, anche in relazione ai profili occupazionali, sottovalutate e scarsamente sfruttate. Più in generale, il rafforzamento del profilo internazionale del CdS appare un'assoluta necessità, anche in relazione alle esigenze del sistema economico e produttivo.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione e in conformità a quanto previsto dalla Scheda SUA-CdS, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione è necessario: possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico; possedere specifici requisiti curriculari; dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale. Per l'accertamento di tale preparazione il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione nella quale viene appurata una solida conoscenza: delle teorie dei linguaggi e della comunicazione e dei loro rapporti con le scienze umane e sociali; dei fondamenti della semiotica e della linguistica; dell'informatica di base; della lingua inglese, in forma scritta e orale; nonché la capacità espositiva e argomentativa dell'italiano scritto.

Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione, attivato nell'a.a. 2015/2016 a seguito di sostanziali modifiche ordinamentali, è articolato in due percorsi: uno tecnologico e uno teorico. Il primo è finalizzato alla formazione di competenze professionali nell'ambito dei mezzi di comunicazione digitale e dei saperi tecnici dei *software* della comunicazione; il secondo mira alla

formazione di competenze scientifiche relative a modelli e teorie della comunicazione che siano anche utilizzabili nella ricerca e nella realizzazione di prototipi comunicativi per diversi ambiti e a diversi livelli.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici il percorso di studi si articola in attività formative riconducibili fondamentalmente a tre aree di apprendimento (area delle discipline semiotiche e delle teorie dei linguaggi della comunicazione; area delle tecnologie digitali; area delle lingue straniere), le quali concorrono, insieme a insegnamenti di carattere sociologico, economico, giuridico, alla formazione di un progetto culturale in grado di assicurare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali individuate dal CdS. Questo progetto prevede nell'ambito delle attività caratterizzanti insegnamenti legati alle teorie dei linguaggi della comunicazione (SSD M-FIL/05) e ai modelli informatici e alle tecnologie informatiche finalizzate alla comunicazione (SSD INF/01), e nella tipologia delle attività affini e altre (ulteriori conoscenze linguistiche) insegnamenti legati soprattutto alle lingue straniere (SSD: L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/14, L-LIN/07).

Le attività formative appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento del CdS e confermati nella SUA-CdS 2016. L'approccio multidisciplinare unitamente alla marcata caratterizzazione specialistica, costituisce un elemento significativo e individualizzante rispetto ad analoghi CdS di altre università, elemento particolarmente idoneo a favorire un più duttile adattamento dei laureati al mondo del lavoro.

Anche i risultati dell'apprendimento attesi al termine del percorso formativo (disciplinari e trasversali) mostrano piena coerenza col profilo in uscita e con i 'Descrittori di Dublino'. Essi attengono sia alla conoscenza e comprensione sia alla capacità di applicazione e sono opportunamente diversificati a seconda delle aree in cui si articola il CdS.

Si avverte, tuttavia, l'esigenza di controllare la nuova proposta formativa monitorando costantemente l'articolazione degli insegnamenti proposti per evitare eventuali sovrapposizioni (di programmi o autori) tra il percorso definito nella precedente programmazione triennale rispetto alle competenze e al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti nel corso di laurea magistrale.

ANALISI SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 2016/2017

L'analisi compiuta relativamente alle schede di insegnamento riguarda gli insegnamenti previsti dalla didattica erogata, attribuiti per l'a.a. 2016/2017 al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione (I e al II anno).

La maggior parte delle schede risulta compilata in ogni sua parte, anche se persistono diverse schede incomplete.

Su 31 schede di insegnamento esaminate, i campi: "Contenuto sintetico", "Obiettivi formativi" e "Prerequisiti" di 23 schede risultano esattamente compilate, mentre 8 schede non sono compilate. La percentuale di schede compilate è del 74,2%.

Su 23 schede adeguatamente compilate, il campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" risulta prevalentemente compilato con una percentuale pari al 74,2%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nelle schede di insegnamento nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" sono per la maggior parte proporzionatamente compilate, con un'opportuna corrispondenza tra gli argomenti trattati nell'insegnamento e le ore assegnate ai vari gruppi di argomenti. Compaiono tuttavia alcune inesattezze, difatti in 7 schede di insegnamento il carico di studi individuale non corrisponde al numero di crediti concretamente erogato, solo in una scheda non è stato espresso il numero di ore.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione ritiene che la compilazione delle schede degli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e tecnologie dell'informazione sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile.

Per tale motivo, la Commissione ravvisa la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e relativamente alla compilazione del campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" auspica un maggiore dettaglio nella indicazione delle ore.

Si propone di monitorare la pubblicazione delle schede di insegnamento e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi, sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

Nell'a.a. 2016/2017 il CdS presenta una elevata qualificazione della didattica erogata con la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari. Le aule sono in generale scarsamente attrezzate e, in alcuni casi, al di sotto della soglia di praticabilità. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule a esso dedicate e opportunamente attrezzate. Gli strumenti informatici non sono presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Il problema dell'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali è avvertito fortemente dagli studenti che, fra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione personale (non tutte le aule, infatti, consentono la connessione alla rete).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto di quanto evidenziato dal rapporto di riesame 2016 e dal confronto intercorso, la Commissione, ai fini di un continuo miglioramento, ritiene che in primo luogo l'ambito di intervento riguarda le strutture didattiche e i servizi agli studenti, in particolare le aule convenzionali e di informatica. Si suggerisce al CdS di reiterare con maggiore energia ed efficacia le richieste di intervento in tale direzione agli organi competenti e comunque di impegnarsi in tutti i modi per fornire risposte efficaci alle richieste degli studenti.

La componente studentesca della Commissione esorta con forza all'ammodernamento delle strutture e delle aule e al rinnovamento delle attrezzature didattiche (videoproiettori, microfoni, sistema di prese elettriche, possibilità di collegamento alla rete ecc.). Raccomanda inoltre una maggiore igiene di cui necessita, peraltro, la quasi totalità degli ambienti dell'Ateneo.

In continuità con quanto evidenziato nel rapporto di riesame 2016, appare necessario monitorare l'organizzazione didattica in rapporto al bilanciamento tra contenuti, carico di studio e crediti erogati nei due semestri.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle conoscenze, sono validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Di norma, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Le modalità di verifica, indicate nelle singole schede insegnamenti, risultano definite con chiarezza e coerenti con i risultati di apprendimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la necessità di procedere a un'attenta analisi per spiegare il ritardo registrato dagli studenti nel conseguimento del titolo finale, ritardo che resta significativo e la cui riduzione – indispensabile – richiede strategie più efficaci e interventi mirati. Si ritiene inoltre che, come messo in evidenza nella Relazione 2015, sia necessario continuare a monitorare l'equilibrio generale dei programmi, diversificando maggiormente quelli del corso di laurea magistrale da quelli del corso di laurea triennale.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto di Riesame 2016 ha svolto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS, tenuto conto della significativa rielaborazione del progetto formativo e la sua articolazione in percorsi progetto formativo e del I anno di attivazione del corso di laurea magistrale in Comunicazione e Tecnologie dell'informazione.

Il documento, ha enucleato una serie di obiettivi da concretizzare:

- migliorare la comunicazione docenti-studenti e il tutoraggio *in itinere*;

- monitoraggio dell'offerta formativa e costituzione di un comitato di indirizzo;
- potenziamento dell'attrezzatura logistico-tecnologica delle aule;
- sostenere il processo di valutazione della didattica da parte degli studenti, promosso dall'Ateneo;
- incrementare le relazioni tra Università e mondo del lavoro.

Nel Rapporto di riesame 2016 sono evidenziati – sostanzialmente negli stessi termini – i problemi più rilevanti relativi al percorso dello studente dall'ingresso, alla permanenza, all'uscita dal corso di studio.

I dati sono stati correttamente sottoposti ad analisi e sono stati individuati e attuati alcuni interventi correttivi che, si auspica che nel loro insieme, diano risultati efficaci. In primo luogo il CdS è intervenuto, sul piano di studi, sui carichi didattici e sui tirocini, al fine di rendere più coerente l'intero processo formativo. Il processo di adattamento e di riequilibrio è ancora in corso, ma alcuni aggiustamenti sono stati effettuati già per la coorte 2016 relativamente alle discipline linguistiche e per gli insegnamenti opzionali, con buoni risultati, apprezzati anche dagli studenti.

Per ciò che concerne la tendenza a permanere negli studi oltre i due anni previsti, insieme con la lenta progressione nel superamento degli esami e nell'acquisizione dei crediti, l'analisi del fenomeno ha evidenziato fra le cause la necessità per alcuni allievi di svolgere lavori *part time* che sottraggono tempo allo studio e riducono la frequenza regolare alle lezioni e ai laboratori.

Inoltre, il CdS è intervenuto nel regolare la distribuzione equa degli insegnamenti impartiti tra primo e secondo semestre di ciascuna annualità in funzione anche del lavoro di tesi nel corso del II anno, mentre si è prestata attenzione alla disposizione equilibrata degli appelli d'esame, cercando di evitare sovrapposizioni.

Rispetto infine al dato occupazionale dei laureati, estremamente scarso, con una disoccupazione superiore alla media nazionale, il CdS ha avviato la costituzione di un comitato di indirizzo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione condivide il rilievo dei punti critici evidenziati ed esprime apprezzamento per gli interventi correttivi individuati che nel complesso appaiono efficaci e compatibili con le risorse, almeno in termini di competenze professionali dei docenti del CdS. Si raccomanda tuttavia la loro completa realizzazione e il monitoraggio costante della loro efficacia e dei risultati prodotti. Ciò, al fine di rimodulare tempestivamente gli interventi correttivi in relazione alla loro concreta efficacia.

Si ritengono utili un supplemento di analisi e più complesse azioni di intervento per la riduzione della permanenza degli studenti oltre i due anni previsti. Anche rispetto al problema della scarsa internazionalizzazione, le azioni intraprese vanno certo nella giusta direzione, ma appaiono ancora insufficienti e soprattutto manca una loro adeguata pubblicizzazione sul sito del CdS.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione e il CdS sono attenti a raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. In tal senso sono risultati utili sia gli incontri con rappresentanti degli studenti sia i pareri emersi nel corso delle varie assemblee. Ovviamente la Commissione ha attentamente esaminato anche i dati dell'Indice di Valutazione Positiva (IVP) del 2016, presentati dall' "Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni" con i risultati dell'opinione degli studenti – ISO-Did su "valutazione insegnamento", "valutazione docenti", "valutazione attrezzature" e "valutazione interesse".

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo in parte adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. L'assemblea aperta a tutti gli iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici, convocata dal Dipartimento per il 30 novembre 2016, ha perseguito anche questa finalità; sono stati analizzati i risultati dei questionari somministrati nell'a.a. 2015/2016 relativi alla soddisfazione degli studenti anche attraverso il confronto con i dati degli anni precedenti.

Benché si sia registrata un'affluenza maggiore rispetto all'adunanza dello scorso anno, ancora bassa risulta la partecipazione degli studenti del CdS ai momenti di incontro e di confronto di questo tipo.

In questa occasione tuttavia, si è focalizzata l'attenzione sul ruolo e sulle funzioni della Commissione Paritetica e del Presidio della Qualità di Ateneo; nonché sulla gestione e condivisione insieme agli studenti per attività seminariali, culturali e sociali delle aule e degli spazi del Dipartimento.

Il CdS recepisce nei limiti delle sue responsabilità le osservazioni degli studenti circa le criticità legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aule e degli spazi, e alla gestione delle attrezzature,

adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e individuando le responsabilità anche attraverso il Rapporto di Riesame annuale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Anche le attività della Commissione dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, tramite un servizio informatico aperto a tutti. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti, da sottoporre poi alla comune riflessione nel corso delle riunioni della Commissione, in un confronto, proficuo e costruttivo, fra docenti e studenti.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS 2016/2017 sono state rese disponibili nella Sezione "SUA-CdS" del sito web del Presidio della Qualità www.unical.it/pqa, già dal 18 novembre 2016. Sono effettivamente disponibili sui siti web del CdS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di AlmaLaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web Universitaly. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette e idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS, nel costante confronto con i dati emersi dall'Indagine ISO-Did dell'IVP per l'anno 2016.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Al momento la Commissione non individua la necessità di interventi migliorativi, ma si raccomanda di vigilare sul costante aggiornamento del materiale fruibile in rete.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DAMS. CINEMA, FOTOGRAFIA, PERFORMANCE (LM-65)

La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, Fotografia, Performance nasce per dare un indirizzo professionale e specialistico alle competenze storiche, teoriche e critiche acquisite nel triennio. In continua evoluzione, esso coniuga la riflessione teorico-critica nata all'interno della tradizione del corso di laurea in DAMS con numerose attività di carattere sperimentale e laboratoriale. Il corso è stato ri-progettato nell'a.a. 2015/2016 per formare esperti nelle diverse culture professionali e nei profili di studio e formazione oggi a vario titolo connessi con il cinema, la fotografia e lo spettacolo, fornendo competenze avanzate, teoriche e pratiche, sulle forme del prodotto audiovisivo, televisivo e multimediale. Il Corso si propone di formare operatori di alto livello sul fronte della creazione, della gestione, della critica e della formazione nell'ambito delle arti performative, della fotografia, del cinema e dell'audiovisivo in tutte le sue declinazioni, nonché studiosi orientati alla ricerca specialistica.

Tali conoscenze e capacità sono, a parere della Commissione, compatibili con le funzioni e le competenze definite dall'ISTAT relativamente ai profili occupazionali indicati nella Scheda SUA-CdS. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2); Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3); Direttori artistici - (2.5.5.2.3); Sceneggiatori - (2.5.5.2.4).

Le funzioni e le competenze dei profili professionali risultano adeguatamente descritti e costituiscono chiaramente una base per definire i risultati di apprendimento attesi.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, Fotografia, Performance ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo e delle riflessioni

sviluppatesi nel campo della produzione, realizzazione, fotografia, montaggio e della postproduzione cinematografica in Italia. Inoltre, ha analizzato studi di settore riguardanti: l'analisi di fenomeni quali il cambiamento del panorama mediatico generato dall'introduzione della televisione e dallo sviluppo della rete; nonché dal processo di digitalizzazione degli strumenti audiovisivi.

Accogliendo le osservazioni della Commissione Paritetica 2015, in relazione ai concreti sbocchi lavorativi dei laureati e alle mutate esigenze del sistema economico e produttivo, il CdS ha proceduto alla costituzione di un comitato di indirizzo, rappresentato da esponenti del mondo delle professioni dello spettacolo e della comunicazione, quali il regista Michelangelo Frammartino, il dott. Emilio Arnone, delegato provinciale della Federazione Italiana Fotografi (FIAF) e dal dott. Massimiliano Coviello, presidente della PanSpeech S.r.l., società operante nel settore della progettazione culturale e della produzione di contenuti digitali nell'ambito delle Scienze Umane e Sociali.

Nell'incontro del 13 dicembre 2016 dal confronto scaturito con i docenti del CdS, sono emersi numerosi suggerimenti e idee per migliorare l'inserimento degli studenti nel mondo delle professioni. In particolare: la creazione di una rete di relazioni con quei Festival cinematografici europei che si pongono anche come luogo dove produrre opere audiovisive, al di là dei circuiti *mainstream*; con le scuole di cinema e documentario italiane; e realizzazione di una serie di seminari di progettazione europea (dove si trovano i bandi, come si scrivono ecc.). Il tutto convogliato all'interno di una struttura di lavoro e progettazione denominata "atelier".

Come negli anni precedenti, il 12 dicembre 2016 si è tenuto un incontro pubblico con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa di tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici. In questa occasione sono state raccolte informazioni utili e aggiornate da cui è risultata l'efficacia del percorso di formazione del CdS in relazione alla domanda di formazione e alle nuove necessità formative richieste dalle parti interessate.

In particolare, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche del territorio calabrese (dirigenti scolastici, delegati USR) e delle associazioni della società civile legate alle esigenze e ai temi della disabilità e dell'inclusione (Unione Italiana Ciechi, ENS: Ente Nazionale Sordi ecc.), auspicano una maggiore interazione nell'ambito dei progetti legati all'alternanza Scuola-Lavoro.

A parere della Commissione tutti gli incontri si sono rivelati utili per l'acquisizione di informazioni e pareri ai fini di una migliore progettazione del percorso di studio, degli obiettivi formativi e dei *curricula* capaci di rispondere in maniera coerente con le aspettative della società.

La Commissione intende sottolineare che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in *Dams. Cinema, fotografia, performance*, come già evidenziato nel rapporto di riesame 2016, ha visto un incremento dell'attività laboratoriale degli studenti, che hanno potuto prendere parte a laboratori con professionisti del settore come: Michelangelo Frammartino, Giovanni Cioni, Francesco Saponaro e Alexander Lonquich. La strategia sottostante le attività laboratoriali svolte e in programmazione ha come obiettivo quello di sviluppare il processo di internazionalizzazione, già indicato come uno degli obiettivi della riconfigurazione dell'offerta formativa. Figure come quella di Michelangelo Frammartino, di Giovanni Cioni e di Alexander Lonquich, infatti, sono ben note artisticamente al di là dei confini nazionali, analogamente a presenze di livello internazionale quali quelle di Toni Servillo e di Eimuntas Nekrosius e ai loro spettacoli in cartellone al TAU, insieme ai quali sono organizzati incontri preparatori, dibattiti, approfondimenti. Al fine di innalzare il livello di professionalizzazione degli studenti, oltre alle attività laboratoriali sopra descritte, negli ultimi anni sono stati attivati con successo una serie di incontri teorico-pratici dedicati ai mestieri del teatro (attori, registi, drammaturghi, ma anche ufficio stampa, produzione, tecnici, macchinisti, datori luci e suono, sartoria, scenografia ecc.), tenuti dai docenti del CdS in collaborazione con tecnici e professionisti del mondo dello spettacolo, con visite guidate nei teatri universitari e ai teatri presenti nell'area urbana (Rendano e Morelli).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva che sarebbe opportuno, per un ulteriore miglioramento degli esiti della precedente offerta formativa, intensificare gli interventi, già individuati e messi in atto nell'a.a. precedente, riguardo l'internazionalizzazione del CdS e le attività laboratoriali, pensate in stretta sinergia con l'attività didattica e il potenziamento delle strutture laboratoriali esistenti: il laboratorio audiovisivo Raoul Ruiz e il laboratorio di fotografia Saverio Marra. Da realizzarsi anche con l'acquisizione di nuovi spazi e strutture, e l'acquisizione di figure (docenti e non) destinate a seguire più direttamente le attività laboratoriali.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione e in conformità a quanto previsto dalla Scheda SUA-CdS, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, fotografia e performance è necessario: possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico; possedere specifici requisiti curriculari; dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale. Per l'accertamento di tale preparazione il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione nella quale viene appurata una solida conoscenza: della storia del cinema e del teatro, della fotografia e dei media; delle principali teorie dei linguaggi dello spettacolo; delle pratiche e delle tecniche dello spettacolo cinematografico, teatrale, televisivo; della lingua inglese, in forma scritta e orale; nonché le capacità espositiva e argomentativa dell'italiano scritto.

Le attività formative appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi dichiarati nell'ordinamento del CdS e confermati nella SUA-CdS 2016. L'approccio multidisciplinare, unitamente alla marcata caratterizzazione specialistica, costituisce un elemento significativo e individualizzante rispetto ad analoghi CdS di altre università, elemento particolarmente idoneo a favorire un più duttile adattamento dei laureati al mondo del lavoro.

Anche i risultati dell'apprendimento attesi al termine del percorso formativo (disciplinari e trasversali) mostrano piena coerenza col profilo in uscita e con i 'Descrittori di Dublino'. Essi attengono sia alla conoscenza e comprensione sia alla capacità di applicazione e sono opportunamente diversificati a seconda delle due aree in cui si articola il CdS.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 2016/2017

L'analisi effettuata relativamente alle schede di insegnamento riguarda gli insegnamenti della coorte 2016, riferite al I e al II anno del Corso di Laurea Magistrale in DAMS. Cinema, Fotografia, Performance.

Quasi tutte le schede di insegnamento previste risultano compilate in ogni loro parte.

Le schede esaminate sono complessivamente 16.

I campi "Contenuto sintetico", "Obiettivi formativi", "Prerequisiti" risultano compilati in 15 schede, solo 1 scheda risulta incompleta, con una percentuale di schede adeguatamente compilate del 93,75%.

Su 15 schede adeguatamente compilate, il campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" risulta prevalentemente compilato con una percentuale pari a 87,5%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nelle schede di insegnamento nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" sono per la maggior parte proporzionatamente compilate e presentano una buona articolazione del rapporto tra ore di studio e argomenti da sviluppare.

Emergono alcune imprecisioni, in 5 schede di insegnamento il carico di studi individuale non corrisponde al numero di crediti concretamente erogati.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione è concorde nel ritenere che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo la Commissione ravvisa la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti, nelle quali le varie voci dovrebbero essere sviluppate in modo uniforme.

Si propone di monitorare la pubblicazione delle schede degli insegnamenti e di verificare costantemente sia la coerenza tra gli obiettivi dei singoli corsi e i risultati di apprendimento attesi, sia l'adeguatezza delle metodologie didattiche utilizzate per promuovere e sviluppare le competenze trasversali degli studenti.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

Nell'a.a. 2016/2017 il CdS presenta un'elevata qualificazione della didattica erogata con la quasi totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari.

I docenti adottano metodi d'insegnamento adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS. Le nuove tecnologie sono impiegate con sufficiente competenza e frequenza, a supporto dell'attività didattica. Dal confronto con gli studenti che fanno parte della Paritetica è emerso che molti docenti del CdS

usano regolarmente a lezione computer e videoproiettori con proiezioni di film e sequenze secondo i metodi e le finalità previste dai programmi del corso medesimo.

Sono disponibili strutture e risorse a sostegno della didattica. In particolare, il laboratorio audiovisivo Raoul Ruiz e il laboratorio di fotografia Saverio Marra, posti al cubo 17 B, svolgono un'attività di documentazione, fotografica e audiovisiva, delle attività e delle iniziative del CdS e forniscono un valido supporto alla didattica del CDS. Il laboratorio audiovisivo svolge un'attività di archiviazione di film appartenenti al patrimonio del cinema italiano – resi disponibili allo studio e alla ricerca attraverso apposita piattaforma in *streaming* – e si propone come spazio dove poter effettuare esercitazioni didattiche (ad esempio per l'insegnamento di Forme e tecniche del montaggio) o come supporto per le attività laboratoriali (Michelangelo Frammartino). Il laboratorio Saverio Marra ha fornito un supporto nelle attività del laboratorio di Mario Fiore.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Le proposte di miglioramento riguardano soprattutto la pulizia e l'arredo delle aule, aumentando la sorveglianza per evitare atti di vandalismo o di incuria; nonché la dotazione di un numero più elevato di aule di attrezzature informatiche (videoproiettori, lavagne luminose ecc.) per consentire a docenti e discenti un loro pronto ed efficace impiego.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le forme e le modalità di verifica sono opportunamente descritte nelle schede degli insegnamenti. Dal colloquio con gli studenti impegnati nella Paritetica, risulta che i docenti comunicano espressamente tali modalità e che esse sono adeguate ad accertare i risultati di apprendimento attesi. Si tratta di valutazioni positive, che tuttavia non esimono dall'avanzare proposte di miglioramento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione ravvisa la necessità che le date degli appelli vengano inserite con congruo anticipo, sia sul sistema di prenotazione degli esami sia sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni, almeno per gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto di Riesame del 2016 ha riscontrato alcuni problemi e ha enucleato una serie di obiettivi:

1. coinvolgimento degli studenti nelle iniziative legate al corso di laurea magistrale;
2. incrementare la mobilità internazionale in ingresso e in uscita;
3. progettazione dell'attività formativa e ulteriore intensificazione delle iniziative precedentemente messe in atto;
4. potenziamento dell'attrezzatura logistico-tecnologica delle aule;
5. ulteriore miglioramento della didattica;
6. sviluppo della comunicazione relativa agli inserimenti nel mondo del lavoro;
7. proseguimento dell'azione di miglioramento della comunicazione e del potenziamento della didattica laboratoriale e professionalizzante.

Sono stati previsti una serie di interventi correttivi nel rapporto di Riesame 2015. Essi apparivano realistici sia nell'individuazione delle criticità sia nelle proposte di soluzione. Il rapporto di Riesame successivo (2016) ne ha valutato l'efficacia e ha individuato taluni interventi correttivi, che appaiono plausibili, dei problemi riscontrati:

1. proseguimento nell'azione di valorizzazione delle pratiche laboratoriali e delle iniziative culturali / Valorizzazione delle strutture del CdS;
2. implementazione dei canali di comunicazione, facilitazioni d'accesso;
3. processo di internazionalizzazione/ Comunicazione/ Potenziamento tecnologico e miglioramento qualitativo della strumentazione didattica;

4. potenziamento delle attrezzature didattiche/ Potenziamento del sito web e postazioni informatiche;

5. comunicazione delle modalità di svolgimento dei corsi e degli esami;

6. potenziamento e ampliamento dei rapporti tra università e mondo del lavoro;

7. ampliamento dell'efficacia comunicativa/ Potenziamento e miglioramento attrezzature.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione condivide il rilievo dei punti critici evidenziati ed esprime apprezzamento per l'analisi condotta, specie relativamente alle cause di alcuni dei problemi individuati. Le soluzioni appaiono nel complesso efficaci e compatibili con le risorse, almeno in termini di competenze professionali dei docenti del CdS. Si raccomanda tuttavia la loro completa realizzazione e il monitoraggio costante della loro efficacia e dei risultati prodotti. Ciò, al fine di rimodulare tempestivamente gli interventi correttivi in relazione alla loro concreta efficacia. Il fatto che nel Rapporto di riesame del 2016 si ritrovino ancora alcuni dei problemi evidenziati nel 2015 evidenzia la necessità di potenziare le azioni intraprese

Si ritengono utili un supplemento di analisi e più complesse azioni di intervento per la riduzione della permanenza degli studenti oltre i due anni previsti. Anche rispetto al problema della scarsa internazionalizzazione, le azioni intraprese vanno certo nella giusta direzione, ma appaiono ancora insufficienti e soprattutto manca una loro adeguata pubblicizzazione sul sito del CdS.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione e il CdS sono attenti a raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. In tal senso sono risultati utili sia gli incontri con rappresentanti degli studenti sia i pareri emersi nel corso delle varie assemblee. Ovviamente la Commissione ha attentamente esaminato anche i dati dell'Indice di Valutazione Positiva (IVP) del 2016, presentati dall'"Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni" con i risultati dell'opinione degli studenti – ISO-Did su "valutazione insegnamento", "valutazione docenti", "valutazione attrezzature" e "valutazione interesse".

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo in parte adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. L'assemblea aperta a tutti gli iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici convocata dal Dipartimento per il 30 novembre ha perseguito anche questa finalità; sono stati analizzati i risultati dei questionari somministrati nell'a.a. 2015/2016 relativi alla soddisfazione degli studenti anche attraverso il confronto con i dati degli anni precedenti.

Benché si sia registrata un'affluenza maggiore rispetto all'adunanza dello scorso anno, ancora bassa risulta la partecipazione degli studenti del CdS ai momenti di incontro e di confronto di questo tipo.

In questa occasione tuttavia, si è focalizzata l'attenzione sul ruolo e sulle funzioni della Commissione Paritetica e del Presidio della Qualità di Ateneo; nonché sulla gestione e condivisione insieme agli studenti per attività seminariali, culturali e sociali delle aule e degli spazi del Dipartimento.

Il CdS recepisce nei limiti delle sue responsabilità le osservazioni degli studenti circa le criticità legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aule e degli spazi, e alla gestione delle attrezzature, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e individuando le responsabilità anche attraverso il Rapporto di Riesame annuale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Anche le attività della Commissione dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, tramite un servizio informatico aperto a tutti. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti, da sottoporre poi alla comune riflessione nel corso delle riunioni della Commissione, in un confronto, proficuo e costruttivo, fra docenti e studenti.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS 2016/2017 sono state rese disponibili nella Sezione "SUA-CdS" del sito web del Presidio della Qualità www.unical.it/pqa, già dal 18 novembre 2016. Sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di AlmaLaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web Universitaly. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette e idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS, nel costante confronto con i dati emersi dall'Indagine ISO-Did dell'IVP per l'anno 2016.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Al momento la Commissione non individua la necessità di interventi migliorativi, ma si raccomanda di vigilare sul costante aggiornamento del materiale fruibile in rete.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA MODERNA (LM-14)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del Corso di laurea magistrale in "Filologia moderna" è quella già prevista nel momento della costituzione del Corso di Laurea, ossia i rappresentanti delle parti interessate, nonché gli Enti pubblici e privati a diverso titolo collegati con il Dipartimento di Studi Umanistici (in alcuni casi con esplicite convenzioni), tra i quali si ricordano le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le Soprintendenze ai Beni storico-artistici, gli Archivi di Stato, le Biblioteche nazionali, regionali, comunali, i musei, sia in ambito regionale sia in ambito nazionale.

Nella definizione delle funzioni e delle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, il Corso di Studio in Filologia Moderna ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 12 dicembre 2016). All'incontro con le parti interessate erano presenti rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegati USR) e di varie associazioni della società civile legate ai problemi e ai temi della disabilità e dell'inclusione. È emersa l'esigenza di una più stretta sinergia e collaborazione del mondo della scuola con il Dipartimento e i suoi corsi di studio, anche mediante un orientamento universitario che risulti più incisivo e che sia più presente nelle diverse scuole del territorio. Tali reti di rapporti si sono rivelate utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso didattico, definendo obiettivi formativi e curricula che siano coerenti con le aspettative della società. Sarebbe stato tuttavia opportuno che all'incontro avessero preso parte anche altre associazioni espressioni del mondo economico e delle sue articolazioni (ad esempio Confindustria, invitata e assente).

Ai fini di quanto sopra detto, si rileva che tra le parti interessate è ben rappresentato il mondo della scuola, meta principale dello sbocco lavorativo dei laureati del corso di studio, ma sono poco presenti associazioni e rappresentanze del mondo economico interessate all'apertura di nuove prospettive di lavoro dei laureati.

La Commissione ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni siano sufficienti per raccogliere le informazioni riguardanti le funzioni e le competenze dei ruoli professioni summenzionati. Tuttavia, come emerso proprio dall'incontro con le parti interessate, sarebbe opportuno potenziare il confronto fra i vari attori al fine di rendere l'offerta formativa dei corsi di studio più rispondente ai bisogni e alle competenze richiesti per i vari profili professionali di riferimento.

La Commissione rileva che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna prevede la possibilità di inserire al secondo anno di corso un'attività di Tirocinio, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei). In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2015 e 2016, e ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'anno 2015, la Commissione evidenzia che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di pagine informative sul sito del Dipartimento, riguardanti le modalità di svolgimento del Tirocinio, e grazie al lavoro dell'Ufficio Tirocini del Dipartimento stesso. Al fine di intensificare gli scambi con realtà accademiche internazionali, il Consiglio di Corso di Studio ha attivato, a partire dall'anno accademico 2015/2016, all'interno del curriculum *Italian Studies*, l'insegnamento di Cultura e Letteratura Italo-americana (CLIA), nell'ambito di un accordo con la City University of New York. All'interno del panorama nazionale, il corso (di 9 crediti) si segnala per essere il primo e l'unico istituzionalmente dedicato allo studio della letteratura e cultura italiana prodotta in America; è tenuto in lingua inglese e si avvale del contributo di Visiting Professor provenienti dalla CUNY e da altre università nord americane. Esso ha tra i suoi obiettivi anche l'approfondimento delle competenze di lingua inglese.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Si propone di migliorare, in accordo con quanto segnalato anche dagli studenti in Commissione, il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti amministrativi e accelerare

in tal modo i tempi di attivazione dei Tirocini stessi. Si potrebbe altresì prevedere la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti, con l'obiettivo di aumentare l'esiguo numero di studenti che attualmente sceglie di effettuare tale attività. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio, svolte sia in Italia che all'Estero, rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, la presenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero (Erasmus Placement). Un ulteriore effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini AlmaLaurea, dalle attività di studio all'estero (Erasmus: http://unical.it/portale/ateneo/amministrazione/staffrettore/erasmus/). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdL all'inizio del loro percorso di studio su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti.

Un altro aspetto riguarda le informazioni da fornire agli studenti circa gli sbocchi professionali inerenti all'insegnamento, con l'indicazione chiara (su una piattaforma informatica) circa i crediti necessari per l'insegnamento nelle vari classi di concorso a cui il CdS consente di accedere.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

L'adeguata preparazione personale dei candidati per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna è verificata attraverso una prova d'ingresso, obbligatoria e selettiva, valutata in trentesimi.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come

evidenziato nei relativi quadri A2.a-b (Profili professionali e sbocchi occupazionali). Il confronto del quadro A4.b.1-2 (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Come riportato nel quadro A4.b.1-2 della SUA-CdS in "Filologia moderna", il laureato acquisirà la capacità di ampliare la conoscenza e la comprensione delle competenze di base del primo ciclo di studi; affrontare tematiche originali, nell'ambito del proprio settore di studi, individuando in modo autonomo gli strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici. Il laureato saprà elaborare le sue conoscenze e i risultati delle sue ricerche, mediandone il contenuto e il significato anche ai non specialisti.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari, esercitazioni individuali o di gruppo, organizzati nell'ambito delle attività formative attivate.

Il confronto fra i risultati di apprendimento riportati nella scheda SUA e i contenuti / i metodi e gli strumenti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti consente di verificare una generale coerenza.

Su 26 schede esaminate, 1 non risulta compilata; nelle altre 25, i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti", "modalità di erogazione" e "stima del carico di lavoro per lo studente" risultano sempre compilati, con una percentuale pari quindi al 100%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" sono quasi sempre sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell'insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione è del parere che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo la Commissione ravvisa la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti del CdS. Si sottolinea che già tutte le date degli appelli (che non sono state inserite nelle singole schede degli insegnamenti) sono raccolte in un unico quadro riassuntivo pubblicato nella sezione "Esami di profitto e commissioni" del sito web del corso di studio, con l'obiettivo di evitare le sovrapposizioni di date tra gli

insegnamenti, almeno per lo stesso anno di corso. La Commissione auspica che questa prassi venga mantenuta nei prossimi anni accademici e che abbia delle concrete ricadute per l'organizzazione degli esami di profitto.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

I docenti adottano metodi d'insegnamento adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS. Le nuove tecnologie sono impiegate con sufficiente competenza e frequenza, a supporto dell'attività didattica. Dal confronto con gli studenti che fanno parte della Paritetica è emerso che molti docenti del CdS regolarmente usano a lezione computer e videoproiettori con slide e presentazioni power point e si avvalgono di attività seminariali in cui gli studenti sono invitati a sviluppare un argomento o un aspetto del corso secondo i metodi e le finalità previste dai programmi del corso medesimo. Risulta quindi una coerenza fra quanto dichiarato dai docenti nelle schede degli insegnamenti e l'IVP espresso nella valutazione ISO-DID 2016. Ad esempio, per quanto attiene al punto d2 (se il carico di studio sia proporzionato ai crediti assegnati), l'IVP (per gli studenti che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni: QF) si attesta all'87,53%; per il punto d3 (se il materiale didattico sia adeguato per lo studio della materia), l'IVP (per i QF) è al 92,88 %. Per quanto riguarda invece il punto d7 (se l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio) l'IVP è al 95,17%.

Il CdS ha a disposizione strutture adeguate e risorse a sostegno della didattica: la biblioteca di area umanistica (Bau), con postazioni informatiche per la fruizione delle banche-dati; sala informatica per lo svolgimento di prove scritte (in itinere e finali); servizio di tutorato. Dall'indagine di AlmaLaurea (dati 2015) risulta tuttavia che solo il 22,2% dei laureandi contattati ritiene che le postazioni informatiche siano presenti in numero adeguato, mentre il 40,7% pensa che le postazioni informatiche, pur presenti, non lo siano tuttavia nel numero adeguato. Assai utili appaiono anche i dati dell'indagine ISO-Did 2016: per il punto d12 (se le biblioteche siano adeguate) l'IVP (per il gruppo QF) è al 93,20%; per il punto d13 (se i laboratori siano adeguati) l'IVP è dell'80,56% (QF); per il punto d14 (valutazione delle attrezzature per la

didattica), l'IVP – sempre per gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni - si attesta al 79,45%.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La biblioteca di area umanistica (Bau) offre ottimi servizi, ma le sue sale sono spesso sovraffollate perché vengono usate come aule studio e non solo per la consultazione dei volumi presi in prestito o compulsati in situ. Si ritiene quindi opportuno creare nel Dipartimento ambienti di lavoro (aule studio attrezzate) per evitare tale sovraffollamento, nonché potenziare le aule informatiche (con computer, stampanti e altre attrezzature). I docenti – qualora non lo facessero già - potrebbero fornire agli studenti, nel corso delle lezioni, ausili didattici (come, ad esempio, riferimenti a siti e strumenti informatici specifici delle discipline, il cui uso, finalizzato alla stesura di tesine o elaborati finali, dovrebbe essere indicato e mostrato agli studenti nel corso di attività seminariali specificamente predisposte).

Si propone inoltre – in consonanza con quanto emerso nell'assemblea, aperta ai docenti e agli studenti, del 30/11/2016 - di migliorare la pulizia e l'arredo delle aule, aumentando la sorveglianza per evitare atti di vandalismo o di incuria; di dotare un maggior numero di aule di attrezzature informatiche (videoproiettori, lavagne luminose etc.) per consentire a docenti e discenti un loro pronto ed efficace impiego nel corso delle lezioni e/o delle attività seminariali.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Dal confronto con gli studenti impegnati nella Paritetica risulta che i docenti comunicano espressamente tali modalità e che esse sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Un giudizio complessivamente positivo si ricava dai dati di AlmaLaurea 2015 per quanto attiene proprio all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni): essa è stata ritenuta sempre soddisfacente per il 40,7% degli interpellati, mentre il 51,9% ritiene che tale organizzazione sia

soddisfacente per più della metà degli esami. La somma di questi due dati ha una consonanza con quanto emerso dalla valutazione ISO-Did 2016: per quanto attiene al punto d4 (se le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro) l'IVP, per il gruppo di studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni, è pari al 92,37%.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Partendo dai dati complessivamente favorevoli emersi da AlmaLaurea 2015 circa l'organizzazione degli esami e dall'indagine ISO-Did 2016, si avanzano altre proposte di miglioramento. Ad esempio, per gli esami scritti si potrebbe già prevedere nelle schede degli insegnamenti la modalità di somministrazione dei test, ossia se sono previste domande a risposte multiple e/o domande a risposta aperta.

La Commissione ribadisce comunque la necessità che si insista sempre più sull'omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che si continui a inserire tutte le date degli appelli con largo e congruo anticipo, sia sul nuovo sistema di registrazione degli esami sia sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni, almeno per gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto di Riesame del 2016 ha sottolineato il persistere di taluni problemi, per la cui risoluzione ha enucleato una serie di obiettivi. Obiettivo n. 1: Sanare le lacune disciplinari degli studenti in ingresso; obiettivo n. 2: Continuare l'azione di razionalizzazione del calendario degli appelli d'esame; obiettivo n. 3: Favorire l'internazionalizzazione promuovendo la mobilità in uscita.

Nel rapporto di Riesame 2015 erano stati previsti una serie di interventi correttivi, che apparivano realistici sia nell'individuazione delle criticità sia nelle proposte di soluzione. Il rapporto di Riesame successivo (2016) ne ha valutato l'efficacia e ha individuato taluni interventi correttivi plausibili ai problemi riscontrati:

1) *Sanare le lacune disciplinari degli studenti in ingresso*;

2) *Migliorare l'informazione relativa alla preparazione alle prove di accesso*;

3) *Continuare l'azione di razionalizzazione del calendario degli appelli d'esame*;

4) *Incrementare le attività di tirocinio*;

4) *Incoraggiare il processo di valutazione della didattica da parte degli studenti.*

Tutte queste proposte sono compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS. Per quanto attiene alle attività di tirocinio, al fine di incentivarne l'inserimento all'interno del piano di studio, dal momento che rappresentano un'importante risorsa per l'avvicinamento del giovani al mondo del lavoro, si è provveduto, come già indicato nella Relazione della Commissione Paritetica del 2015, all'allestimento di una pagina informativa sul sito web del Dipartimento, contenente le informazioni e la documentazione necessaria per lo svolgimento del tirocinio. Le soluzioni riportate nel precedente Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono state monitorate e se ne è valutata l'efficacia. Si ripresenta l'esigenza di incoraggiare le attività di studio all'estero e le attività di stage e tirocinio, rafforzando i contatti tra università e mondo del lavoro (vd. Rapporto di riesame 2016 del CdS, punto 3-c "interventi correttivi").

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Va ribadito che ormai da tempo il CdS, e il Dipartimento di Studi Umanistici nel suo insieme, ha creato sul proprio sito http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/ - una "bacheca docenti" nella quale ciascun docente personalmente potrà caricare informazioni relative all'attività scientifica (curriculum e pubblicazioni) e a quella didattica (programmi dei corsi; informazioni per gli studenti; modalità di esame; eventuali avvisi per gli studenti).

Si ritiene allora opportuno rafforzare queste iniziative nella direzione di una maggiore interattività docenti/studenti proprio al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica del CdS. Sarà altresì necessario migliorare le strutture didattiche (per quanto attiene sia alla normale manutenzione di aule e laboratori sia alla presenza di attrezzature informatiche di cui dotare tali strutture) e provvedere alla creazione di nuovi laboratori e di appositi spazi per gli studenti (aule studio attrezzate).

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono costantemente impegnati nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. In tal senso sono risultati utili sia gli incontri con rappresentanti degli studenti sia i pareri e i suggerimenti emersi nel corso delle varie assemblee. Ovviamente la Commissione ha attentamente esaminato anche i dati dell'Indice di Valutazione Positiva (IVP) del 2016, presentati dall' "Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni" con i risultati dell'opinione degli studenti – ISO-Did.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo parzialmente adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati. Sono in tal senso fondamentali le occasioni di confronto pubblico, che costituiscono una occasione di dialogo con le parti interessate e possono offrire al più ampio pubblico degli studenti la possibilità di confrontarsi in modo proficuo con i rappresentanti del mondo sociale ed economico.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Si potrebbe anche disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

Anche le attività della Commissione paritetica dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, tramite un servizio informatico aperto a tutti. Inoltre, i diversi rappresentanti della componente studentesca potrebbero programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti, da sottoporre poi alla comune riflessione nel corso delle riunioni della Paritetica, in un confronto, proficuo e costruttivo, fra docenti e studenti.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS 2016/2017 sono state rese disponibili nella Sezione "SUA-CdS" del sito web del Presidio della Qualità www.unical.it/pqa, già dal 18 novembre 2016. Sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di AlmaLaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web Universitaly. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS per le quali procedere a individuare appositi interventi correttivi.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA E STORIA (L-5 & L-42)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

L'offerta formativa del Corso di Laurea interclasse in Filosofia (L-5) e Storia (L-48), caratterizzata da una forte presenza di insegnamenti propri sia delle discipline filosofiche sia di quelle storiche, garantisce una solida formazione destinata in primo luogo a quanti, in seguito al conseguimento di una laurea magistrale in Scienze Filosofiche (LM-78) o in Scienze Storiche (LM-84), desiderino intraprendere la carriera d'insegnante nella classe di concorso che prevede tali competenze (A-19 ex A037). In relazione sia al percorso didattico scelto che alla classe di laurea, il CdS mira anche a formare professionisti in grado di operare come segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, curatori e conservatori di musei, assistenti di archivio e di biblioteca, guide turistiche, tecnici di musei, nonché figure professionali preziose per la creazione e gestione di organismi come musei, archivi, biblioteche ed enti culturali vari.

Per una corretta analisi della domanda di formazione, il CdS consulta annualmente, insieme agli altri CdS afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici, le organizzazioni potenzialmente interessate. Pur ritenendo che la consultazione sia adeguatamente rappresentativa del mondo del lavoro e della dimensione regionale, la Commissione Paritetica giudica necessario rinforzare e rendere soprattutto sistematiche tutte le reti di relazione con enti ed istituzioni. Tempi e modi delle consultazioni, pur sufficienti ai fini della raccolta delle informazioni sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali previsti dal CdS, possono essere ulteriormente implementati.

Nella scheda SUA-CdS pubblicata sul sito del corso di laurea, ed in particolare nel quadro A2.a, la descrizione di funzioni e di competenze associate alle funzioni per ognuno dei profili professionali individuati appaiono complessivamente descritte in maniera completa e definiscono chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Nel prossimo rapporto di riesame la Commissione auspica comunque l'inserimento

di maggiori informazioni sulle modalità di verifica delle competenze di natura generalista (*problemsolving*, *criticalthinking*, *ability to communicate*) oltre che quelle specialistiche, e sui risultati attesi.

Dall'analisi dei dati (fonte XVIII Indagine AlmaLaurea, 2016), tenuto conto del numero di intervistati (13) a fronte del numero dei laureati (16) emerge che, ad un anno dalla laurea (2014), nessuno degli intervistati dichiara di lavorare: quasi tutti (il 92%) non sono occupati, ma impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato. Il 7,7% degli intervistati dichiara inoltre di aver partecipato ad attività di formazione post-laurea (stage in azienda), stessa percentuale di chi lavora e di chi non è iscritto a nessun corso di laurea magistrale. È interessante notare come gli occupati, benché ritengano poco adeguata la formazione universitaria rispetto al lavoro svolto, considerino comunque utile la laurea conseguita. Rispetto a quanto registrato nella Relazione Paritetica dello scorso, è sceso il numero degli intervistati che giudica la laurea magistrale il proseguimento "naturale" della laurea di primo livello visto che dal 93,9% del 2015 si è passati al 83,3%. Il dato può essere forse ricondotto alle azioni svolte dal CdS durante l'a.a. 2015/2016. L'apertura di finestre tematiche volte a verificare i legami tra obiettivi del CdS e mercato del lavoro e, in particolare, l'organizzazione di incontri tra studenti e docenti sia di Filosofia sia di Storia, hanno infatti rappresentato un'importante occasione di sensibilizzazione alla spendibilità del titolo di studio acquisito, anche in campi diversi da quello dell'insegnamento nella scuola.

Come negli anni precedenti, il 12 dicembre 2016 si è tenuto un incontro pubblico con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per la presentazione dell'offerta formativa di tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici. In questa occasione sono state raccolte informazioni utili e aggiornate da cui è risultata l'efficacia del percorso di formazione del CdS in relazione alla domanda di formazione e alle nuove necessità formative richieste dalle parti interessate. Pur dimostrando una buona attenzione del CdS alle funzioni e alle competenze richieste dal mondo del lavoro, la Commissione ritiene che si potrebbero aumentare il numero di tali incontri per favorire l'occupabilità dei laureati. Tali misure sono divenute ancora più importanti in ragione del ciclo economico negativo.

Ancora nel quadro delle prospettive occupazionali, si segnala la sempre aggiornata e preziosa presenza di informazioni su tirocini e *stages*, come pure sulle *job opportunities*, presente sul portale informatico del CdS, che registra un continuo aumento dei contatti: dai 1650 contatti del 2015 si è arrivati a ben 2768 contatti. A fronte di questo esito positivo, la Commissione raccomanda di continuare a pubblicizzare simili iniziative.

L'importanza di soggiorni studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce

dunque uno strumento per migliorare l'occupabilità dei laureati. Nell'ambito del CdS la mobilità degli studenti è in linea con la dimensione relativa in termini di iscritti, e in questo senso si segnala la sempre maggiore promozione dei programmi di scambio internazionale. L'elemento cruciale è la maggiore partecipazione dei docenti all'attività di promozione/gestione degli accordi Erasmus. In questa direzione la Commissione giudica positivo l'impegno e l'attività svolta anche nel 2016 dai responsabili Erasmus a livello del CdS. Nonostante ciò, la Commissione ritiene opportuno, in aggiunta a quanto già realizzato, incrementare la stipula di convenzioni con Enti pubblici ed istituzioni pubbliche e private per lo svolgimento di tirocini, soprattutto *post-lauream*, ed incentivare i soggiorni di studio all'estero.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione, a fronte delle azioni intraprese durante l'a.a. 2015/16, auspica un rafforzamento dell'impegno a verificare la coerenza degli obiettivi formativi del CdS con le prospettive offerte dal mercato del lavoro. In particolare, il CdS potrebbe organizzare in maniera autonoma almeno un altro incontro con enti e organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro non soltanto per monitorare l'efficacia del percorso di formazione, ma anche per favorire l'occupabilità dei laureati.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, già segnalata con una apposita sezione sul sito del CdS, la Commissione propone di migliorarne la fruibilità aprendo una sezione specifica in cui illustrare allo studente le procedure richieste per il riconoscimento di attività formative da svolgere all'estero (richieste autorizzazioni, riconoscimento CFU e/o titoli, ecc.).

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Le attività formative del CdS risultano coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati. In generale i laureati che abbiano seguito tutte le attività formative presenti nel loro piano di studio hanno raggiunto gli obiettivi previsti, sebbene molti studenti all'inizio del loro percorso presentino alcune lacune nella preparazione di base – come si evince anche dai risultati dei test d'ingresso – dovute al profilo medesimo degli immatricolati.

All'inizio di ogni a.a. il Corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia verifica il livello delle conoscenze iniziali possedute dai suoi iscritti attraverso un test a scelta multipla e a risposta chiusa. Una commissione nominata appositamente predispone una serie di domande volte a verificare le competenze linguistiche e le competenze di area filosofica e di area storica richieste dal CdS. Il mancato raggiungimento della soglia minima prevista (il 50% per ognuna delle due aree disciplinari) comporta l'assegnazione dell'obbligo formativo aggiuntivo (OFA).

Il Corso di laurea ha potenziato la figura dei tutor docenti assegnando loro il compito di verificare l'effettivo assolvimento dell'obbligo formativo. Così, nell'a.a. 2015/2016, ad ogni studente che non abbia risultato la soglia minima di superamento del test è stato assegnato un tutor docente scelto in base alla classe di appartenenza fra i componenti del Consiglio del CdS. Il tutor, nel corso di incontri periodici con lo studente, ha organizzato un percorso di recupero ed attestato il superamento delle lacune iniziali. In aggiunta, si segnala positivamente la continuità del lavoro svolto dagli studenti tutor nell'assistenza agli studenti, e in particolar modo alle matricole, relativamente all'organizzazione del piano di lavoro e della compilazione del piano di studi.

Per quanto riguarda il percorso di studi, la nuova articolazione dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2014/2015 ha permesso e garantito una maggiore organicità dell'offerta stessa e, in base a quanto dichiarato dalla componente studentesca presente in Commissione, ha ridotto notevolmente le difficoltà segnalate dagli studenti negli anni passati rispetto ai risultati di apprendimento. La nuova articolazione, ulteriormente perfezionata in relazione agli obbiettivi e ai contenuti dell'offerta formativa per l'a.a. 2016/2017, sta quindi garantendo da un lato la preparazione di base, dall'altro l'accesso alle lauree magistrali.

In relazione a ciò, appare come valida la scelta di attribuire gli insegnamenti avendo preventivamente stabilito obiettivi e contenuti. In questo senso la partecipazione attiva dei docenti a tale decisione rappresenta sicuramente un miglioramento del quadro generale dell'offerta formativa. Il monitoraggio finora effettuato delle due coorti di riferimento deve poter essere mantenuto per continuare a verificare l'effettiva efficacia delle modifiche introdotte.

ANALISI - Schede degli insegnamenti a.a. 2016/2017

Le schede degli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i

risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati, con crescente precisione durante il triennio considerato. Le attività formative programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli specifici dichiarati nella SUA-CdS.

Sempre nella direzione di un rafforzamento e di un miglioramento delle misure adottate, si segnala la positività degli incontri svoltisi tra i docenti del CdS al termine dei Consigli dei Corsi di Studio del 19/10/2016 e del 24/11/2016 al fine di calibrare i contenuti degli insegnamenti in maniera tale da garantire agli studenti una formazione il più possibile completa nel corso del triennio di studi. Si segnala in particolar modo l'iniziativa intrapresa dai docenti del settore disciplinare di Storia della filosofia di coordinare l'attenzione dedicata alla tradizionale divisione per epoche, in maniera da consentire allo studente di poter studiare nel corso del triennio l'intero arco temporale della storia del pensiero filosofico. Tale coordinamento, secondo quanto stabilito dai docenti, avverrà anche attraverso l'adozione di comuni manuali di storia della filosofia che permetteranno una maggiore uniformità nella preparazione di base.

Le schede degli insegnamenti previsti nel CdS risultano compilate in ogni loro parte, anche se, relativamente ai corsi proposti lungo il triennio, rimangono ancora alcune incompletezze relativamente al campo "Peer review" e al campo "Stima del carico di lavoro per lo studente". Si registra, comunque, un netto miglioramento nella maggiore articolazione della corrispondenza tra le ore riportate e gli argomenti trattati negli insegnamenti, come pure l'omogeneità (laddove possibile e tenendo conto della specificità degli insegnamenti) nella presentazione dei campi che compongono la scheda che, per gli studenti, rappresenta sicuramente un'importante occasione per comporre l'anno di studio e calibrare il peso degli insegnamenti nell'economia della gestione dei carichi di lavoro.

Senz'altro positiva la tempistica relativa alla pubblicazione delle schede insegnamenti che ha consentito agli studenti di avere con largo anticipo rispetto all'inizio dell'a.a. un quadro chiaro degli insegnamenti erogati.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la positiva attuazione delle operazioni volte alla soluzione delle difficoltà e, nella prospettiva del rafforzamento di misure e iniziative già poste in essere, ritiene che l'implementazione dell'informazione e della consulenza in fase di svolgimento del percorso di studi debba essere perseguita. In questa direzione, la Commissione suggerisce di migliorare l'utilizzabilità del Sito del CdS aprendo una sezione specifica dedicata al ricevimento dei docenti. Inoltre, la Commissione suggerisce la creazione di

una sezione sul sito del CdS da dedicare interamente alla promozione di tutti gli eventi e le attività culturali extra-curriculari organizzate dal CdS, ma anche più in generale dal Dipartimento di Studi Umanistici, che possono essere comunque d'interesse per gli studenti iscritti al CdS.

Inoltre, la Commissione ricorda come gli interventi di orientamento/affiancamento devono riguardare anche gli studenti iscritti agli anni successivi al I così da aiutarli a superare le eventuali ulteriori difficoltà che possono incontrare nel loro percorso di studio.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

Dall'a.a. 2015/2016 il CdS presenta un'elevata qualificazione della didattica erogata con la totale copertura degli insegnamenti da parte di personale docente universitario di ruolo e con una sostanziale corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare degli insegnamenti e quello dei docenti titolari. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, ecc.) e delle abilità risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Le aule e le attrezzature sono, invece, in generale scarsamente adeguate. In particolare si segnala la necessità di intervenire costantemente sullo stato delle aule che, soprattutto nel cubo 18c, risultano spesso inadeguatamente adatte allo svolgimento delle lezioni. La manutenzione ordinaria (che comprende anche la pulizia delle aule) ha creato spesso delle difficoltà che in qualche caso hanno costretto la Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici a dover chiudere l'accesso ad alcune aule e/o a spostare le lezioni altrove. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Gli strumenti informatici sono raramente presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Si segnala come misura sicuramente positiva da parte dell'Ateneo il potenziamento della rete Wi-Fi anche se l'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali continua ad essere fortemente avvertito dagli studenti che, tra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione

personale: il passaggio da 'eduroam-wifiunical' a 'eduroam', secondo quanto dichiarato dai responsabili, consentirà agli utenti di usufruire senza troppe difficoltà della Wi-Fi di Ateneo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, è stato inoltre inserito nella programmazione didattica del CdS il "Laboratorio di informatica per le scienze umane" (3 CFU) volto a coniugare la preparazione teorica con competenze tecniche. Tuttavia il laboratorio, rivolto agli studenti del III anno del CdS, fra gli insegnamenti a scelta libera, non è stato svolto perché nessuno studente lo ha inserito nel proprio piano di studio. Per il prossimo a.a., la Commissione auspica la riproposizione del laboratorio e una maggiore pubblicizzazione di tale corso da parte di tutti i docenti del CdS.

Le attività formative del CdS si svolgono in due semestri e sono proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori seminariali secondo quanto previsto da ogni insegnamento. In relazione all'erogazione dei corsi, la Commissione registra nel corrente a.a. un miglioramento nella pianificazione dell'orario che risulta costruito dal corso di laurea con un maggiore rispetto della successione cronologica degli argomenti affrontati. In particolare, si segnala come positiva la scansione degli insegnamenti fondamentali in sequenze storiche: tale articolazione permette di costruire un percorso di lavoro coerente e fluido agli studenti in possesso di un'adeguata preparazione di base e di colmare le eventuali lacune agli studenti in possesso di obblighi formativi aggiuntivi.

Abbastanza positiva è ritenuta la situazione della Biblioteca dell'Ateneo, presso la quale è previsto anche un sistema di consultazione di periodici *on line*, ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Si richiede, tuttavia, una maggiore flessibilità in base alle esigenze degli studenti, ma anche del personale docente, al fine di evitare chiusure o servizi accessibili in orari limitati che contrastano con la necessità di avere sempre a disposizione il servizio bibliotecario.

Per analizzare i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici si è proceduto analizzando le opinioni degli studenti relativamente agli a.a. 2014/2015 e 2015/2016. Dalle schede di valutazione degli studenti si ricava l'adeguatezza degli strumenti di trasmissione della conoscenza agli obiettivi formativi da raggiungere. Sia in riferimento alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?", così come alla domanda "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?", più dell'80% del campione risponde positivamente.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda aule e attrezzature, si segnala la necessità di interventi straordinari come pure di una manutenzione ordinaria che fornisca agli studenti ambienti di studio adeguati e attrezzati, e si auspica un miglioramento delle dotazioni informatiche delle aule utilizzate.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

I metodi di verifica delle conoscenze acquisite adottati nel CdS, con particolare riferimento alle "conoscenze", risultano validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Di norma, le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente dove dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici e le abilità acquisite. Le modalità di verifica, presenti all'interno delle singole schede insegnamenti, risultano definite sempre con chiarezza e coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

In qualche caso, la possibilità di verifiche *in itinere* può comportare qualche difficoltà rispetto alla frequenza delle lezioni, e dunque sarebbe opportuno che i docenti segnalassero nella scheda dell'insegnamento le date durante le quali intendono effettuare tali verifiche.

Il sistema informatico di iscrizione al corso e di prenotazione degli esami è in via di cambiamento, e dunque si attende l'imminente attivazione del nuovo sistema per poterne verificare e giudicare l'efficacia e la rispondenza alle esigenze degli studenti e dei docenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Negli ultimi anni, i Rapporti di Riesame hanno avuto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS. Dopo il I anno di applicazione, i Rapporti di Riesame successivi hanno sempre analizzato gli esiti degli interventi correttivi intrapresi in relazione alle criticità individuate e/o segnalate e laddove, invece, non sia stato possibile applicare l'azione correttiva stabilita, la stessa è stata riprogrammata o modificata per l'anno successivo. Più in particolare, nei diversi rapporti le soluzioni individuate sono risultate adeguate ai problemi di volta in volta individuati ed anche compatibili con le risorse a disposizione del CdS. Le azioni correttive sono state di norma sempre realizzate e, solo in alcuni casi, sono state rimodulate o ulteriormente perseguite. Solo di rado, l'efficacia di alcune azioni correttive non è stata ancora valutata visto che gli effetti si avranno su un lungo/medio termine. In ogni caso, il CdS ha sempre valutato nel rapporto di riesame successivo gli esiti delle azioni intraprese illustrando lo stato di avanzamento delle stesse e la loro efficacia. Inoltre, per ogni intervento correttivo da attuare sono sempre state descritte con chiarezza le azioni da intraprendere, le modalità, le risorse da utilizzare, le scadenze di realizzazione e le responsabilità. È, inoltre, da segnalare come i rapporti di riesame abbiamo fatto proprie le proposte di miglioramento suggerite dalle precedenti Relazioni Paritetiche. Così, ad esempio, nel Rapporto di riesame 2016 c'è stato l'accoglimento nel Rapporto di Riesame del CdS del suggerimento relativo alla predisposizione di una guida per la stesura dell'elaborato finale, così come la richiesta di un maggiore bilanciamento nel corso del percorso formativo tra insegnamenti propriamente storici e insegnamenti filosofici. In particolare, gli sbilanciamenti registrati negli insegnamenti dell'ambito storico sono stati ampiamente riequilibrati alla luce del Rapporto di Riesame che ha individuato e prodotto soluzioni che si sono mostrate di particolare importanza ai fini della costruzione di un piano di offerta formativa triennale bilanciato e costruito a partire dai risultati attesi alla fine di ogni anno di corso.

Per quanto riguarda le immatricolazioni relative al CdS, la Commissione rileva la difficoltà al momento della domanda di ammissione della mancata possibilità di indicare la scelta della classe di iscrizione. Tale difficoltà nasce dall'organizzazione del sistema informatico che non consente l'iscrizione direttamente alla classe, ma solo all'indirizzo del CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nel prossimo Rapporto di Riesame, la Commissione invita ad analizzare in maniera dettagliata le statistiche relative alle eventuali ulteriori problematiche che interessano il "percorso" del CdS (numero

iscritti, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, ecc.) così da continuare a produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che emergeranno. In questo senso appare sicuramente come positivo il lavoro svolto dal CdS sulle *performaces* degli immatricolati anche se, ad oggi, non è ancora disponibile il dato relativo allo scorso a.a.. A questi dati si aggiungono quelli degli immatricolati e delle opinioni degli studenti degli ultimi due anni resi pubblici dall'ufficio statistiche dell'Ateneo (http://statistiche.unical.it).

Relativamente al problema della possibilità di iscrizione direttamente alla classe di laurea e non al solo indirizzo, problema che riguarda i soli CdS interclasse, la Commissione propone di chiedere all'Ateneo una modifica del sistema.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione ritiene lo strumento-questionario studenti indispensabile ad ogni prospettiva di autovalutazione di CdS equilibrata rispetto a tutte le sue componenti. Pur essendo pubblicati sul portale del CdS, nella sezione "Qualità", e sul portale di Ateneo (http://statistiche.unical.it), si continua a registrare una scarsa conoscenza dei risultati delle rilevazioni che, a giudizio della Commissione, dovrebbero essere maggiormente pubblicizzati.

Si segnala a riguardo che il Dipartimento ha convocato il 30 novembre 2016 un'adunanza con tutti gli studenti dei vari CdS che lo compongono durante la quale, non soltanto sono state discusse problematiche relative all'organizzazione dei corsi, alla manutenzione delle aule, alla necessità di una condivisione delle responsabilità per quanto riguarda attrezzature e aule, ma sono stati illustrati il ruolo e le funzioni della Commissione Paritetica e del Presidio della Qualità di Ateneo. Sempre in questa occasione, sono stati analizzati i risultati dei questionari somministrati nell'a.a. 2015/2016 relativi alla soddisfazione degli studenti anche attraverso il confronto con i dati degli anni precedenti. Benché si sia registrata un'affluenza maggiore rispetto all'adunanza dello scorso anno, ancora bassa risulta la partecipazione degli studenti del CdS ai momenti di incontro e di confronto di questo tipo. La Commissione pertanto auspica che i diversi rappresentanti della componente studentesca (Paritetica, CdS, Dipartimento) riescano a

programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni da parte degli studenti. Per quanto sia la Commissione stessa che il CdS siano sempre attivi e preposti alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli studenti e dei docenti del CdS, la Commissione ritiene che si potrebbe migliorare la raccolta di segnalazioni e di osservazioni attraverso una maggiore diffusione del servizio informatico "dedicato" nel quale gli studenti del CdS possono segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari.

Il CdS recepisce nei limiti delle sue possibilità le osservazioni degli studenti adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e individuando le responsabilità anche attraverso il Rapporto di Riesame annuale. Poiché le principali osservazioni riguardano infrastrutture e problematiche di tipo organizzativo, le responsabilità ricadono soprattutto a livello di Ateneo e non di CdS il cui compito può essere solo quello di portavoce dei problemi riscontrati dagli studenti presso gli organismi dell'Ateneo, e in particolare il Dipartimento di studi Umanistici. Da questo punto di vista, gli obiettivi non risultano sempre misurabili secondo le tempistiche proprie del CdS, tenuto conto anche del fatto che le maggiori difficoltà individuate dagli studenti potrebbero essere risolte solo a fronte di significativi investimenti economici da parte dell'Ateneo. A fronte, dunque, di problemi effettivamente risolti dal CdS, permangono criticità (legate a manutenzione straordinaria e ordinaria, attrezzature, spazi, ecc.) che non sono sempre risolvibili con interventi di manutenzione da parte del Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Rapporto di Riesame, che pure segnala le attività svolte e le criticità perduranti, dovrebbe poter avere un maggior peso negli organi di Ateneo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la positività del nuovo sito web del CdS su cui è stato implementato un sistema di raccolta delle osservazioni e delle segnalazioni provenienti dagli studenti. Si ritiene comunque importante la possibilità di migliorare il servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

La documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS pubblicata sul sito web del CdS risulta completa, aggiornata ed accessibile ai portatori di interesse con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web *Universitaly*. A partire dal novembre 2016 anche il Presidio della Qualità di Ateneo ha reso pubbliche le parti della SUA del CdS nell'apposita sezione del suo sito (http://unical.it/portale/ateneo/amministrazione/aree/unitsqv/pqa/sua-cds/2016-17/lt/).

Con la nuova implementazione del sito del CdS, le informazioni risultano organizzate con una maggiore chiarezza, corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. L'attiva collaborazione fra i docenti e gli studenti del CdS costituisce un'imprescindibile condizione ai fini della completezza delle informazioni e, dunque, si auspica una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di un lavoro comune e condiviso, da sollecitare anche attraverso incontri dedicati. In tal senso, la costituzione di un gruppo di AQ che opera a livello di CdS formato dai Responsabili dell'AQ dei corsi di studio afferenti al Consiglio, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, dalla Segreteria e dal Manager Didattico del CdS, è giudicato positivamente dalla Commissione.

In relazione alla diffusione delle informazioni del CdS, nel corso dell'assemblea con gli studenti del 30 novembre e anche durante l'incontro pubblico del 12 dicembre con le parti interessate, la Commissione ha registrato una scarsa efficacia delle azioni di orientamento organizzate dall'Ateneo e a cui partecipa anche il CdS. La Commissione, pertanto, invita il CdS a organizzare attività di orientamento indipendenti da quelle di Ateneo da svolgersi possibilmente sia in sede, ma soprattutto presso i principali istituti scolastici di II grado presenti sul territorio.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce l'organizzazione di azione di orientamento indipendenti da quelle predisposte dall'Ateneo volte alla presentazione del CdS nei principali istituti scolastici di II grado del territorio.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE E BENI CULTURALI (L-10 & L-1)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il Corso di Studio in Lettere e Beni culturali ha tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali durante un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (e svoltosi il 12 dicembre 2016).

All'incontro con le parti interessate hanno partecipato rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegati USR) e di varie associazioni della società civile legate ai problemi e alle esigenze della disabilità e dell'inclusione (UIC, ENS e altre associazioni attive nel territorio). Dal mondo della scuola e dalle associazioni di categoria è venuta la richiesta di una più stretta collaborazione con il Dipartimento per migliorare l'orientamento e rendere più efficaci i servizi offerti dai vari corsi di studio. Tali rapporti sono certamente utili per l'acquisizione di informazioni e punti di vista qualificati di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e *curricula* che siano coerenti con le aspettative della società. Sarebbe stato tuttavia opportuno che all'incontro avessero preso parte anche rappresentanti di altre associazioni espressioni del mondo economico (Confindustria, ad esempio). L'intervento di queste associazioni sarebbe stato tanto più proficuo in considerazione della difficoltà di registrare sbocchi lavorativi concreti per la laurea triennale, altrimenti interpretata dal processo formativo come un mero passaggio verso le relative lauree magistrali.

La Commissione ritiene che i modi e i tempi delle consultazioni siano sufficienti per raccogliere le informazioni riguardanti le funzioni e le competenze dei ruoli professionali che il CdS prende come riferimento. Tuttavia, come emerso proprio dall'incontro con le parti interessate, sarebbe opportuno potenziare (facendo in modo che sia costante e non episodico) il confronto fra i vari attori al fine di rendere

l'offerta formativa dei corsi di studio più rispondente ai bisogni e alle competenze richiesti per i vari profili professionali di riferimento, ossia:

1) Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2) Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3) Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
4) Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2) (Vd. Scheda SUA del CdS 2016, Quadri A2 a-b).

La serie degli enti e delle organizzazioni consultate per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS in "Lettere e Beni culturali" è quella già prevista nel momento della costituzione del Corso di Laurea, ossia i rappresentanti delle parti sociali, nonché gli Enti pubblici e privati collegati a diverso titolo (talvolta con esplicite convenzioni) con il Dipartimento di Studi Umanistici.

La Commissione rileva che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea in "Lettere e Beni culturali" prevede già di inserire per il *curriculum* storico-artistico di Beni culturali al II anno di corso un'attività di Tirocinio. Tale tipologia può inoltre essere inserita tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei).

In riferimento alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2015 e 2016, e ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti per l'anno 2015, la Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato anche mediante l'inserimento di una pagina informativa sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici, relativa alle modalità di svolgimento dei Tirocini, e con il lavoro svolto dall'Ufficio Tirocini attivo nel Dipartimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Come segnalato dagli studenti in Commissione, è opportuno sia migliorare il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati, al fine di semplificare gli aspetti burocratici e accelerare di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini, sia prevedere la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio svolte sia in Italia che all'Estero rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in

grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, l'esistenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero (Erasmus placement). Un ulteriore effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini AlmaLaurea, dalle attività di studio all'estero (Erasmus: http://unical.it/portale/ateneo/amministrazione/staffrettore/erasmus/). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdS all'inizio del loro percorso di studio su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti. Sarebbe inoltre opportuno, specie nel caso dei tirocini interni, prevedere anche per essi l'indagine ISO-Did, che consentirebbe di monitorare il loro svolgimento e prevederne eventuali correzioni e aggiustamenti.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

La preparazione iniziale degli iscritti è verificata mediante una prova di ingresso che si svolge agli inizi del mese di novembre e che consiste in un test a risposta multipla atto a verificare sia le competenze linguistiche di base sia alcune competenze specifiche (conoscenza delle basi della lingua latina e, per l'indirizzo classico e archeologico, della lingua greca).

Qualora l'esito di tale prova sia negativo, il corso di laurea stabilisce gli specifici obblighi formativi che ogni studente dovrà soddisfare durante il primo anno di corso. A tale riguardo il corso di laurea organizza specifiche attività di recupero.

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS di "Lettere e Beni culturali" evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2a-b (*Profili professionali e sbocchi occupazionali*). Il confronto del quadro A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (*Descrizione del percorso di formazione*) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino.

Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Come riportato nel quadro A4.b.1-2 della SUA –CdS in "Lettere e beni culturali", il laureato al termine del percorso avrà acquisito competenze nell'ambito degli studi letterari e linguistici, e quindi nel campo dell'editoria e del giornalismo, nonché nell'ambito degli studi storici, geografici, archivistico-bibliografici e demoetnoantropologici, dall'antichità ai giorni nostri. Il laureato saprà applicare alla realtà sociale e culturale in cui si trova ad operare i modelli di lettura critica appresi nello studio delle discipline filologico-letterarie, geografiche, storiche e demoetnoantropologiche, elaborando le sue conoscenze e i risultati delle sue ricerche e mediandone il contenuto e il significato anche ai non specialisti.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari, esercitazioni individuali o di gruppo, organizzati nell'ambito delle attività formative attivate.

Il confronto fra i risultati di apprendimento riportati nella scheda SUA e i contenuti, i metodi e gli strumenti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti consente di verificare una generale coerenza (con rare eccezioni), che esamineremo nello specifico nei punti seguenti.

Su 37 schede esaminate, 5 non risultano compilate; nelle altre 32, i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti", "modalità di erogazione" e "Stima del carico di lavoro per lo studente" risultano sempre compilati con una percentuale pari quindi al 100%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" sono quasi sempre sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell'insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione è del parere che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo la Commissione ravvisa quindi la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti del CdS. Si sottolinea che già tutte le date degli appelli (che non sono state inserite nelle singole schede degli insegnamenti) sono raccolte in un unico quadro riassuntivo pubblicato nella sezione "Esami di profitto e commissioni" del sito web del corso di studio, con l'obiettivo di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti, almeno per lo stesso anno di corso. La Commissione auspica che questa prassi venga

mantenuta nei prossimi anni accademici e che abbia delle concrete ricadute per l'organizzazione degli esami di profitto.

Una proposta emersa nell'Assemblea docenti-studenti del 30 novembre 2016 riguarda l'impegno del CdS di dare avvio – compatibilmente con altri problemi organizzativi - ai corsi di recupero ("latino zero" e "greco zero") nel I semestre, di modo che gli studenti siano in grado di frequentare i corsi delle corrispondenti materie ("Letteratura greca"; "Letteratura latina") possedendo già almeno i rudimenti delle due lingue classiche.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

I docenti adottano metodi d'insegnamento adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS. Le nuove tecnologie sono impiegate con sufficiente competenza e frequenza, a supporto dell'attività didattica. Dal confronto con gli studenti che fanno parte della Commissione paritetica è emerso che molti docenti del CdS regolarmente usano a lezione computer e videoproiettori con slide e presentazioni power point e si avvalgono di attività seminariali in cui gli studenti sono invitati a sviluppare un argomento o un aspetto del corso secondo i metodi e le finalità previste dai programmi del corso medesimo. Gli studenti ravvisano tuttavia l'opportunità di conciliare l'impiego mirato di slide e di proiezioni con il tradizionale metodo argomentativo, sia nel corso delle lezioni frontali sia con seminari opportunamente gestiti. Va rilevata una valutazione ampiamente positiva degli studenti del CdS nell'indagine ISO-Did 2016 su molti punti che sono correlati all'impiego di metodi e strumenti d'insegnamento efficaci. Ad esempio per quanto attiene al punto d2 (se il carico di studio è proporzionato ai crediti assegnati) l'IVP per i questionari del gruppo QF0 ("questionari degli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni e hanno effettuato la compilazione entro un giorno dal primo utilizzo della chiave di attivazione per un dato insegnamento") è pari all'83,32%, mentre per il gruppo QF ("questionari degli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni") l'IVP è all'82,10%. Per il punto d3 (se il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia) l'IVP è al 90,27% (gruppo QF) e al 92,01 (gruppo

QF0). Per il punto d5 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?") l'IVP è al 93,64% (QF) e addirittura al 95,94 per il gruppo QF0. Infine, alla domanda se l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio (d7), l'IVP è per i QF al 93,30%, mentre per i QF0 è al 94,53%.

Sono disponibili strutture e risorse a sostegno della didattica: la biblioteca di area umanistica (Bau), con postazioni informatiche per la fruizione delle banche-dati; sala informatica per lo svolgimento di prove scritte (in itinere e finali); servizio di tutorato. Se esaminiamo i risultati dell'Indagine ISO-Did 2016, risulta per il punto d10 (se le aule in cui si svolgono le lezioni siano risultate adeguate) che l'IVP è attestato all'82,56% (QF); per il punto d11 (se le aule studio siano adeguate) l'IVP è all'82,94% (QF) e all'83,27 (QF0); per il punto d12 (se le biblioteche siano adeguate) l'IVP è al 91,20% (QF) e addirittura al 92,13 (QF0). Più basso l'IVP per i laboratori (d13): 70,54% (QF) e 69,06% (QF0). Più confortanti i dati circa le attrezzature per la didattica (d14): l'IVP è al 74,31% (QF) e al 75 % (QF0).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Le biblioteche sono ben fruibili, ma si ritiene opportuno creare ambienti di studio (aule studio attrezzate, aperte fino a tarda sera) per evitare il sovraffollamento delle biblioteche, spesso usate come aule studio e non solo per la consultazione dei volumi lì conservati. È altresì opportuno potenziare le aule informatiche (con computer fissi e stampanti). I docenti – qualora non lo facessero già - potrebbero fornire agli studenti, nel corso delle lezioni, ausili didattici (come, ad esempio, riferimenti a siti e strumenti informatici specifici delle discipline, il cui uso, finalizzato alla stesura di tesine o elaborati finali, dovrebbe essere indicato e mostrato agli studenti nel corso di attività seminariali specificamente predisposte).

Si propone inoltre di migliorare la pulizia e l'arredo delle aule, aumentando la sorveglianza per evitare atti di vandalismo o di incuria; di dotare un numero più elevato di aule di attrezzature informatiche (videoproiettori, lavagne luminose etc.) per consentire a docenti e discenti un loro pronto ed efficace impiego. Come è emerso dall'Assemblea docenti-studenti del 30 novembre 2016, si potrebbe affidare agli studenti la responsabilità di talune aule – fuori dagli orari delle lezioni - per attività di studio individuale e di gruppo o per altre attività seminariali, con un uso responsabile e 'consapevole' delle strutture, anche allo scopo di far sedimentare in tutti gli studenti la consapevolezza che le aule e le attrezzature sono beni comuni che vanno impiegati e conservati nell'interesse di tutti.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le forme e le modalità di verifica sono opportunamente descritte nelle schede degli insegnamenti. Dal colloquio con gli studenti impegnati nella Commissione paritetica risulta che i docenti comunicano espressamente tali modalità e che esse sono adeguate ad accertare i risultati di apprendimento attesi. Interessanti gli esiti della valutazione ISO-Did 2016: per il punto d4 (se le modalità di esame siano state definite in modo chiaro), l'IVP (gruppo QF) è all'83,57%, mentre per il gruppo QF0 è all'84,51%. Sono valutazioni positive, ma esse non esimono dall'avanzare proposte di miglioramento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Per gli esami scritti si potrebbe già prevedere nelle schede degli insegnamenti la modalità di somministrazione dei test, ossia se sono previste domande a risposte multiple e/o domande a risposta aperta.

La Commissione ravvisa comunque la necessità che si insista sempre più sull'omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che si continui a inserire tutte le date degli appelli, con largo e congruo anticipo, sia sul nuovo sistema di registrazione degli esami sia sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni, almeno per gli insegnamenti dello stesso anno di corso.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto di Riesame del 2016 ha individuato una serie di problemi e ha enucleato una serie di soluzioni plausibili. Nello specifico, ha evidenziato la necessità di abbassare la durata media degli studi e dell'età media alla laurea per la Classe di Beni Culturali. Ha, a tal scopo, proposto:

a) una gestione più razionale dell'orario delle lezioni e del calendario d'esami per consentire una migliore organizzazione dei tempi di studio;

b) una equilibrata distribuzione del carico didattico tra il I e il II semestre, che tenga conto del peso relativo di ciascun insegnamento in termini di CFU e di eventuali richieste oggettive che dovessero emergere dai docenti e dagli studenti;

c) un più attivo ruolo da parte dei tutor e della commissione per i Piani di Studio nell'orientamento e nella guida degli studenti.

Nel rapporto di Riesame 2014/2015 erano stati individuati una serie di interventi correttivi che si sono rivelati realistici sia nell'individuazione delle criticità sia nelle proposte di soluzione. Il rapporto di Riesame successivo (a.a. 2015/2016) ne ha valutato l'efficacia e ha riscontrato che taluni obiettivi sono stati perseguiti o sono sul punto di esserlo. In particolare ha rilevato che è stato avviato il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro. Sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici sono consultabili due sezioni dedicate a 'Stage' e 'Tirocini', nelle quali vengono fornite tutte le informazioni necessarie per tali attività. A livello di Ateneo esiste un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di tirocinio all'estero (Erasmus placement). **S**i è perfezionato l'orientamento in ingresso, per il quale ci si è avvalsi del contributo del manager e dei tutor. (vd. Rapporto di riesame 2016 del CdS, punto 3-c "interventi correttivi"). Il Rapporto di riesame 2016 ha rimodulato taluni interventi correttivi per abbassare la durata media degli studi e l'età media alla laurea, e ha proposto:

1) una gestione più funzionale dell'orario delle lezioni;

2) una maggiore razionalizzazione dei calendari degli appelli d'esame;

3) una più equa distribuzione del carico didattico fra I e II semestre;

4) incremento delle attività di tutorato per seguire gli studenti nelle difficoltà riscontrate nello studio delle discipline.

Tutte queste proposte sono compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Va sottolineato che già da tempo il CdS (come tutto il Dipartimento di Studi Umanistici) ha creato sul proprio sito - http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/ - una "bacheca docenti" nella quale ciascun docente personalmente potrà caricare informazioni relative all'attività scientifica (curriculum

e pubblicazioni) e a quella didattica (programmi dei corsi; informazioni per gli studenti; modalità di esame; eventuali avvisi per gli studenti).

Si ritiene allora opportuno rafforzare queste iniziative nella direzione di una maggiore interattività docenti/studenti proprio al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica del CdS. Sarà altresì necessario migliorare le strutture didattiche (aule e laboratori) con la creazione di nuovi laboratori e di nuovi spazi per gli studenti (aule studio).

Si dovrà continuare, inoltre, nel percorso già avviato di

a) distribuire meglio il carico didattico fra I e II semestre;

b) razionalizzare il calendario degli esami evitando sovrapposizioni di appelli fra le materie, almeno per quelle dello stesso anno di corso;

c) incrementare gli stage i tirocini esterni, in ambito locale e, soprattutto, all'estero servendosi degli appositi uffici informativi e di supporto presenti nell'Ateneo (Erasmus Placement);

d) rafforzare e incrementare l'impiego dei tutor didattici – possibilmente affiancati da docenti - per consigliare e motivare gli studenti che si iscrivono al CdL, onde evitare incertezze e dispersione nella carriera degli stessi.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. In tal senso sono risultati utili sia gli incontri con rappresentanti degli studenti sia i pareri emersi nel corso delle varie assemblee. Ovviamente la Commissione ha attentamente esaminato anche i dati dell'Indice di Valutazione (IVP) del 2016, presentati dall' "Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni" con i risultati dell'opinione degli studenti – ISO-Did. Si ribadisce a tal proposito – e lo si è comunicato nel corso degli incontri con i rappresentanti degli studenti nella Commissione paritetica e nelle assemblee aperte a tutti – che i dati dei questionari somministrati nell'indagine ISO-Did sono assolutamente anonimi. Gli studenti possono e debbono dare le

loro valutazioni con il massimo della sincerità e della franchezza nell'interesse loro e dei Corsi nei quali studiano.

Le forme e i modi adottati per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo parzialmente adeguati, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati. Sono in tal senso fondamentali le occasioni di confronto pubblico, che costituiscono una occasione di dialogo con le parti interessate e possono offrire al più ampio pubblico degli studenti la possibilità di confrontarsi proficuamente con i rappresentanti del mondo economico e sociale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione propone un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Si potrebbe anche disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS segnalino problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

È auspicabile che anche le attività della Commissione paritetica vengano maggiormente pubblicizzate presso gli studenti; allo stesso modo, sarebbe opportuno che i diversi rappresentanti della componente studentesca programmassero incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte degli studenti, da presentare poi negli incontri della Commissione paritetica o in altre assemblee appositamente convocate.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS 2016/2017 sono state rese disponibili nella Sezione "SUA-CdS" del sito web del Presidio della Qualità www.unical.it/pqa, già dal 18 novembre 2016. Sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul

portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di AlmaLaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web Universitaly. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette e idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

A seguito dell'incontro con le parti interessate del 12 dicembre 2016, la Commissione ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate sia adeguatamente rappresentativa, soprattutto a livello regionale. Tenendo in considerazione quanto indicato nel QUADRO A1.b della SUA-CdS, secondo cui il Dipartimento di Studi Umanistici pianifica e organizza almeno un incontro entro il primo semestre, i modi e i tempi delle consultazioni con enti e organizzazioni esterne all'Università, coinvolti anche nel monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS, sono considerati sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Dopo aver preso in esame i QUADRI A4.b e A4.c della SUA-CdS riguardo ai risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti e la descrizione del percorso di formazione contenuto nel QUADRO B1.a, la Commissione ritiene che essi siano chiaramente declinati per aree

(apprendimento delle lingue e traduzioni, delle letterature straniere europee ed extra-europee, della linguistica, semiotica e didattica delle lingue e delle discipline filologiche, letterarie e storiche) e che siano coerenti con i profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 2016/2017

Dall'analisi delle schede di insegnamento pubblicate sul catalogo del portale d'Ateneo risultano compilate in tutti i campi elencati nel Manifesto degli Studi l'88.7% delle schede. In alcune schede, tuttavia, la voce "modalità di erogazione" non appare compilata. Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" sono sufficientemente articolate nel 78.7% delle schede. Nelle restanti schede, invece, compare solamente il numero totale delle ore o la divisione tra ore di lezione e ore di studio individuale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Rispetto all'anno precedente, la Commissione nota un netto miglioramento per quanto riguarda la compilazione del campo "stima del carico di lavoro per lo studente" e la sua articolazione. Sulla base dell'analisi condotta, tuttavia, si auspica che le schede rimaste vuote siano compilate al più presto e che vi sia un maggiore allineamento nell'articolazione del campo "stima del carico di lavoro per lo studente" da parte di tutti i docenti. È necessario, inoltre, un controllo da parte delle strutture amministrative per quanto riguarda il campo "modalità di erogazione".

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

La Commissione ritiene che i docenti adottino metodi di insegnamento efficaci e che impieghino, laddove possibile, le nuove tecnologie. I dati relativi alle indagini sul grado di soddisfacimento degli studenti per l'a.a. 2015/2016 confermano tale valutazione (86.7% di giudizi positivi o molto positivi sulla chiarezza dell'esposizione dei docenti).

Per quanto riguarda la disponibilità di strutture e risorse di sostegno alla didattica adeguate, la Commissione lamenta la mancanza di un laboratorio linguistico interno al Dipartimento e di aule studio che non siano gli spazi della biblioteca di Ateneo. Il problema degli spazi e delle strutture è emerso anche nelle relazioni della Commissione degli anni passati ed è confermato da un giudizio meno positivo espresso dagli studenti nelle indagini ISO-Did. Le percentuali di giudizi positivi o molto positivi, infatti, sono le seguenti: adeguatezza delle aule (74.8%), delle aule studio (78.4%), dei laboratori (64.7%) e delle attrezzature (70.0%).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione auspica che, tenendo conto dei fondi disponibili e della logistica degli spazi del Dipartimento, si possano programmare in futuro della azioni volte a migliorare questa situazione.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Dopo aver preso visione delle schede di insegnamento, la Commissione ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, laddove indicate, siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e che siano chiaramente descritte. Tale valutazione trova riscontro nei dati relativi alle indagini sul soddisfacimento degli studenti per l'a.a. 2015/2016 in cui l'80.4% degli intervistati ha espresso un giudizio positivo o molto positivo sulla chiarezza delle modalità d'esame. La Commissione, inoltre, reputa che le schede di insegnamento, così articolate, siano uno strumento utile per informare gli studenti circa tali modalità. Come analizzato nel Quadro B, tuttavia, permangono alcune schede di insegnamento ancora non compilate.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione auspica che vengano compilate al più presto anche per assicurare una corretta comunicazione circa le modalità di verifica dei singoli insegnamenti. Oltre ai momenti di lezione in aula,

inoltre, la Commissione ritiene opportuno che i docenti utilizzino la propria pagina personale o la sezioni "avvisi" del CdS per comunicare ulteriori dettagli circa le modalità di verifica.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

La Commissione ritiene che nel Rapporto di Riesame siano state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati soprattutto per quanto riguarda la guida alla compilazione dei piani di studi, la diminuzione dei tempi di conseguimento della laurea, il miglioramento della media dei voti degli esami sostenuti e, conseguentemente, del voto di laurea; il miglioramento della percezione del carico di studio, del reperimento dei materiali didattici e del sistema interno di rilevazione delle opinioni degli studenti; la programmazione più bilanciata dei semestri e l'organizzazione di incontri e seminari aperti al mondo delle professioni. La Commissione valuta in maniera positiva in particolare la predisposizione di lezioni di recupero e di potenziamento e di laboratori facoltativi in alcuni ambiti disciplinari che presentano difficoltà nel superamento degli esami, la guida alla compilazione dei piani di studi pubblicata sul sito del CdS, la stimolazione all'uso della pagina personale dei docenti per il caricamento del materiale didattico e l'effettiva distribuzione più bilanciata dell'offerta didattica sui due semestri.

La Commissione, inoltre, nota che il Rapporto di Riesame 2015/2016 ha valutato l'efficacia delle soluzioni riportate nel Rapporto precedente e che nel caso di un riscontro non positivo o non più necessario ha proceduto a una rimodulazione o abbandono degli interventi. È il caso, per esempio, della riformulazione del sistema interno di rilevazione delle opinioni degli studenti, non più ritenuta necessaria a seguito dei cambiamenti apportati nel sistema ISO-Did di Ateneo, o della discussione, momentaneamente abbandonata, relativa allo squilibrio nel numero di tesi che i singoli docenti del CdS seguono in qualità di relatore e alle possibili strade alternative alla tesi di laurea triennale. Queste ultime, infatti, devono riguardare tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento.

La Commissione, infine, ritiene che le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati siano state in parte realizzate. Alcune di esse richiedono un tempo di realizzazione tale da non poter essere valutato adesso.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

Sia la Commissione paritetica docenti-studenti che il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni degli studenti sia negli incontri ufficialmente convocati nel corso dell'anno che attraverso incontri individuali con i rappresentanti degli studenti dei singoli CdS. La Commissione, inoltre, ritiene che il CdS recepisca i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, laureandi e laureati e che cerchi di adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili. Alla luce delle informazioni contenute nel Rapporto di Riesame 2016, inoltre, la Commissione nota che alcuni dei problemi individuati nell'anno precedente, quali, per esempio, la distribuzione più bilanciata del carico didattico sui due semestri, lo svolgimento di lezioni di potenziamento e la predisposizione di attività integrative, siano stati affrontati e risolti in maniera soddisfacente anche se l'efficacia delle misure adottate non sono sempre misurabili a breve termine.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Tutte le informazioni sulla Qualità del CdS sono disponibili sul sito del CdS e del Dipartimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE (L-37)

La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

A seguito dell'incontro con le parti interessate del 12 dicembre 2016, la Commissione ritiene che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate sia adeguatamente rappresentativa, soprattutto a livello regionale. Tenendo in considerazione quanto indicato nel QUADRO A1.b della SUA-CdS, secondo cui il Dipartimento di Studi Umanistici pianifica e organizza almeno un incontro entro il primo semestre, i modi e i tempi delle consultazioni con enti e organizzazioni esterne all'Università, coinvolti anche nel monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS, sono valutati come sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. La Commissione, infine, rileva l'inserimento nel Manifesto degli studi di 3 CFU dedicati allo svolgimento di un tirocinio interno o esterno volto a migliorare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale individuate dal CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Dopo aver preso in esame i QUADRI A4.b e A4.c della SUA-CdS riguardo ai risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti e la descrizione del percorso di formazione contenuto nel QUADRO B1.a, la Commissione ritiene che essi siano chiaramente declinati per aree (apprendimento delle lingue e traduzioni, delle letterature straniere europee ed extra-europee, della linguistica, semiotica e didattica delle lingue e delle discipline filologiche, letterarie e storiche) e che siano coerenti con i profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 2016/2017

Dall'analisi delle schede di insegnamento pubblicate sul catalogo del portale d'Ateneo risultano compilate in tutti i campi elencati nel Manifesto degli Studi l'81.8% delle schede. In alcune schede, tuttavia, la voce "modalità d erogazione" non appare compilata. La voce "stima del carico di lavoro per lo studente", invece, è stato compilato nel 78.8% delle schede. Di queste, il 76.9% risulta essere sufficientemente articolate, mentre nelle restanti compare solamente il numero totale delle ore o la divisione tra ore di lezione e ore di studio individuale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Rispetto all'anno precedente, la Commissione nota un netto miglioramento per quanto riguarda la compilazione del campo "stima del carico di lavoro per lo studente". Sulla base dell'analisi condotta, tuttavia, si auspica che le schede rimaste vuote siano compilate al più presto e che vi sia un maggiore allineamento nell'articolazione del campo "stima del carico di lavoro per lo studente" da parte di tutti i docenti. È necessario, inoltre, un controllo da parte delle strutture amministrative per quanto riguarda il campo "modalità di erogazione".

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

La Commissione ritiene che i docenti adottino metodi di insegnamento efficaci e che impieghino, laddove possibile, le nuove tecnologie. I dati relativi alle indagini sul grado di soddisfacimento degli studenti per l'a.a. 2015/2016 confermano tale valutazione (86.5% di giudizi positivi o molto positivi sulla chiarezza dell'esposizione dei docenti).

Per quanto riguarda la disponibilità di strutture e risorse di sostegno alla didattica adeguate, la Commissione lamenta la mancanza di un laboratorio linguistico interno al Dipartimento e di aule studio che non siano gli spazi della biblioteca di Ateneo. Il problema degli spazi e delle strutture è emerso anche nelle relazioni della Commissione degli anni passati ed è confermata da un giudizio meno positivo espresso dagli studenti nelle indagini ISO-Did. Le percentuali di giudizi positivi o molto positivi, infatti, sono le seguenti: adeguatezza delle aule (75.3%), delle aule studio (72.3%), dei laboratori (65.6%) e delle attrezzature (68.3%).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione auspica che, tenendo conto dei fondi disponibili e della logistica degli spazi del Dipartimento, si possano programmare in futuro della azioni volte a migliorare questa situazione.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Dopo aver preso visione delle schede di insegnamento, la Commissione ritiene che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, laddove indicate, siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e che siano chiaramente descritte. Tale valutazione trova riscontro nei dati relativi alle indagini sul soddisfacimento degli studenti per l'a.a. 2015/2016 in cui l'82.7% degli intervistati ha espresso un giudizio positivo o molto positivo sulla chiarezza delle modalità d'esame. La Commissione, inoltre, reputa che le schede di insegnamento, così articolate, siano uno strumento utile per informare gli studenti circa tali modalità. Come analizzato nel Quadro B, tuttavia, permangono alcune schede di insegnamento ancora non compilate.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione auspica che vengano compilate al più presto anche per assicurare una corretta comunicazione circa le modalità di verifica dei singoli insegnamenti. Oltre ai momenti di lezione in aula, inoltre, la Commissione ritiene opportuno che i docenti utilizzino la propria pagina personale o la sezioni "avvisi" del CdS per comunicare ulteriori dettagli circa le modalità di verifica.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

La Commissione ritiene che nel Rapporto di Riesame siano state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati soprattutto per quanto riguarda la diminuzione dei tempi di conseguimento della laurea, il miglioramento della media dei voti degli esami sostenuti e, conseguentemente, del voto di laurea; l'incremento degli iscritti; il miglioramento della percezione del carico di studio, del reperimento dei materiali didattici e del sistema interno di rilevazione delle opinioni degli studenti; la programmazione più bilanciata dei semestri e l'organizzazione di incontri e seminari aperti al mondo delle professioni. La Commissione valuta in maniera positiva in particolare la predisposizione di lezioni di recupero e di potenziamento e di laboratori facoltativi in alcuni ambiti disciplinari, la promozione del coordinamento tra docenti per un'offerta didattica interdisciplinare, la stimolazione all'uso della pagina personale dei docenti per il caricamento del materiale didattico e l'effettiva distribuzione più bilanciata dell'offerta didattica sui due semestri.

La Commissione, inoltre, nota che il Rapporto di Riesame 2015/2016 ha valutato l'efficacia delle soluzioni riportate nel Rapporto precedente e che nel caso di un riscontro non positivo o non più necessario ha proceduto a una rimodulazione o abbandono degli interventi. È il caso, per esempio, della riformulazione del sistema interno di rilevazione delle opinioni degli studenti, non più ritenuta necessaria a seguito dei cambiamenti apportati nel sistema ISO-Did di Ateneo.

La Commissione, infine, ritiene che le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati siano state in parte realizzate. Alcune di esse richiedono un tempo di realizzazione tale da non poter essere valutato adesso.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

Sia la Commissione paritetica docenti-studenti che il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni e le osservazioni degli studenti sia negli incontri ufficialmente convocati nel corso dell'anno che attraverso incontri individuali con i rappresentanti degli studenti dei singoli CdS. La Commissione, inoltre, ritiene che il CdS recepisca i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, laureandi e laureati e che cerchi di adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili. Alla luce delle informazioni contenute nel Rapporto di Riesame 2016, inoltre, la Commissione nota che alcuni dei problemi individuati nell'anno precedente, quali, per esempio, la distribuzione più bilanciata del carico didattico sui due semestri, lo svolgimento di lezioni di potenziamento e la predisposizione di attività integrative, siano stati affrontati e risolti in maniera soddisfacente anche se l'efficacia delle misure adottate non sono sempre misurabili a breve termine.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Tutte le informazioni sulla Qualità del CdS sono disponibili sul sito del CdS e del Dipartimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELL'ANTICHITÀ (LM-15)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il corso di Laurea magistrale in Scienze dell'Antichità cerca di rispondere alle esigenze del sistema economico e produttivo anche mediante il confronto con organizzazioni di categoria e professionali. Vi è stato un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 12 dicembre 2016) con le parti interessate, al quale erano presenti rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegati USR) e di associazioni della società civile legate alle esigenze e ai temi della disabilità e dell'inclusione (Unione Italiana Ciechi; ENS: Ente Nazionale Sordi; etc.). Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e *curricula* che siano coerenti con le aspettative della società. Sarebbe stato tuttavia opportuno che all'incontro avessero preso parte anche rappresentanti di altre associazioni (Confindustria, ad esempio, invitata e assente).

Ai fini di quanto sopra detto, si rileva che tra le parti interessate è ben rappresentato il mondo della scuola, meta principale dello sbocco lavorativo dei laureati del corso di studio. Dalle scuole del territorio si è levata l'esigenza di una più stretta collaborazione e interazione con il Dipartimento nel suo complesso e con i docenti delle varie discipline. Sono poco presenti – come già negli anni scorsi - associazioni e rappresentanze del mondo economico interessate all'apertura di nuove prospettive di lavoro dei laureati.

La Commissione è del parere che i modi e i tempi delle consultazioni consentano di raccogliere informazioni utili circa le funzioni e le competenze dei ruoli professionali che il CdS prende come riferimento. Tuttavia, come emerso proprio dall'incontro con le parti interessate, sarebbe opportuno potenziare il confronto fra i vari attori, facendo in modo che esso sia costante e non episodico, al fine di

rendere l'offerta formativa dei corsi di studio più rispondente ai bisogni e alle competenze richiesti per i vari sbocchi occupazionali di riferimento, ossia:

- Revisori di testi (2.5.4.4.2);
- Archivisti (2.5.4.5.1);
- Bibliotecari (2.5.4.5.2);
- Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3);
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (2.6.2.4.0).

La serie degli enti e delle organizzazioni consultate per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS in "Scienze dell'Antichità" è in gran parte quella già prevista nel momento della costituzione del Corso di Laurea, ossia i rappresentanti delle parti sociali, nonché gli Enti pubblici e privati a diverso titolo collegati (in alcuni casi con esplicite convenzioni) con il Dipartimento di Studi Umanistici, tra i quali si ricordano le Soprintendenze ai Beni Archeologici, le Soprintendenze ai Beni storico-artistici, gli Archivi di Stato, le Biblioteche nazionali, regionali, comunali, i musei, sia in ambito regionale che extraregionale.

La Commissione intende evidenziare che il percorso didattico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in "Scienze dell'Antichità" prevede la possibilità di inserire al secondo anno di corso un'attività di Tirocinio, tra le attività formative a scelta libera, da svolgersi presso Enti pubblici e privati convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici (Archivi di Stato; Biblioteche nazionali, regionali, comunali; Musei). Presso tali enti è possibile attivare tirocini e stage, così come vi è la possibilità di effettuare stage anche all'estero, nel Regno Unito, mediante l'UK Internship Network e, più in generale, attraverso il programma Erasmus Placement.

In relazione alle azioni correttive già indicate nei rapporti di riesame 2015 e 2016, nonché ai rilievi contenuti nella Relazione della Commissione paritetica Docenti Studenti per l'anno 2015, la

Commissione prende atto che il processo di potenziamento delle azioni di orientamento e avvicinamento al mondo del lavoro è stato avviato grazie alla presenza di un apposito Ufficio Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici e mediante l'inserimento di pagine informative sul sito: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/stage/

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

È opportuno intervenire in questo ambito, migliorando - come suggeriscono gli studenti in Commissione paritetica - il protocollo di intesa con gli Enti convenzionati. Ciò consentirebbe di semplificare gli aspetti amministrativi e accelererebbe di conseguenza i tempi di attivazione dei Tirocini. Si potrebbe altresì prevedere la redazione di una relazione annuale sull'andamento di queste attività da parte degli Uffici preposti, allo scopo di aumentare l'esiguo numero di studenti che attualmente sceglie di effettuare tali attività. In questa prospettiva occorre tener conto che le attività di Tirocinio svolte sia in Italia che all'Estero rappresentano un importante fattore di avvicinamento dei neolaureati al mondo del lavoro, facendo aumentare sensibilmente la probabilità di una loro occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo. Si tratta dunque di un'esperienza formativa molto importante che, essendo in grado di coniugare formazione teorica e conoscenze pratiche, dovrebbe essere estesa, entrando a far parte del percorso di studi di tutti gli studenti iscritti. A questo proposito, la Commissione rileva, come elemento positivo, l'esistenza, a livello di Ateneo, di un progetto di mobilità internazionale volto a far svolgere periodi di Tirocinio all'estero (Erasmus Placement); analogo effetto trainante sulle possibilità di occupazione, anche se in misura minore, è svolto, secondo le indagini AlmaLaurea, dalle attività di studio all'estero (Erasmus: http://unical.it/portale/ateneo/amministrazione/staffrettore/erasmus/). A fronte di tale miglioramento, occorre tuttavia ulteriormente potenziare questo aspetto, stimolando ancor più gli studenti a cimentarsi in tale tipo di esperienza. Anche se il CdS non ha realizzato, come indicato nella Rapporto di Riesame 2015, dei seminari informativi nel corso dell'anno su questo tema, tuttavia ciascun docente, autonomamente durante le sue lezioni, ha già informato (e potrà informare) gli studenti sui percorsi di studi all'estero mettendoli in contatto con gli uffici preposti (Ufficio Erasmus) e suggerendo eventuali Atenei con cui l'Unical ha stipulato accordi Erasmus, indicando nuovi percorsi per soggiorni di studio all'estero (ad es. Borse di Studio offerte dal Deutscher Akademischer Austausch Dienst – DAAD http://www.daad-italia.it/it/). A tal riguardo la Commissione suggerisce di informare e incentivare adeguatamente gli studenti iscritti al CdS, all'inizio del loro percorso, su questa possibilità, anche attraverso incontri da tenersi annualmente con il coinvolgimento di docenti, studenti e Uffici preposti. Si renderebbe altresì utile inserire nei piani di studio un corso di lingua straniera, con la possibilità di certificare le competenze linguistiche acquisite.

Un altro aspetto riguarda le informazioni da fornire agli studenti circa gli sbocchi professionali inerenti all'insegnamento, con l'indicazione chiara (su una piattaforma informatica) circa i crediti necessari per l'insegnamento nelle vari classi di concorso a cui il CdS consente di accedere.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

I quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS di "Scienze dell'Antichità" evidenziano i risultati di apprendimento del corso in relazione ai descrittori di Dublino. I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con il profilo in uscita come evidenziato nei relativi quadri A2 (Profili professionali e sbocchi occupazionali). Il confronto del quadro A4.b.1-2 (Risultati di apprendimento attesi) della SUA-CdS con l'offerta didattica programmata, illustrata nel quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) e concernente il percorso di formazione, ha evidenziato la coerenza fra i risultati di apprendimento attesi e i Descrittori di Dublino. Inoltre, le schede dei programmi pubblicate sul sito web del CdS descrivono adeguatamente sia le conoscenze e le abilità da conseguire sia il programma e i contenuti del corso di insegnamento, che risultano essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS.

Come riportato nel quadro A4.b della SUA –CdS in "Scienze dell'Antichità", il laureato al termine del percorso avrà acquisito la capacità di ampliare la conoscenza e la comprensione delle competenze di base del primo ciclo di studi; saprà affrontare tematiche originali, nell'ambito del proprio settore di studi, individuando in modo autonomo gli strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici. Il laureato saprà altresì elaborare le sue conoscenze e i risultati delle sue ricerche, mediandone il contenuto e il significato anche ai non specialisti.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà conseguita tramite lezioni frontali, seminari, esercitazioni individuali o di gruppo, organizzati nell'ambito delle attività formative attivate.

Il confronto fra i risultati di apprendimento riportati nella scheda SUA e i contenuti, i metodi e gli strumenti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti, consente di verificare una sufficiente coerenza, che esamineremo nello specifico nei punti seguenti.

Su 12 schede esaminate, 1 non risulta compilata; nelle altre 11, i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti", "modalità di erogazione" e "stima del carico di lavoro per lo studente" risultano sempre compilati, con una percentuale pari quindi al 100%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti nel campo "Stima del carico di lavoro per lo studente" sono quasi sempre sufficientemente articolate, con una adeguata corrispondenza tra gli argomenti trattati nell'insegnamento e le ore riservate ai vari gruppi di argomenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione è del parere che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Per tale motivo la Commissione ravvisa quindi la necessità di una maggiore omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti del CdS. Si sottolinea che già tutte le date degli appelli (che non sono state inserite nelle singole schede degli insegnamenti) sono raccolte in un unico quadro riassuntivo pubblicato nella sezione "Esami di profitto e commissioni" del sito web del corso di studio, con l'obiettivo di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti, almeno per lo stesso anno di corso. La Commissione auspica che questa prassi venga mantenuta nei prossimi anni accademici e che abbia delle concrete ricadute per l'organizzazione degli esami di profitto.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

I docenti adottano metodi d'insegnamento efficaci e che appaiono adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CdS. Le nuove tecnologie sono impiegate con sufficiente competenza e frequenza, a supporto dell'attività didattica. Dal confronto con gli studenti che fanno parte della Commissione paritetica è emerso che molti docenti del CdS usano regolarmente a lezione computer e videoproiettori con slide e presentazioni power point e si avvalgono di attività seminariali in cui gli studenti sono invitati a sviluppare

un argomento o un aspetto del corso secondo i metodi e le finalità previste dai programmi del corso medesimo.

Sono disponibili strutture e risorse a sostegno della didattica: la biblioteca di area umanistica (Bau), con postazioni informatiche per la fruizione delle banche-dati; sala informatica per lo svolgimento di prove scritte (in itinere e finali); servizio di tutorato. Dai dati AlmaLaurea 2015 risulta che le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori etc.) sono considerate "sempre adeguate" solo per il 6,3% degli intervistati, mentre sono "spesso adeguate" per il 37,5%. Circa la valutazione delle aule, esse sono considerate "sempre o quasi sempre adeguate" per il 37,5%, mentre il 56,3% le considera "spesso adeguate". Sommando questi due ultimi dati positivi, si arriva al 93,8% di soddisfazione (totale e parziale) nella valutazione delle aule. È possibile trovare un riscontro positivo anche nei dati dell'indagine ISO-Did 2016, da cui risulta che l'IVP per il punto d10 (valutazione aule) dai parte degli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni (QF) si attesta al 71,43%, mentre per il punto d12 (valutazione biblioteche) l'IVP è all'89,55%. Tuttavia non mancano oggettive criticità, come si rileva dal punto successivo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Come è emerso dall'assemblea, aperta agli studenti e ai docenti, di mercoledì 30 novembre 2016, occorrerebbe migliorare la pulizia e l'arredo di alcune delle aule che hanno presentato particolari condizioni di degrado, aumentando la sorveglianza per evitare atti di vandalismo o di incuria. Sarebbe altresì opportuno dotare tutte le aule di attrezzature informatiche (videoproiettori, lavagne luminose etc.), per consentire a docenti e discenti un loro rapido ed efficace impiego nelle attività didattiche.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di verifica adottate sono descritte in modo chiaro nelle schede degli insegnamenti del CdS in "Scienze dell'Antichità". Dal colloquio con gli studenti impegnati nella Commissione paritetica è

emerso che i docenti comunicano espressamente tali modalità e che esse sono adeguate ad accertare i risultati di apprendimento attesi. Ciò si riscontra anche dai dati dell'indagine ISO-Did 2016, per il punto d4 (valutazione delle modalità di esame): in questo caso l'IVP da parte degli studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni (QF) è pari al 90,87%.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Dai dati AlmaLaurea 2015 risulta che l'organizzazione degli esami è pienamente soddisfacente per il 37,5% degli intervistati, mentre il 56,3% ritiene che tale organizzazione sia soddisfacente per più della metà degli esami.

La Commissione sottolinea allora la necessità che si insista sempre più sull'omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che si continui a inserire tutte le date degli appelli con largo e congruo anticipo, sia sul nuovo sistema di registrazione degli esami, sia sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni. È altresì auspicabile che tutti i docenti continuino a indicare in modo dettagliato le modalità di verifica e che, nel caso di test, si specifichi fin dal principio la tipologia di domande (a risposta aperta e/o a risposte multiple).

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto di Riesame del 2016 ha riscontrato una serie di problemi e ha enucleato una serie di obiettivi: 1) acquisizione di CFU in ambito europeo; 2) continuazione dell'azione di razionalizzazione del calendario degli appelli di esame; 3) incremento del numero degli immatricolati; 4) risoluzione dei problemi legati all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Sono stati previsti una serie di interventi correttivi nel rapporto di Riesame 2015. Essi apparivano realistici sia nell'individuazione delle criticità sia nelle proposte di soluzione. Il rapporto di Riesame successivo (2016) ne ha valutato l'efficacia e ha individuato taluni interventi correttivi, che appaiono plausibili, ai problemi riscontrati:

1) l'invito all'acquisizione di CFU in ambito europeo per un'apertura della formazione verso l'estero;

2) una maggiore razionalizzazione dei calendari degli appelli d'esame;

3) incremento delle attività di tutorato per seguire gli studenti nelle difficoltà riscontrate nello studio delle discipline.

Tutte queste proposte sono compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS. Per quanto attiene alle attività di tirocinio, al fine di incentivarne l'inserimento all'interno del piano di studio, dal momento che rappresentano un'importante risorsa per l'avvicinamento al mondo del lavoro, si è provveduto, come già indicato nella Relazione della Commissione paritetica del 2015, all'allestimento di una pagina informativa sul sito web del Dipartimento, contenente le informazioni e la documentazione necessaria per lo svolgimento del tirocinio. Le soluzioni riportate nel precedente Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono state monitorate e se ne è valutata l'efficacia. Si ripresenta l'esigenza di incoraggiare le attività di studio all'estero e le attività di stage e tirocinio, rafforzando i contatti tra università e mondo del lavoro (vd. Rapporto di riesame 2016 del CdS, punto 3-c "interventi correttivi").

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Va ricordato che recentemente il CdS, e complessivamente il Dipartimento di Studi Umanistici, ha creato sul proprio sito - http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/ - una "bacheca docenti" nella quale ciascun docente personalmente può caricare informazioni relative all'attività scientifica (curriculum e pubblicazioni) e a quella didattica (programmi dei corsi; informazioni per gli studenti; modalità di esame; eventuali avvisi per gli studenti).

Si ritiene allora opportuno rafforzare queste iniziative nella direzione di una maggiore interattività docenti/studenti proprio al fine di migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica del CdS. Sarà altresì necessario migliorare le infrastrutture didattiche (aule e laboratori), dotandole, ove mancanti, di attrezzature informatiche, e procedere alla creazione di nuovi laboratori e di nuovi spazi per gli studenti (aule studio).

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attenti a raccogliere le segnalazioni e le osservazioni provenienti dagli studenti. In tal senso sono risultati utili sia gli incontri con rappresentanti degli studenti sia i pareri emersi nel corso delle varie assemblee. Ovviamente la Commissione ha attentamente esaminato anche i dati dell'Indice di Valutazione Positiva (IVP) del 2016, presentati dall' "Unità Strategica Servizio Statistico d'Ateneo e Supporto alle Decisioni" con i risultati dell'opinione degli studenti – ISO-Did su "valutazione insegnamento", "valutazione docenti", "valutazione attrezzature" e "valutazione interesse".

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono solo in parte adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Accanto alla Commissione paritetica, le cui assemblee sono aperte al pubblico degli interessati, sarebbe opportuno creare altre forme di diffusione e divulgazione dei dati. Sono in tal senso fondamentali le occasioni di confronto pubblico, che costituiscono una occasione di dialogo con le parti interessate e possono offrire al più ampio pubblico degli studenti la possibilità di confrontarsi proficuamente con i rappresentanti del mondo economico e sociale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce un intervento di razionalizzazione delle informazioni contenute sul sito web del CdS in modo da rendere più evidenti i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Si potrebbe anche disporre un servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

Anche le attività della Commissione paritetica dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate presso gli studenti, sia mediante un servizio informatico, sia tramite i diversi rappresentanti della componente studentesca, che potrebbero programmare incontri periodici con i loro colleghi, volti alla raccolta sistematica delle osservazioni e delle proposte emerse.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS 2016/2017 sono state rese disponibili nella Sezione "SUA-CdS" del sito web del Presidio della Qualità www.unical.it/pqa, già dal 18 novembre 2016. Sono effettivamente disponibili sui siti web del CDS, del Dipartimento di Studi Umanistici e sul portale di Ateneo, con gli opportuni link tramite cui è possibile connettersi alle informazioni di AlmaLaurea, con un rinvio anche alle informazioni pubblicate sul sito web Universitaly. Le informazioni ivi contenute risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS, nel costante confronto con i dati emersi dall'Indagine ISO-Did dell'IVP per l'anno 2016.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il Corso di Laurea (CdL), attivato nell'a.a. 2011/2012 senza distinzione tra indirizzo di scuola dell'infanzia e indirizzo di scuola primaria, è istituito ai sensi del D.M. 249/2010, dell'Ordinamento didattico, dell'Offerta formativa e del Manifesto degli Studi. La Commissione Didattica e la Commissione Organizzativa (composte da docenti di riferimento che fanno capo al coordinatore) gestiscono il corso con la partecipazione di tutor organizzatori e coordinatori delle attività di tirocinio (docenti di scuola primaria e dell'infanzia distaccati a tempo totale o parziale) e dei rappresentanti degli studenti.

Nell'a.a. 2015/2016 si è completato il quinquennio e a luglio 2016 ci sono stati i primi laureati, pertanto al momento non sono ancora disponibili i dati sull'inserimento dei laureati del Nuovo Ordinamento nel mondo del lavoro. Il riferimento più vicino per i dati di collocazione nel mondo del lavoro è costituito dal monitoraggio dei laureati del Vecchio Ordinamento (dati AlmaLaurea 2015). Trattandosi di un corso a numero programmato, si può prevedere, anche sulla base dei dati relativi ali laureati del Vecchio ordinamento, una occupabilità molto alta dei prossimi laureati.

Il regolamento di CdL è in fase di elaborazione, al momento si fa riferimento ai regolamenti didattici di Ateneo e di Dipartimento; per la definizione dell'obbligo della frequenza e delle modalità di espletamento dell'esame di laurea sono state adottate delibere dipartimentali.

La compilazione dei quadri è avvenuta con un approccio integrato tra la lettura della principale documentazione di riferimento (per il sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento AVA) e l'analisi dei documenti indicati dal Presidio della Qualità: Scheda SUA-CdS, Rapporto di riesame, dati ISO-Did relativi al soddisfacimento degli studenti, schede degli insegnamenti, dati sugli "indicatori della qualità della didattica".

L'accesso al CdS è a numero programmato, in funzione delle indicazioni fissate dal MIUR con Decreto Ministeriale. Il numero di posti fissato per ciascuno dei cinque anni è di 205 studenti, con una media di domande pervenute annualmente nettamente superiore ai posti disponibili, che attesta, al di là del fatto di essere l'unico corso di questo genere erogato dagli atenei calabresi, la positività dell'azione di orientamento.

Il possesso dei prerequisiti formativi di accesso (conoscenze e abilità) è accertato in ingresso con un test standardizzato. Il controllo dell'avvenuto recupero dei prerequisiti (confermandosi necessario nei Rapporti di riesame del 2014, del 2015 e del 2016 sia in area linguistica sia scientifica) continua a essere rilevato, sempre in via sperimentale, attraverso il risultato di alcune prove d'esame nell'ambito dei soli corsi pilota di: Fondamenti e didattica della fisica, Metodologia della ricerca educativa e Tecnologie per la didattica (per le medesime motivazioni già presenti nei Rapporti di riesame del 2014, del 2015 e del 2016). Le attività di monitoraggio del recupero si svolgono in un'aula attrezzata per la didattica interattiva in tempo reale (*Just-in-time Teaching*) tramite sistemi risponditori personali (PRS) e lavagne interattive multimediali (LIM). Le medesime tecnologie vengono impiegate per il monitoraggio della frequenza, obbligatoria per il CdS, mentre gli altri corsi raccolgono le presenze in modo tradizionale.

Il profilo delle competenze richieste per il laureato in SFP (descritte nella SUA-CdS al quadro A2.a/A2.b) è coerente con le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". Per favorire l'occupabilità, il CdS integra le attività formative teoriche della didattica disciplinare e quelle applicate della didattica laboratoriale con le attività di tirocinio diretto, svolto nelle scuole, e indiretto, svolto con docenti tutor coordinatori distaccati a tempo parziale presso l'Università. Le attività di tirocinio sono dirette dai docenti tutor organizzatori distaccati a tempo pieno.

Le esigenze del sistema scolastico e socio-economico, inoltre, vengono soddisfatte dalla concertazione con gli Uffici Scolastico Regionale per la Calabria (USR) e Provinciale di Cosenza e le Parti Interessate riportate nel quadro A1 della SUA-CdS (COPAGRI; Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vibo Valentia; Confederazioni delle libere Associazioni Artigiane Italiane di Cosenza; Confapi Calabria; Associazione Artigiana PMI-Arca Clai Cosenza; Confartigianato Imprese Vibo Valentia; Ordine dei Geologi della Calabria; Confederazione Italiana Agricoltori Calabria; Organizzazione sindacale CISL), l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG), l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI), l'Ente Nazionale Sordi (ENS), l'Associazione Italiana Persone Down (AIPD), l'Associazione Italiana Dislessia (AID) e la casa editrice Rubbettino.

Il regolare svolgimento delle attività consultive con le parti sociali di cui sopra è desumibile dalla SUA-CdL.

L'organizzazione della gestione del CdS, coerentemente con le sue specificità, garantisce confronti utili ad aggiornare gli obiettivi della formazione della futura classe docente, sia recependo l'evoluzione legislativa e le direttive ministeriali e comunitarie, sia attraverso il continuo confronto con il mondo della scuola, tramite la prevista figura dei docenti tutor coordinatori e organizzatori, nonché mediante le attività di tirocinio diretto.

Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione degli studenti è messo in atto anche nelle scuole convenzionate, durante l'attività di tirocinio diretto, e dai docenti tutor coordinatori, quali operatori scolastici, durante il tirocinio indiretto.

Trattandosi di un titolo di laurea abilitante all'insegnamento, il raggiungimento delle competenze in uscita è monitorato dalla presenza di un rappresentante dell'USR nelle commissioni degli esami di laurea.

Il CdS riserva, altresì, particolare attenzione alla formazione di docenti in grado di operare nei due ordini di scuola (infanzia e primaria) anche con l'utilizzo di supporti tecnologici. Nell'individuare e gestire le differenze nel gruppo classe, inoltre, garantisce competenze funzionali: all'accoglienza, all'inclusione e all'integrazione, anche in presenza di alunni con DSA e BES.

Per tale specificità, tra le parti sociali sono rappresentate quelle categorie che si occupano di disabilità, insieme a una larga rappresentanza di istituti scolastici di ogni ordine e grado.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Per la specificità del CdS e relativamente ai punti trattati nel quadro A del CdS in SFP, la Commissione, in continuità con la Paritetica il rapporto di riesame, propone:

- in merito alla componente delle Parti Interessate, di proseguire l'integrazione di istituti scolastici pubblici e privati più motivati e interessati alla formazione dei futuri docenti, così come di strutture vicine al mondo della formazione permanente e dell'assistenza sociale, nonché di strutture extrascolastiche deputate all'educazione ambientale, alla formazione permanente degli insegnanti, al sostegno delle famiglie e al mondo della cultura in genere, anche creando delle forme di collaborazione istituzionalizzate e degli spazi comuni per la ricerca e la didattica interattiva;

- in merito a modi e tempi delle consultazioni, di incrementare gli incontri e lo scambio di informazioni con le parti interessate e intensificare i rapporti con le scuole convenzionate e non, nonché tra

docenti tutor (art. 11 D.M. 249/2010) e docenti del CdS, mediante tavoli tecnici, laboratori e lavoro di tesi, al fine di favorire il raggiungimento di competenze trasversali;

- per migliorare l'efficacia del rapporto diretto con gli interlocutori esterni, di monitorare il tirocinio non solo quantitativamente e attraverso la relazione finale, ma con ulteriori azioni *in itinere*, rafforzando il rapporto con le scuole e il dialogo con i dirigenti;
- di attrezzare i laboratori del dipartimento con sussidi per le varie disabilità;
- di creare centri di documentazione e laboratori permanenti in cui coinvolgere le associazioni;
- di incrementare le iniziative sulla diffusione dell'informazione in merito all'offerta formativa del Dipartimento e delle attività svolte all'interno delle scuole e creare un filo diretto con le stesse;
- di coinvolgere le singole associazioni nel monitoraggio all'interno delle scuole degli studenti con disabilità.

Il CdS mostra un continuo investimento sull'organizzazione delle attività di tirocinio. La Commissione sollecita una maggiore interazione tra didattica frontale, laboratori e tirocini, e un incremento delle attività formative di carattere metodologico-didattico e pratico-operativo (laboratori, testimonianze di esperti, stage, ecc.), anche in funzione dello sviluppo di competenze trasversali.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

I risultati di apprendimento attesi sono quelli tracciati dalla normativa vigente e descritti nelle relative *Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Il profilo professionale dei laureati, tracciato nella SUA-CdL e coerente con il profilo in uscita, è quello di docente nella scuola dell'infanzia e primaria (SUA-CdS Quadro A2b), con capacità di prevenzione e recupero della dispersione scolastica. Gli obiettivi formativi specifici delle diverse aree di apprendimento, riportati nella SUA-CdS in SFP (SUA-CdS Quadro A4a-b), sono in buona parte coerenti con questo profilo professionale e tracciati alla luce degli studi più accreditati nel campo della formazione degli insegnanti e, ispirandosi ai nuovi orientamenti in materia di formazione universitaria, volti a coniugare dimensioni

teoriche e operative. Per rispondere a tali esigenze, i risultati di apprendimento sono in linea con gli altri tre Descrittori di Dublino (SUA-CdS Quadro A4c) trasversali a tutte le aree.

Link Programmi degli insegnamenti in cui sono riportati gli obiettivi dei singoli corsi: http://sfp.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1793&Itemid=127.

ANALISI – SCHEDE DEGLI INSEGNAMENTI A.A. 2016/2017

I programmi dei singoli insegnamenti e/o moduli attivati per il CdL in SFP sono caricati nella Scheda Unica degli Insegnamenti dai singoli docenti in due fasi successive (luglio e settembre) e sono parte integrante della SUA-CdS.

Le schede dei succeduti manifesti agli studi sono consultabili sul sito Universitaly e dal link http://unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/.

Al 20 novembre 2016 risultano presenti 41 schede, distinte in 32 insegnamenti/moduli, 7 laboratori e 2 moduli in mutuazione.

In tutte le schede risultano compilati i campi: contenuti, obiettivi formativi, prerequisiti e modalità di erogazione; per gli insegnamenti in mutuazione, vale la scheda del corso sul quale l'insegnamento mutua.

Link Programmi degli insegnamenti:
http://sfp.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1793&Itemid=127.

Nelle 41 schede, per garantire la corrispondenza tra crediti e impegno effettivo, è stato introdotto il campo "Stima del carico di lavoro per lo studente". Tale campo non risulta compilato in 7 schede, con una percentuale pari al 17% rispetto al totale.

La stima del carico di lavoro per lo studente è calcolata in funzione del numero di CFU degli insegnamenti: 25 ore per ogni CFU, ripartite in 7 ore di lezione frontale e 18 di studio individuale.

Le schede conteggiate riguardano tutti gli insegnamenti previsti dalla didattica erogata nell'a.a. 2016/2017 e comprendono, pertanto, corsi di diversi Manifesti degli studi e le seguenti attività laboratoriali: Laboratorio di lingua inglese, Laboratorio di lingua inglese II, Laboratorio di lingua inglese III, Laboratorio di lingua inglese IV, Laboratorio di lingua inglese V, Laboratorio dell'inclusione e Laboratorio di tecnologie didattiche I.

Nelle schede non dettagliatamente articolate la suddivisione delle ore complessive risulta ripartita in: lezioni frontali, ore di studio individuale e prove di valutazione. Tale articolazione si misura in 10

schede, in cui la stima del carico di lavoro per lo studente riporta il totale delle ore di studio, distinto dalle ore di lezione e valutazione. Tolte le 7 schede in cui il campo non è compilato, la percentuale in cui lo studio individuale non è suddiviso per blocchi tematici è pari al 29%.

Nelle restanti schede, sufficientemente articolate, è riportata la corrispondenza tra le ore di lezione frontale, di laboratorio, di studio e i blocchi tematici di argomenti trattati nell'insegnamento.

La stima fatta dalla Commissione non entra nel merito dei rapporti indicati tra ore di studio e carico didattico dell'insegnamento.

In merito alla compilazione delle schede, si ricorda che i docenti del CdS devono programmare insegnamenti e attività didattiche in funzione di quanto previsto dalla normativa circa la formazione degli insegnanti del primo ciclo di scuola.

Dall'analisi si evince che nei vari anni di corso tra contenuti, metodi e strumenti didattici, descritti nelle schede dei singoli insegnamenti, e i risultati di apprendimento, riportati nel quadro A4 della SUA-CdS, esiste un adeguato grado di coerenza.

Nell'Assemblea generale annuale, gli studenti del CdS evidenziano criticità su metodi e contenuti di alcuni insegnamenti, confermate dallo studente rappresentante in Commissione. Si ripropone pertanto la necessità di un taglio prevalentemente metodologico-didattico, orientato alla dimensione della trasferibilità al contesto lavorativo di quanto offerto dal CdS. Per operare in tal senso, tuttavia, sarà opportuno potenziare le attrezzature didattiche e la dotazione tecnologica delle aule.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dell'analisi condotta per raccogliere le istanze avanzate dall'AQ sulle schede degli insegnamenti, la Commissione sottolinea le seguenti criticità e propone:

- per la Stima del carico di lavoro dello studente, considerato il risultato dell'analisi del campo nelle singole schede, un momento di confronto tra i docenti del Cds, al fine di individuare criteri e indicatori comuni nel calcolo quali/quantitativo del carico di lavoro dello studente, in linea con quanto previsto dall'AQ e salvaguardando le specificità dei singoli insegnamenti;

- per garantire la coerenza tra obiettivi, programmi e metodologie didattiche di ciascun insegnamento e quella tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale in uscita dal CdS, un tavolo tecnico sulla didattica, costituito da docenti rappresentanti dei diversi settori scientifico-disciplinari, dagli studenti e dai docenti tutor di

tirocinio, che valuti in dettaglio, anche in base ai descrittori di Dublino, l'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento con le competenze indicate e richieste in uscita per gli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia.

I punti da approfondire nelle singole schede d'insegnamento sono:

- la presenza di chiare indicazioni metodologico-didattiche e pratico-operative, anche in linea con gli obiettivi dell'insegnamento;

- la chiarezza dei metodi di valutazione;

- la necessità di una programmazione coordinata e di modalità di valutazione identiche per i moduli appartenenti a insegnamenti integrati;

- la corrispondenza tra il carico di studio e i contenuti;

- la corrispondenza tra il contenuto dei corsi disciplinari (distinti dalle didattiche delle discipline) e i programmi per la scuola primaria e dell'infanzia riportati nelle Indicazioni per il curricolo, con la trattazione delle metodologie didattiche disciplinari pratico-operative, senza escludere alcune specificità che il docente potrà approfondire.

Al termine, si propone di portare i lavori all'approvazione della Commissione didattica, che inviterà i docenti a un eventuale allineamento delle schede degli insegnamenti.

Un'analisi più dettagliata delle schede d'insegnamento, rispetto a quella possibile in questa sede per la Commissione, consentirà al Dipartimento di individuare eventuali azioni di formazione in servizio dei docenti del CdS, in merito alle nuove frontiere della pedagogia e delle indicazioni della didattica generale.

La Commissione, inoltre, propone:

- una revisione e un affinamento dell'offerta didattica allineando maggiormente le competenze didattiche e disciplinari ai Descrittori di Dublino;

- il miglioramento della diffusione dell'informazione sul programma Erasmus+;

- il potenziamento dei corsi di lingue all'interno degli anni di corso, prevedendo anche corsi base di inglese o indirizzando gli studenti su corsi integrativi, così da certificare il livello di conoscenza in modo spendibile nel mondo del lavoro;

- delle attività suppletive finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze fondamentali riguardanti l'informatica di base, anche a introduzione del Laboratorio di tecnologie didattiche I.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

La fonte per l'analisi della qualità della didattica sono i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti a.a. 2015/2016, somministrati online e successivamente pubblicati e resi disponibili dal Nucleo di valutazione.

Quaranta sono gli insegnamenti (con almeno 4 CFU) rilevati dal sondaggio, 9.417 gli studenti di SFP invitati e 5.252 quelli rispondenti, di cui 5.139 con una frequenza dichiarata non inferiore al 50%.

L'Indice di Valutazione Positiva (IVP) rappresenta la percentuale di questionari con giudizio positivo (più Sì che No / decisamente Sì). I risultati della rilevazione hanno fornito informazioni utili a costruire gli scenari di riferimento.

L'analisi del report aggregato della valutazione della didattica erogata per l'a.a. 2015/2016 risulta positiva, con un'ottima qualificazione del personale docente, che misura i valori più alti, in relazione alla *valutazione della docenza*, con percentuali tra l'88.87% e il 94.64%. In merito all'*Organizzazione degli Insegnamenti*, ritenuta soddisfacente per la maggioranza degli stessi, si registrano valori oscillanti tra il 66.23% e il 90.91%.

L'IVP si attesta superiore al 68.76% anche per la *valutazione delle attrezzature*.

Nell'Assemblea aperta a tutti gli studenti, tuttavia, emerge la non piena corrispondenza tra la percezione degli studenti presenti, pur in numero limitato rispetto al campione esaminato da ISO-Did, e i risultati dei questionari 2015/2016.

Le criticità riguardano la carenza di attrezzature didattiche e di aule attrezzate per i laboratori. Tali criticità erano state evidenziate anche nella scorsa relazione della Commissione, pertanto si ribadisce la necessità di migliorare le attrezzature per la didattica nelle aule e di monitorare i laboratori e la didattica applicata nell'ambito degli insegnamenti.

In merito ad altre criticità emerse nello scorso riesame, quali la distribuzione del carico didattico tra i due semestri e l'orario settimanale delle lezioni, le azioni correttive sono state attuate e le criticità rientrate.

Risultano migliorate le attività di tirocinio diretto, tranne in alcuni casi dipendenti perlopiù dalla scuola di accoglienza.

Una delibera quadro approvata dal Consiglio di Dipartimento fissa i criteri di accertamento della presenza ai corsi. Visto il numero di studenti, tuttavia, la Commissione propone di non lasciare al solo docente il carico dell'accertamento della presenza.

Link Statistiche del CdS: http://statistiche.unical.it/?p=598.

Sono disponibili strutture di sostegno alla didattica quali la biblioteca di area umanistica, aule informatiche, sale studio e laboratori (geografia applicata, delle fonti storiche, di storia medievale, di psicologia, ecc.). Tra le attività didattiche integrative sono attivati all'interno dei singoli corsi: laboratori ed esercitazioni, oltre ai cinque laboratori di lingua inglese, al laboratorio di tecnologie didattiche e al laboratorio di pedagogia dell'inclusione.

Efficaci, altresì, sono le risorse a sostegno del percorso didattico degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, dove centrale per la formazione degli insegnanti sono le attività di tirocinio indiretto e diretto, svolte rispettivamente nelle aule dell'Università della Calabria e presso le sedi delle istituzioni scolastiche convenzionate. Tali attività, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, si sviluppano progressivamente dal secondo anno di corso fino al quinto e sono coordinate dall'Ufficio tirocinio, ubicato presso il cubo 28/B. I compiti di quest'ultimo sono quelli di organizzare e gestire i rapporti tra l'università, le istituzioni scolastiche e i relativi dirigenti scolastici, di assicurare la formazione continua, l'assistenza e l'orientamento degli studenti iscritti al CdL e di coordinare la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole.

Link Laboratori e Aule Informatiche Dipartimento di Studi Umanistici:
http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsu/laboratori/.

Link Sistema Bibliotecario di Ateneo: http://www.biblioteche.unical.it.

Link Orientamento e tutorato in itinere: http://www.unical.it/portale/orientamento.

Link Attività di tirocinio del CdS:
http://sfp.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=943&Itemid=116.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del riesame, dei dati ISO-Did e delle criticità emerse dall'analisi condotta sulle informazioni raccolte nell'assemblea, la Commissione ribadisce:

- la necessità di un'ulteriore analisi delle schede di insegnamento;

- in merito ai laboratori, propone il monitoraggio e il coordinamento con le attività di tirocinio, per una didattica più efficace e professionalizzante, non solo di tipo frontale, ma soprattutto interattiva, anche con la creazione di spazi adeguati;

- per il tirocinio propone che al seminario informativo pre-tirocinio, tenuto dai docenti tutor per illustrare le modalità di avviamento e svolgimento dell'esperienza formativa, partecipino anche i rappresentanti delle scuole (dirigenti e docenti-tutor accoglienti). Per quanto riguarda, nello specifico, il tirocinio diretto, sarebbe opportuno attivare procedure di guida e potenziare le attività di monitoraggio *in itinere*, il controllo sulle attività svolte all'interno delle scuole e il collegamento agli insegnamenti teorici, alle attività laboratoriali e al lavoro di tesi;

- in merito all'accertamento delle presenze, si ribadisce la necessità di estendere la rilevazione elettronica della presenza a un numero di insegnamenti distribuiti nei cinque anni di corso, nei due semestri e nei sei giorni di lezione;

- per recuperare gli studenti fuori corso del Vecchio ordinamento e gli eventuali studenti inattivi, si propone di intensificare le attività che spingano a completare e/o riprendere gli studi, supportati dalla politica dell'Ateneo sulla *riduzione degli abbandoni e studenti poco attivi e incremento dei laureati in corso*;

- in merito alla mancanza di alcuni prerequisiti, che emerge dal riesame per alcune aree, si propone di istituire azioni di potenziamento per tutte le discipline nelle quali tali carenze si presentano;

- le criticità riportate dagli studenti sulla qualità delle attrezzature e degli spazi, legate anche al potenziamento delle attività laboratoriali, necessitano di un'attenzione che è vincolata altresì a un'azione di recupero di fondi.

La Commissione propone, pertanto, di lavorare ulteriormente:

- sui contenuti dei programmi, che devono privilegiare i saperi specialistici e la trasversalità delle conoscenze e non solo i saperi disciplinari (come proposta si rimanda all'analisi delle schede d'insegnamento);

- sui meccanismi e i criteri di riconoscimento dei CFU al fine di evitare la frequenza di attività formative convalidate da precedenti carriere accademiche;

- su una dimensione pratico-operativa di raccordo con il tirocinio;

- sul potenziamento delle attività laboratoriali;

- su sistemi condivisi e oggettivi di raccolta delle presenze;
- sul recupero dei prerequisiti;
- sulla riduzione degli studenti non attivi o dei fuori corso;
- sulla verifica degli interventi correttivi adottati rispetto alle criticità evidenziate.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti, nonché quelle relative alla altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni) e alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Il calendario didattico prevede due periodi didattici semestrali, alternati da sessioni d'esame ordinarie e straordinarie, quest'ultime destinate agli insegnamenti degli anni di corso precedenti. Il numero di appelli è fissato dallo stesso calendario accademico e monitorato dai tutor didattici, che sollecitano i docenti ad aprire gli appelli, controllando e segnalando eventuali sovrapposizioni, pubblicando e raccogliendo le prenotazioni per gli esami del Vecchio ordinamento.

In generale, le verifiche (che possono avvenire nella forma di esami scritti o orali, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problem solving*) prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente dovrà dimostrare il possesso e la padronanza nell'uso degli strumenti metodologici, l'approccio critico alle fonti e la capacità di interpretarle.

La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento, come nel caso dei laboratori di lingua inglese, dell'inclusione e delle tecnologie didattiche, prevede soltanto una valutazione di idoneità (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti) e non una votazione espressa in trentesimi. La registrazione delle attività formative è eseguita esclusivamente con strumenti informatici.

È possibile visualizzare le modalità di accertamento delle singole attività formative consultando i programmi degli insegnamenti erogati sul sito del CdS alla pagina:

http://sfp.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1793&Itemid=127.

Il calendario degli esami di profitto:

http://sfp.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2580&Itemid=130.

Il calendario sessioni della prova finale:

http://sfp.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2581&Itemid=131.

La prova finale consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Le schede degli insegnamenti, pubblicate sul sito del Dipartimento, riportano le modalità e i programmi d'esame, oggetto di verifica e valutazione, e la bibliografia di riferimento.

Le modalità di verifica indicate nelle singole schede degli insegnamenti riportano, a grandi linee, la tipologia delle prove.

La valutazione di conoscenze, capacità e competenze è operata attraverso una pluralità di metodi: prove *in itinere* e finali, prove scritte e orali, discussioni in aula e seminari, laboratori e prove pratiche, simulazione di casi e di attività didattiche.

Dall'analisi delle informazioni raccolte dalla Commissione, tuttavia, si evince una scarsa consultazione da parte degli studenti dei canali di comunicazione attivati dal Dipartimento. Gli studenti, infatti, si rivolgono continuamente a tutor e docenti per ottenere informazioni già disponibili sul sito, denotando l'incapacità di ritrovare sui testi i contenuti dei corsi.

Fra gli obiettivi interessati dai metodi di accertamento messi in campo dai singoli insegnamenti, si ribadisce, in linea con la Paritetica 2015, la necessaria trasversalità delle conoscenze teoriche di base delle scienze pedagogiche e didattiche, sebbene differenziate per le diverse discipline, privilegiando l'acquisizione di conoscenze e metodi necessari per un'analisi sociale, culturale e territoriale del gruppo classe e del contesto nel quale le singole scuole sono chiamate a operare.

Si rileva inoltre un rallentamento nel superamento degli esami nel primo anno, talvolta dovuto al possesso non ottimale dei prerequisiti; questo suggerisce di potenziare, per gli insegnamenti nei quali si misura tale criticità individuata nel riesame, un test per l'accertamento dei prerequisiti seguito da corsi di potenziamento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Oltre a segnalare l'importanza di approfondire l'accertamento e la valutazione su conoscenze e capacità pedagogico-didattiche delle discipline, si ripropone l'implementazione di metodi più pratici e applicativi di verifica rispetto a quelli teorici, nonché una valutazione maggiormente condivisa, standardizzata e particolarmente attenta all'accertamento delle competenze.

- Si sottolinea, in particolare, maggiore attenzione all'accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dai Descrittori di Dublino.

- Al fine di evitare la sovrapposizione degli appelli, si propone di attivare un sistema di mutua esclusione, per gli esami dello stesso anno di corso, nell'apertura dell'appello da parte dei singoli docenti, così da non dover operare controlli e cambiamenti delle date *in itinere*.

- Altra proposta è lo stabilire criteri più oggettivi nel riconoscimento crediti o esami, da pubblicare sul sito del CdS.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto del Riesame è sufficientemente esaustivo nelle sue parti e indica le criticità del CdS individuando, ed eventualmente riproponendo negli anni, interventi correttivi plausibili.

Alcune delle criticità indicate nel Riesame 2014/2015, sono rientrate, in parte o totalmente, come si evince nel Riesame 2015/2016, altre sono ancora presenti e gli interventi correttivi riproposti. Le sperimentazioni in atto sono rimaste limitate agli stessi insegnamenti e non estese come richiesto.

Su criticità segnalate in merito agli aspetti organizzativi del CdS, continuano le azioni correttive per le quali si rileva un primo esito positivo, come si evince non solo dal grado di soddisfazione rilevato dai questionari di valutazione proposti agli studenti, ma dalle testimonianze degli studenti stessi.

Le azioni correttive nello specifico hanno riguardato il problema della frequenza ai corsi, le cui ore di assenza massima sono salite dal 20 al 30%, limitatamente a gravi problemi di salute, e la

regolamentazione del lavoro di tesi. Continuano a registrarsi miglioramenti nell'organizzazione delle attività di tirocinio.

Alcuni risultati ottenuti dalle azioni correttive proposte dal riesame e dalla Commissione messe in atto sono già misurabili, anche grazie al consolidamento delle prime annualità e al completamento della quinta; altre azioni necessitano di tempi più lunghi per essere misurate, come l'inserimento a scuola e in altri contesti educativi dei primi laureati, sarà quindi necessario attendere i dati del prossimo a.a.

Link Dati AlmaLaurea - Rilevazione 2015

http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=CDL2&ateneo=70005&facolta=959&gruppo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dell'analisi condotta sul Rapporto del Riesame, si evince la necessità di una maggiore interazione tra la Commissione paritetica e il Riesame, che non può limitarsi alla scambio di documenti, pur nella piena autonomia e nel rispetto dei ruoli di ciascuna.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione paritetica raccoglie le osservazioni e le opinioni degli studenti utilizzando i dati ISO-Did dei questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti. I dati aggregati, quindi riassuntivi di tutti gli insegnamenti del CdS sui diversi manifesti e non per singolo insegnamento, sono stati analizzati durante le riunioni e con lo studente di riferimento del CdS nella Commissione e commentati con quelli presenti all'assemblea.

I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità didattica sono pubblicati sul sito dell'Università della Calabria; sulla base di tali dati, elaborati aggregando gli insegnamenti, sono stati individuati sostanzialmente i punti di forza nell'organizzazione del CdL, più che i punti di debolezza.

La Commissione, infatti, ha raccolto segnalazioni e osservazioni non solo attraverso i dati ISO-Did e le assemblee annuali aperte a tutti gli studenti, ma molto più direttamente tramite gli stessi studenti componenti della Commissione, nonché attraverso i tutor didattici, i docenti tutor delle attività di tirocinio e lo stesso coordinatore del CdS.

I dati e le informazioni raccolte attraverso tali canali, confrontati con il rapporto del Riesame, hanno evidenziato meglio i punti di debolezza non emersi dai questionari ISO-Did.

L'insieme dei dati raccolti consente di individuare eventuali proposte di miglioramento da suggerire al CdS, nonché il monitoraggio della qualità e dell'organizzazione della didattica erogata e i risultati raggiunti dalle azioni che concretizzano le proposte di miglioramento della Commissione e del Rapporto di Riesame, che parte dallo stesso stato dell'arte.

Tale sinergia consente di adottare soluzioni coerenti e condivise fissando obiettivi reciprocamente misurabili in efficacia ed efficienza, individuando le responsabilità e monitorando il raggiungimento dei risultati da parte delle azioni intraprese o l'attivazione delle stesse.

Tra le azioni proposte dalla Commissione, recepite e condivise dal Rapporto di Riesame e intraprese dal CdS:

- il consolidamento delle competenze linguistiche e scientifiche;
- la promozione di azioni di confronto e coordinamento tra i docenti del CdS;
- una sempre migliore gestione, pianificazione e ottimizzazione della didattica;
- il monitoraggio della carriera studenti per evitare i fuori corso del Vecchio ordinamento;
- il miglioramento delle attività di tirocinio e di tutoraggio;
- la calendarizzazione delle sessioni d'esame.

Lo stato di avanzamento dei due ultimi interventi correttivi intrapresi ha fatto misurare i primi riscontri positivi nel livello di soddisfazione degli studenti.

Si sottolinea, inoltre, che i docenti della Commissione sono i docenti del CdS e pertanto hanno un contatto continuo con gli studenti e con le loro esigenze, spesso condivise per aule e attrezzature. Il problema è la mancanza di fondi e di controllo nelle aule, da parte del personale, per contenere azioni di vandalismo. Sarebbe necessario procedere convogliando risorse e forze in tale direzione, ma soprattutto con un'azione di sensibilizzazione per la cosa pubblica e per il rispetto reciproco, ossia, per quelle competenze di cittadinanza spesso solo scritte nelle schede e poco raggiunte dagli studenti.

Esiste, inoltre, una rete diretta tra i tutor didattici e gli studenti, che raccoglie e filtra le informazioni per i docenti degli insegnamenti, la commissione didattica e quella organizzativa.

Si rileva un aumento dell'attenzione nei confronti della compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti, rispetto alle rilevazioni precedenti, in linea con le proposte avanzate nella Relazione della Commissione nel 2015. L'aumento del campione rende più attendibili i risultati ottenuti, potenziando la percezione nei confronti di momenti di criticità nel funzionamento del CdS. Rimane tra gli studenti, tuttavia, una scarsa comprensione delle potenzialità dell'indagine ISO-Did nel miglioramento della qualità dei servizi alla didattica e della stessa didattica disciplinare. Tale condizione emerge dalla scarsa partecipazione all'Assemblea da parte degli studenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Si propone una maggior sensibilizzazione degli studenti alla corretta compilazione del questionario sulla qualità della didattica, insieme a una migliore organizzazione delle strutture didattiche, per mettere gli studenti e i docenti in condizione di effettuare in presenza la sua compilazione.

Necessario, inoltre, è il coordinamento costante degli organi di controllo e monitoraggio della qualità della didattica erogata e del raggiungimento degli obiettivi.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Gran parte delle informazioni disponibili della SUA-CdS riguardano le schede di insegnamento, in sostituzione alla guida dello studente. Le schede vengono compilate e inserite nel sistema dai docenti responsabili nel mese di luglio e sono consultabili sul sito di ateneo al link http://unical.it/portale/didattica/offerta/catalogo/. Successivamente le parti pubbliche delle schede sono disponibili anche su Universitaly

Le parti pubbliche della SUA-CdS 2016/2017 sono disponibili nella Sezione "SUA-CdS" del sito web del Presidio della Qualità www.unical.it/pqa dal 18 novembre 2016.

I calendari delle sessioni d'esame con i relativi appelli, così come le date degli esami finali, sono pubblicati sul sito del CdS e su Uniwex (da gennaio 2017 su Esse3), così come il calendario delle lezioni, il loro inizio e le eventuali sospensioni. Sul sito sono pubblicati anche gli orari di ricevimento dei docenti, i quali sono altresì dotati di una loro bacheca in cui possono pubblicare avvisi, allegare file e materiale didattico.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In merito al livello di conoscenza delle informazioni e procedure relative al CdS, si propone di implementare e arricchire le pagine web del CdS e di creare i link con quelle personali di "avviso docenti", presenti sul sito del Dipartimento.

In merito ai canali di comunicazione attivati dal Dipartimento, si propone:

di pubblicizzare le pagine web degli avvisi docenti, anche indirizzando, sollecitando e, soprattutto, educando gli studenti all'uso degli stessi.

È necessario, altresì, sollecitare i docenti a tenere aggiornate le loro pagine "Avviso docenti".

Un canale preferenziale deve essere attivato per i fuori corso e per gli studenti del Vecchio ordinamento, sollecitandoli allo svolgimento degli esami.

Maggiori e più precise informazioni si rendono necessarie anche sui criteri di riconoscimento crediti per gli iscritti che hanno conseguito altre lauree e per chi chiede la riduzione degli anni di corso.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FILOSOFICHE (LM-78)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA
La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

L'offerta formativa prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (classe LM-78) è concepita in stretta coerenza e continuità con il percorso del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia attivato presso l'Università della Calabria. Nonostante il principale sbocco occupazionale resti l'insegnamento nella scuola secondaria superiore, la solida formazione prevista dal CdS consente ai laureati di impiegare conoscenze e competenze acquisite anche in campi diversi (enti culturali, editoria, promozione culturale). In questa prospettiva, il corso di laurea magistrale offre le conoscenze e le competenze sia tecnico-specifiche che trasversali adatte alla formazione di professionisti impiegabili nell'ambito della gestione e selezione delle risorse umane, del *counseling* e del *problem solving* nelle aziende. I laureati nella classe possiedono, inoltre, gli strumenti adatti a lavorare nel campo della scienza politica, dell'editoria e della ricerca scientifica ricorrendo a prospettive critiche ampie e interdisciplinari. In scheda SUA-CdS, la descrizione di funzioni e competenze dei profili professionali appaiono complessivamente descritti in maniera completa e definiscono chiaramente i risultati di apprendimento attesi.

Dall'analisi dei dati sui laureati (fonte AlmaLaurea 2015 aggiornamento aprile 2016), tenuto conto del numero di intervistati (18) a fronte del numero dei laureati (29) emerge che, ad un anno dalla laurea, il 33,3% non ha mai lavorato dopo la laurea, mentre il 38,9% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea. Nello specifico il 5,6% si è iscritto ad un master universitario di II livello, stessa percentuale di chi ha svolto uno stage in azienda o un dottorato. A fronte di un tasso nazionale di disoccupazione del 41% (dato ISTAT), il 38.9% dei laureati risulta però occupato e, di questi, il 85,7% considera il titolo di studio utile anche se non richiesto.

Nonostante questo quadro negativo sull'occupazione, la consultazione del 12 dicembre u.s. con le

parti interessate ha permesso il configurarsi di un quadro chiaro e aggiornato circa i profili professionali assunti dal CdS come riferimento. È da sottolineare come nel corso dell'incontro sono state raccolte informazioni utili e aggiornate da cui è risultata l'efficacia del percorso di formazione del CdS in relazione alla domanda di formazione e alle nuove necessità formative richieste dalle parti interessate. Pur dimostrando una buona attenzione del CdS alle funzioni e alle competenze richieste dal mondo del lavoro, la Commissione ritiene comunque che si potrebbero aumentare il numero di tali incontri per favorire anche l'occupabilità dei suoi laureati. Tali misure sono divenute ancora più importanti in ragione del ciclo economico negativo.

Ancora nel quadro delle prospettive occupazionali, si segnala la sempre aggiornata e preziosa presenza di informazioni su tirocini e *stages*, come pure sulle *job opportunities*, presente sul portale informatico del CdS, che registra un continuo aumento dei contatti: dai 1650 contatti del 2015 si è arrivati a ben 2768 contatti. A fronte di questo esito positivo, la Commissione raccomanda di continuare a pubblicizzare simili iniziative.

L'importanza di soggiorni studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce dunque uno strumento per migliorare l'occupabilità dei laureati. La Commissione continua a ritenere l'introduzione del programma *Erasmus Traineeship* come un'ulteriore occasione di formazione e di crescita sia per gli studenti in corso, sia peri laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Si segnala come positivo l'impegno e l'attività svolta anche nel 2016 dai responsabili Erasmus a livello del CdS, come pure l'accordo di collaborazione per il doppio titolo stipulato con l'Università di Valencia ed attualmente in fase di approvazione presso gli organi ministeriali.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione, a fronte delle azioni già intraprese dal CdS, auspica un rafforzamento dell'impegno a verificare la coerenza degli obiettivi formativi del CdS con le prospettive offerte dal mercato del lavoro. In particolare, il CdS potrebbe organizzare in maniera autonoma almeno un altro incontro con enti e organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro non soltanto per monitorare l'efficacia del percorso di formazione, ma anche per favorire le possibilità di occupazione dei laureati.

Per quanto riguarda l'accordo di collaborazione per il doppio titolo la Commissione si auspica che sul sito del CdS venga creata una apposita sezione dedicata a illustrare allo studente l'iter burocratico e formativo previsto dall'accordo.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale sulle conoscenze negli ambiti storico, letterario, linguistico e filosofico, nonché una solida capacità di pieno uso espositivo ed argomentativo dell'italiano e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, sia in forma scritta che orale.

Per accertare l'adeguatezza della preparazione personale, il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione. In essa, oltre ad accertare la solida preparazione di base nelle discipline filosofiche, è appurata anche l'attitudine alla ricerca dello studente. Per facilitare la partecipazione al bando di ammissione anche ai laureati che non provengano da un corso di laurea in Filosofia, la Commissione suggerisce al CdS l'individuazione di una bibliografia di riferimento da rendere pubblici sul portale del CdS.

In relazione alla tesi finale, si sottolinea la positività della stesura, da parte del corpo docente del CdS, di linee guida per la stesura dell'elaborato finale.

Valida risulta anche la scelta di attribuire gli insegnamenti avendo preventivamente stabilito obiettivi e contenuti. In questo senso la partecipazione attiva dei docenti a tale decisione rappresenta sicuramente un miglioramento del quadro generale dell'offerta formativa. Il monitoraggio finora effettuato delle due coorti di riferimento deve poter essere mantenuto per continuare a verificare l'effettiva efficacia delle modifiche introdotte.

ANALISI - Schede degli insegnamenti a.a. 2016/2017

Le schede degli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Le attività formative programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli specifici dichiarati nella SUA-CdS.

Sempre nella direzione di un rafforzamento e di un miglioramento delle misure adottate, si segnala la positività degli incontri svoltisi tra i docenti del CdS al termine dei Consigli dei Corsi di Studio del 19/10/2016 e del 24/11/2016 al fine di calibrare i contenuti degli insegnamenti in maniera tale da garantire agli studenti una formazione il più possibile completa anche tenendo conto della formazione acquisita nel corso del triennio di studi.

Relativamente agli insegnamenti previsti nel CdS (23 nel corso del biennio), le schede risultano compilate in ogni loro parte, anche se si segnalano 4 insegnamenti incompleti relativamente ai campi “Peer review” e "Stima del carico di lavoro per lo studente". La formulazione degli obiettivi formativi, pur presente in ogni scheda, è presentata in maniera non sempre omogenea all'interno dei diversi insegnamenti offerti. Si registra, comunque, un netto miglioramento nella maggiore articolazione della corrispondenza tra le ore riportate e gli argomenti trattati negli insegnamenti, come pure l’omogeneità (laddove possibile e tenendo conto della specificità degli insegnamenti) nella presentazione dei campi che compongono la scheda che, per gli studenti, rappresenta sicuramente un'importante occasione per comporre l'anno di studio e calibrare il peso degli insegnamenti nell'economia della gestione dei carichi di lavoro.

Senz’altro positiva la tempistica relativa alla pubblicazione delle schede insegnamenti che ha consentito agli studenti di avere con largo anticipo rispetto all’inizio dell’a.a. un quadro chiaro degli insegnamenti erogati.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la positiva attuazione delle operazioni volte alla soluzione delle difficoltà e, nella prospettiva del rafforzamento di misure e iniziative già poste in essere, ritiene che l’implementazione dell'informazione e della consulenza in fase di svolgimento del percorso di studi debba essere perseguita. In questa direzione, la Commissione suggerisce di migliorare l’utilizzabilità del Sito del CdS aprendo una sezione specifica dedicata al ricevimento dei docenti. Inoltre, la Commissione suggerisce la creazione di

una sezione sul sito del CdS da dedicare interamente alla promozione di tutti gli eventi e le attività culturali extra-curriculari organizzate dal CdS, ma anche più in generale dal Dipartimento di Studi Umanistici, che possono essere comunque d'interesse per gli studenti iscritti al CdS.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

Il CdS presenta un'elevata qualificazione dei docenti, che insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, ecc.) sono ritenute adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, mentre le aule e le attrezzature sono, in generale, giudicate scarsamente adeguate. In particolare si segnala la necessità di intervenire costantemente sullo stato delle aule che, soprattutto nel cubo 18c, risultano spesso inadeguatamente adatte allo svolgimento delle lezioni. La manutenzione ordinaria (che comprende anche la pulizia delle aule) ha creato spesso delle difficoltà che in qualche caso hanno costretto la Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici a dover chiudere l'accesso ad alcune aule e/o a spostare le lezioni altrove. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Gli strumenti informatici sono raramente presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Si segnala come misura sicuramente positiva da parte dell'Ateneo il potenziamento della rete Wi-Fi anche se l'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali continua ad essere fortemente avvertito dagli studenti che, tra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione personale: il passaggio da 'eduroam-wifiunical' a 'eduroam', secondo quanto dichiarato dai responsabili, consentirà agli utenti di usufruire senza troppe difficoltà della Wi-Fi di Ateneo.

Nonostante il giudizio negativo su attrezzature ed aule e strumenti didattici adeguati, l'opinione degli studenti sulla didattica conferma sostanzialmente questi dati assegnando una percentuale di soddisfazione superiore all'80% con un indice pari quasi al 90% per quanto riguarda l'interesse per le

discipline e per gli argomenti trattati. Alta anche la valutazione della docenza con un giudizio positivo medio superiore sempre al 90%.

Le attività formative del CdS si svolgono in due semestri e proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori seminariali secondo le esigenze dei singoli insegnamenti. In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. un miglioramento nella pianificazione dell'orario che risulta costruito dal corso di laurea magistrale con un maggiore rispetto della successione cronologica degli argomenti affrontati nei corsi. In particolare, si segnala come positiva la concentrazione degli insegnamenti del II anno di corso nel I semestre.

Abbastanza positiva è ritenuta la situazione della Biblioteca dell'Ateneo, presso la quale è previsto anche un sistema di consultazione di periodici on line, ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Si richiede, tuttavia, una maggiore flessibilità in base alle esigenze degli studenti, ma anche del personale docente, al fine di evitare chiusure o servizi accessibili in orari limitati che contrastano con la necessità di avere sempre a disposizione il servizio bibliotecario.

Per analizzare i metodi i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici si è proceduto analizzando le opinioni degli studenti. Dai questionari compilati risulta che più del 90% degli intervistati considera adeguati agli obiettivi formativi da raggiungere gli strumenti di trasmissione della conoscenza, giudizio confermato anche per le attività didattiche integrative proposte e per l'adeguatezza del materiale didattico indicato.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda aule e attrezzature, si segnala la necessità di interventi straordinari come pure di una manutenzione ordinaria che fornisca agli studenti ambienti di studio adeguati e attrezzati, e si auspica un miglioramento delle dotazioni informatiche delle aule utilizzate.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle

altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni), risultano adeguate, coerenti con i risultati di apprendimento e definite con chiarezza. In generale, i docenti verificano non soltanto il corretto raggiungimento dei risultati di profitto testando il livello e la qualità della conoscenza acquisita durante i singoli corsi, ma anche la capacità di interpretazione dei testi filosofici, la padronanza del discorso filosofico (anche su testi in lingua straniera), insieme all'esercizio dell'autonomia critica.

Per quanto riguarda le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problem solving*), esse prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici di approccio critico a testi, dati e interpretazioni. Per taluni insegnamenti sono inoltre previste verifiche parziali *in itinere*, allo scopo di monitorare l'efficacia dell'insegnamento in corso d'opera, nonché di permettere che eventuali carichi di studio giudicati gravosi per alcuni studenti possano essere ripartiti e affrontati con più efficacia.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Negli ultimi anni, i Rapporti di Riesame hanno avuto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS. Dopo il primo anno di applicazione, i Rapporti di Riesame successivi hanno sempre analizzato gli esiti degli interventi correttivi intrapresi in relazione alle criticità individuate e/o segnalate e laddove, invece, non sia stato possibile applicare l'azione correttiva stabilita, la stessa è stata riprogrammata o modificata per l'anno successivo. Più in particolare, nei diversi rapporti le soluzioni individuate sono risultate adeguate ai problemi di volta in volta individuati ed anche compatibili con le risorse a disposizione del CdS. Le azioni correttive sono state di norma sempre realizzate e, solo in alcuni casi, sono state rimodulate o ulteriormente perseguite. Solo di rado, l'efficacia di alcune azioni correttive non è stata ancora valutata visto che gli effetti si avranno su un lungo/medio termine. In ogni caso, il CdS

ha sempre valutato nel rapporto di riesame successivo gli esiti delle azioni intraprese illustrando lo stato di avanzamento delle stesse e la loro efficacia. Inoltre, per ogni intervento correttivo da attuare sono sempre state descritte con chiarezza le azioni da intraprendere, le modalità, le risorse da utilizzare, le scadenze di realizzazione e le responsabilità. È, inoltre, da segnalare come i rapporti di riesame abbiamo fatto proprie le proposte di miglioramento suggerite dalle precedenti Relazioni Paritetiche. Le azioni correttive messe in atto negli anni hanno portato, ad esempio, ad maggiore coordinamento dei programmi di insegnamento insieme ad un miglioramento del rapporto tra insegnamenti erogati, crediti assegnati e carico di studio.

Si auspica che il prossimo Rapporto di Riesame continui ad effettuare un'attenta analisi del CdS così da produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che emergeranno. Alla luce dei buoni risultati ottenuti in passato, la Commissione si augura che un tale approfondimento possa portare a un continuo miglioramento del CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nel prossimo Rapporto di Riesame, la Commissione invita a continuare l'analisi sulle statistiche relative alle eventuali ulteriori problematiche che interessano il "percorso" del CdS (numero iscritti, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, ecc.) così da produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che eventualmente potranno emergere. In questo senso appare sicuramente come positivo il lavoro svolto dal CdS sulle *performaces* degli immatricolati anche se, ad oggi, non è ancora disponibile il dato relativo allo scorso a.a.. A questi dati si aggiungono quelli degli immatricolati e delle opinioni degli studenti degli ultimi due anni resi pubblici dall'ufficio statistiche dell'Ateneo (statistiche.unical.it).

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

Lo scenario che si trae dalle valutazioni degli studenti contenute nei questionari è quello di un CdS generalmente apprezzato. Sostanzialmente positivi sono i giudizi sull'organizzazione della didattica che evidenziano un consolidamento del miglioramento nella qualità della didattica, dell'organizzazione e dei

servizi collegati. Anche se i questionari compilati dagli studenti sono sicuramente uno strumento utile per valutare il loro grado di soddisfazione, per individuare aspetti avvertiti come critici e per impostare opportune azioni correttive, si ritiene tuttavia che i questionari debbano essere utilizzati ed interpretati con una certa cautela, per evitare che si producano effetti distorsivi. Questi mettono in evidenza, infatti, quella che è la percezione degli studenti, percezione che non sempre corrisponde alla realtà oggettiva.

Sempre in riferimento all'analisi e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione sottolinea che sia importante diffondere maggiormente i risultati di questo processo valutativo. Pur essendo pubblicati sul portale del CdS, nella sezione "Qualità", e sul portale di Ateneo (http://statistiche.unical.it), si continua a registrare una scarsa conoscenza dei risultati delle rilevazioni che, a giudizio della Commissione, dovrebbero essere maggiormente pubblicizzati.

Si segnala a riguardo che il Dipartimento ha convocato il 30 novembre 2016 un'adunanza con tutti gli studenti dei vari CdS che lo compongono durante la quale, non soltanto sono state discusse problematiche relative all'organizzazione dei corsi, alla manutenzione delle aule, alla necessità di una condivisione delle responsabilità per quanto riguarda attrezzature e aule, ma sono stati illustrati il ruolo e le funzioni della Commissione Paritetica e del Presidio della Qualità di Ateneo. Sempre in questa occasione, sono stati analizzati i risultati dei questionari somministrati nell'a.a. 2015/2016 relativi alla soddisfazione degli studenti anche attraverso il confronto con i dati degli anni precedenti. Benché si sia registrata un'affluenza maggiore rispetto all'adunanza dello scorso anno, ancora bassa risulta la partecipazione degli studenti del CdS ai momenti di incontro e di confronto di questo tipo. La Commissione pertanto auspica che i diversi rappresentanti della componente studentesca (Paritetica, CdS, Dipartimento) riescano a programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni da parte degli studenti. Per quanto sia la Commissione stessa che il CdS siano sempre attivi e preposti alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli studenti e dei docenti del CdS, la Commissione ritiene che si potrebbe migliorare la raccolta di segnalazioni e di osservazioni attraverso una maggiore diffusione del servizio informatico "dedicato" nel quale gli studenti del CdS possono segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari.

Il CdS recepisce nei limiti delle sue possibilità le osservazioni degli studenti adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e individuando le responsabilità anche attraverso il Rapporto di Riesame annuale. Poiché le principali osservazioni riguardano infrastrutture e problematiche di tipo organizzativo, le responsabilità ricadono soprattutto a livello di Ateneo e non di CdS il cui compito può essere solo quello

di portavoce dei problemi riscontrati dagli studenti presso gli organismi dell'Ateneo, e in particolare il Dipartimento di studi Umanistici. Da questo punto di vista, gli obiettivi non risultano sempre misurabili secondo le tempistiche proprie del CdS, tenuto conto anche del fatto che le maggiori difficoltà individuate dagli studenti potrebbero essere risolte solo a fronte di significativi investimenti economici da parte dell'Ateneo. A fronte, dunque, di problemi effettivamente risolti dal CdS, permangono criticità (legate a manutenzione straordinaria e ordinaria, attrezzature, spazi, ecc.) che non sono sempre risolvibili con interventi di manutenzione da parte del Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Rapporto di Riesame, che pure segnala le attività svolte e le criticità perduranti, dovrebbe poter avere un maggior peso negli organi di Ateneo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la positività del nuovo sito web del CdS su cui è stato implementato un sistema di raccolta delle osservazioni e delle segnalazioni provenienti dagli studenti. Si ritiene comunque importante la possibilità di migliorare il servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS, pubblicate sul sito del CdS, risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. Anche la documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS risulta completa, aggiornata ed accessibile ai portatori di interesse attraverso la consultazione del sito web.

Con la nuova implementazione del sito del CdS, le informazioni risultano organizzate con una maggiore chiarezza, corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. L'attiva

collaborazione fra i docenti e gli studenti del CdS costituisce un'imprescindibile condizione ai fini della completezza delle informazioni e, dunque, si auspica una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza di un lavoro comune e condiviso, da sollecitare anche attraverso incontri dedicati. In tal senso, la costituzione di un gruppo di AQ che opera a livello di CdS formato dai Responsabili dell'AQ dei corsi di studio afferenti al Consiglio, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, dalla Segreteria e dal Manager Didattico del CdS, è giudicato positivamente dalla Commissione.

In relazione alla diffusione delle informazioni del CdS, nel corso dell'assemblea con gli studenti del 30 novembre e anche durante l'incontro pubblico del 12 dicembre con le parti interessate, la Commissione ha registrato una scarsa efficacia delle azioni di orientamento organizzate dall'Ateneo e a cui partecipa anche il CdS. La Commissione, pertanto, invita il CdS a organizzare attività di orientamento indipendenti da quelle di Ateneo da svolgersi possibilmente sia in sede, ma soprattutto presso i principali istituti scolastici di II grado presenti sul territorio.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce l'organizzazione di azione di orientamento indipendenti da quelle predisposte dall'Ateneo volte alla presentazione del CdS nei principali istituti scolastici di II grado del territorio.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE STORICHE (LM-84)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA
La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

L'offerta formativa prevista dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche (classe LM-84) è concepita in stretta coerenza e continuità con il percorso del corso di laurea interclasse in Filosofia e Storia attivato presso l'Università della Calabria. In questa prospettiva, il principale sbocco occupazionale per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche resta l'insegnamento nella scuola secondaria, soprattutto quello inserente la classe A037. A tal fine, e in relazione alla nuova offerta formativa, il corso di laurea magistrale completa la formazione iniziata nel percorso formativo della laurea triennale fornendo al laureato una completa padronanza degli strumenti critici e metodologici della disciplina, insieme ad una conoscenza fortemente specialistica dei più rilevanti fenomeni e processi socio-politici e culturali dell'età medievale e moderna o dell'età moderna e contemporanea.

Benché il principale sbocco occupazionale resti l'insegnamento nella scuola secondaria superiore, la solida formazione prevista dal CdS consente ai laureati di impiegare conoscenze e competenze acquisite anche in campi diversi (enti culturali, editoria, promozione culturale). Infatti il corso di laurea magistrale offre le conoscenze e le competenze sia tecnico-specifiche che trasversali di tipo archivistico, bibliografico, museologico e documentario che possono essere utilmente impiegati negli sbocchi professionali previsti dal CdS.

Nella scheda SUA-CdS pubblicata sul sito del corso di laurea magistrale, ed in particolare nel quadro A2.a, la descrizione di funzioni e di competenze associate alle funzioni per ognuno dei profili professionali individuati appaiono complessivamente descritte in maniera completa e definiscono chiaramente i risultati di apprendimento attesi. Dopo le modifiche ordinamentali apportate, il CdS ha incontrato nuovamente il 12 dicembre u.s. le organizzazioni potenzialmente interessate che sono risultate

adeguatamente rappresentative del mondo del lavoro e della dimensione regionale. Nel corso dell'incontro sono state raccolte informazioni utili e aggiornate da cui è risultata l'efficacia del percorso di formazione del CdS in relazione alla domanda di formazione e alle nuove necessità formative richieste dalle parti interessate. Pur dimostrando una buona attenzione del CdS alle funzioni e alle competenze richieste dal mondo del lavoro, la Commissione ritiene comunque che si potrebbero aumentare il numero di tali incontri per favorire anche l'ingresso nel mondo del lavoro dei suoi laureati. Tali misure sono divenute ancora più importanti in ragione del ciclo economico negativo.

Dall'analisi dei dati (fonte AlmaLaurea, 2015 aggiornamento aprile 2016), tenuto conto del numero di intervistati (18) a fronte del numero dei laureati (29) emerge che, ad un anno dalla laurea (2013), il 33,3% dichiara di non aver mai lavorato dopo la laurea, mentre il 38,9% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea. Nello specifico il 5,6% si è iscritto ad un master universitario di II livello, stessa percentuale di chi ha svolto uno stage in azienda o un dottorato. A fronte di un tasso nazionale di disoccupazione del 41% (dato ISTAT), il 38.9% dei laureati risulta però occupato e, di questi, il 85,7% considera il titolo di studio utile anche se non richiesto.

Ancora nel quadro delle prospettive occupazionali, si segnala la sempre aggiornata e preziosa presenza di informazioni su tirocini e *stages*, come pure sulle *job opportunities*, presente sul portale informatico del CdS, che registra un continuo aumento dei contatti: dai 1650 contatti del 2015 si è arrivati a ben 2768 contatti. A fronte di questo esito positivo, la Commissione raccomanda di continuare a pubblicizzare simili iniziative.

L'importanza di soggiorni studio all'estero aumenta la probabilità di occupazione e costituisce dunque uno strumento utile per migliorare la formazione dei laureati. La Commissione continua a ritenere l'introduzione del programma *Erasmus Traineeship* come un'ulteriore occasione di formazione e di crescita sia per gli studenti in corso, sia peri laureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Si segnala come positivo l'impegno e l'attività svolta anche nel 2016 dai responsabili Erasmus a livello del CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione, a fronte delle azioni già intraprese dal CdS, auspica un incremento del numero degli incontri con enti e organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro destinato non soltanto al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, ma anche a un incremento delle possibilità di occupazione dei laureati.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

Secondo quanto stabilito annualmente dal bando di ammissione ed in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico, per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche è necessario:

- possedere una laurea triennale o una laurea quadriennale di vecchio ordinamento o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e ratificato dal Senato Accademico;
- possedere specifici requisiti curriculari;
- dimostrare il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione personale sulle conoscenze negli ambiti storico, letterario, linguistico e filosofico, nonché una solida capacità di pieno uso espositivo ed argomentativo dell'italiano e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, sia in forma scritta che orale.

Per accertare l'adeguatezza della preparazione personale, il corso di studio predispone una verifica scritta che, di norma, consiste in una prova aperta selettiva da svolgere obbligatoriamente prima dell'immatricolazione. In essa, oltre ad accertare la solida preparazione di base nelle discipline filosofiche, è appurata anche l'attitudine alla ricerca dello studente.

L'obiettivo strategico finale del corso dovrebbe essere quello di costruire un portafoglio di competenze e conoscenze coerente rispetto alle aspettative di inserimento occupazionale e di realizzazione personale. In relazione alla tesi finale, si sottolinea la positività della stesura, da parte del corpo docente del CdS, di linee guida per la stesura dell'elaborato finale rese pubbliche sul sito del CdS.

Valida risulta anche la scelta di attribuire gli insegnamenti avendo preventivamente stabilito obiettivi e contenuti. In questo senso la partecipazione attiva dei docenti a tale decisione rappresenta sicuramente un miglioramento del quadro generale dell'offerta formativa. Il monitoraggio finora effettuato delle due coorti di riferimento deve poter essere mantenuto per continuare a verificare l'effettiva efficacia delle modifiche introdotte.

Il sito web del corso di laurea, pur funzionante e articolato, potrebbe essere migliorato in relazione alla fruibilità delle informazioni ivi contenute: si segnala in particolare l'importanza di istituire una sezione

dedicata al ricevimento dei docenti e una esplicitamente dedicata alle attività culturali organizzate dal CdS e, più in generale, dal Dipartimento di Studi Umanistici.

ANALISI - Schede degli insegnamenti a.a. 2016/2017

Le schede degli insegnamenti erogati dal CdS sono state compilate tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono in genere indicate modalità, tipologie di attività formative e strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati. Le attività formative programmate risultano in generale coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli specifici dichiarati nella SUA-CdS.

Per quanto riguarda le schede degli insegnamenti previsti nel CdS, si segnala la mancata compilazione dell'intera scheda di due insegnamenti, che sono entrambi mutuati da un altro Dipartimento. Relativamente alle schede compilate, si segnala su 35 insegnamenti proposti nel corso del biennio, 9 schede non risultano compilate nel campo “Peer review” e 3 schede in quello "Stima del carico di lavoro per lo studente".

Sarebbe dunque auspicabile sia una maggiore articolazione della corrispondenza tra le ore riportate e gli argomenti trattati negli insegnamenti, sia una omogeneità (laddove possibile e tenendo conto della specificità degli insegnamenti) nella presentazione dei campi che compongono la scheda che, per gli studenti, rappresenta sicuramente un'importante occasione per comporre l'anno di studio e calibrare il peso degli insegnamenti nell'economia della gestione dei carichi di lavoro.

Senz’altro positiva la tempistica relativa alla pubblicazione delle schede insegnamenti che ha consentito agli studenti di avere con largo anticipo rispetto all’inizio dell’a.a. un quadro chiaro degli insegnamenti erogati.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la positiva attuazione delle operazioni volte alla soluzione delle difficoltà e, nella prospettiva del rafforzamento di misure e iniziative già poste in essere, ritiene che l’implementazione dell'informazione e della consulenza in fase di svolgimento del percorso di studi debba essere perseguita. In questa direzione, la Commissione suggerisce di migliorare l’utilizzabilità del Sito del CdS aprendo una sezione specifica dedicata al ricevimento dei docenti. Inoltre, la Commissione suggerisce la creazione di una sezione sul sito del CdS da dedicare interamente alla promozione di tutti gli eventi e le attività culturali

extra-curriculari organizzate dal CdS, ma anche più in generale dal Dipartimento di Studi Umanistici, che possono essere comunque d'interesse per gli studenti iscritti al CdS.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

Il CdS presenta un'elevata qualificazione dei docenti, che insegnano materie afferenti ai rispettivi SSD. Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, ecc.) sono ritenute adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, mentre le aule e le attrezzature sono, in generale, giudicate scarsamente adeguate. In particolare si segnala la necessità di intervenire costantemente sullo stato delle aule che, soprattutto nel cubo 18c, risultano spesso inadeguatamente adatte allo svolgimento delle lezioni. La manutenzione ordinaria (che comprende anche la pulizia delle aule) ha creato spesso delle difficoltà che in qualche caso hanno costretto la Direzione del Dipartimento di Studi Umanistici a dover chiudere l'accesso ad alcune aule e/o a spostare le lezioni altrove. Il CdS acquisirebbe enorme vantaggio dall'assegnazione di aule ad esso dedicate e attrezzate conformemente agli standard metodologici condivisi dalla maggior parte dei docenti e comprendenti sussidi multimediali. Gli strumenti informatici sono raramente presenti nelle aule e, in generale, il sistema informatico presenta carenze che rendono difficile, se non impossibile, l'elaborazione di strategie e percorsi didattici condivisibili su piattaforme comuni. Si segnala come misura sicuramente positiva da parte dell'Ateneo il potenziamento della rete Wi-Fi anche se l'assenza di attrezzature per l'utilizzazione di sussidi multimediali continua ad essere fortemente avvertito dagli studenti che, tra l'altro, si avvalgono spesso di tali ausili per la formazione personale: il passaggio da 'eduroam-wifiunical' a 'eduroam', secondo quanto dichiarato dai responsabili, consentirà agli utenti di usufruire senza troppe difficoltà della Wi-Fi di Ateneo.

Benché il 25% dei laureati ritenga scarsamente adeguate le aule e il 38% giudichi non inadeguato il numero delle postazioni informatiche presenti, l'opinione degli studenti sul CdS risulta molto positiva visto che l'intero campione si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS contro l'80% del dato nazionale.

Le attività formative del CdS si svolgono in due semestri e proposte sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori seminariali secondo le esigenze dei singoli insegnamenti. In relazione all'erogazione dei singoli insegnamenti, la Commissione registra nel corrente a.a. una buona pianificazione dell'orario.

Abbastanza positiva è ritenuta la situazione della Biblioteca dell'Ateneo, presso la quale è previsto anche un sistema di consultazione di periodici on line, ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. Si richiede, tuttavia, una maggiore flessibilità in base alle esigenze degli studenti, ma anche del personale docente, al fine di evitare chiusure o servizi accessibili in orari limitati che contrastano con la necessità di avere sempre a disposizione il servizio bibliotecario.

Per analizzare i metodi i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici si è proceduto analizzando le opinioni degli studenti. Dai questionari compilati risulta che l'88% circa degli intervistati considera adeguati agli obiettivi formativi da raggiungere gli strumenti di trasmissione della conoscenza, giudizio confermato anche per le attività didattiche integrative proposte e per l'adeguatezza del materiale didattico indicato.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda aule e attrezzature, si segnala la necessità di interventi straordinari come pure di una manutenzione ordinaria che fornisca agli studenti ambienti di studio adeguati e attrezzati, e si auspica un miglioramento delle dotazioni informatiche delle aule utilizzate.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle altre attività formative (frequenze ai laboratori, seminari, esercitazioni), risultano adeguate, coerenti con i risultati di apprendimento e definite con chiarezza. In generale, i docenti verificano non soltanto il corretto raggiungimento dei risultati di profitto testando il livello e la qualità della conoscenza acquisita durante i singoli corsi, ma anche la capacità di interpretazione dei testi filosofici, la padronanza del discorso

filosofico (anche su testi in lingua straniera), insieme all'esercizio dell'autonomia critica.

Per quanto riguarda le verifiche (che possono essere in forma scritta e/o orale, con la redazione di relazioni o il compimento di esercitazioni, soprattutto condotte attraverso la metodologia del *problem solving*), esse prevedono lo svolgimento di specifici compiti, attraverso i quali lo studente deve dimostrare la padronanza degli strumenti metodologici. Nel caso dell'attività di tirocinio, la verifica prevede la presentazione di una relazione da parte dello studente e del tutor dell'ente/azienda ospitante. Per taluni insegnamenti sono inoltre previste verifiche parziali *in itinere*, allo scopo di monitorare l'efficacia dell'insegnamento in corso d'opera, nonché di permettere che eventuali carichi di studio giudicati gravosi per alcuni studenti possano essere ripartiti e affrontati con più efficacia.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Negli ultimi anni, i Rapporti di Riesame hanno avuto un ruolo centrale ai fini dell'identificazione di problemi presenti all'interno del CdS. Dopo il primo anno di applicazione, i Rapporti di Riesame successivi hanno sempre analizzato gli esiti degli interventi correttivi intrapresi in relazione alle criticità individuate e/o segnalate e laddove, invece, non sia stato possibile applicare l'azione correttiva stabilita, la stessa è stata riprogrammata o modificata per l'anno successivo. Più in particolare, nei diversi rapporti le soluzioni individuate sono risultate adeguate ai problemi di volta in volta individuati ed anche compatibili con le risorse a disposizione del CdS. Le azioni correttive sono state di norma sempre realizzate e, solo in alcuni casi, sono state rimodulate o ulteriormente perseguite. Solo di rado, l'efficacia di alcune azioni correttive non è stata ancora valutata visto che gli effetti si avranno su un lungo/medio termine. In ogni caso, il CdS ha sempre valutato nel rapporto di riesame successivo gli esiti delle azioni intraprese illustrando lo stato di avanzamento delle stesse e la loro efficacia. Inoltre, per ogni intervento correttivo da attuare sono sempre state descritte con chiarezza le azioni da intraprendere, le modalità, le risorse da utilizzare, le scadenze di

realizzazione e le responsabilità. È, inoltre, da segnalare come i rapporti di riesame abbiamo fatto proprie le proposte di miglioramento suggerite dalle precedenti Relazioni Paritetiche. Le azioni correttive messe in atto negli anni hanno portato, ad esempio, alla nuova formulazione dell'offerta formativa del CdS, nonché ad un miglioramento del rapporto tra insegnamenti erogati, crediti assegnati e carico di studio.

Si auspica che il prossimo Rapporto di Riesame continui ad effettuare un'attenta analisi del CdS così da produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che emergeranno. Alla luce dei buoni risultati ottenuti in passato, la Commissione si augura che un tale approfondimento possa portare a un continuo miglioramento del CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nel prossimo Rapporto di Riesame, la Commissione invita a continuare l'analisi sulle statistiche relative alle eventuali ulteriori problematiche che interessano il "percorso" del CdS (numero iscritti, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, ecc.) così da produrre soluzioni il più possibile aderenti alle specificità dei problemi che eventualmente potranno emergere. In questo senso appare sicuramente come positivo il lavoro svolto dal CdS sulle *performaces* degli immatricolati anche se, ad oggi, non è ancora disponibile il dato relativo allo scorso a.a.. A questi dati si aggiungono quelli degli immatricolati e delle opinioni degli studenti degli ultimi due anni resi pubblici dall'ufficio statistiche dell'Ateneo (statistiche.unical.it).

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

Lo scenario che si trae dalle valutazioni degli studenti contenute nei questionari è quello di un CdS generalmente apprezzato. Sostanzialmente positivi sono i giudizi sull'organizzazione della didattica che evidenziano un consolidamento del miglioramento nella qualità della didattica, dell'organizzazione e dei servizi collegati. Anche se i questionari compilati dagli studenti sono uno strumento utile per valutare il loro grado di soddisfazione, per individuare aspetti avvertiti come critici e per impostare opportune azioni correttive, si ritiene tuttavia che i questionari debbano essere utilizzati ed interpretati con una certa cautela,

per evitare che si producano effetti distorsivi. Questi mettono in evidenza, infatti, quella che è la percezione degli studenti, percezione che non sempre corrisponde alla realtà oggettiva.

Sempre in riferimento all'analisi e all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione sottolinea che sia importante diffondere maggiormente i risultati di questo processo valutativo. Pur essendo pubblicati sul portale del CdS, nella sezione "Qualità", e sul portale di Ateneo (http://statistiche.unical.it), si continua a registrare una scarsa conoscenza dei risultati delle rilevazioni che, a giudizio della Commissione, dovrebbero essere maggiormente pubblicizzati.

Si segnala a riguardo che il Dipartimento ha convocato il 30 novembre 2016 un'adunanza con tutti gli studenti dei vari CdS che lo compongono durante la quale, non soltanto sono state discusse problematiche relative all'organizzazione dei corsi, alla manutenzione delle aule, alla necessità di una condivisione delle responsabilità per quanto riguarda attrezzature e aule, ma sono stati illustrati il ruolo e le funzioni della Commissione Paritetica e del Presidio della Qualità di Ateneo. Sempre in questa occasione, sono stati analizzati i risultati dei questionari somministrati nell'a.a. 2015/2016 relativi alla soddisfazione degli studenti anche attraverso il confronto con i dati degli anni precedenti. Benché si sia registrata un'affluenza maggiore rispetto all'adunanza dello scorso anno, ancora bassa risulta la partecipazione degli studenti del CdS ai momenti di incontro e di confronto di questo tipo. La Commissione pertanto auspica che i diversi rappresentanti della componente studentesca (Paritetica, CdS, Dipartimento) riescano a programmare incontri periodici volti alla raccolta sistematica delle osservazioni da parte degli studenti. Per quanto sia la Commissione stessa che il CdS siano sempre attivi e preposti alla raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli studenti e dei docenti del CdS, la Commissione ritiene che si potrebbe migliorare la raccolta di segnalazioni e di osservazioni attraverso una maggiore diffusione del servizio informatico "dedicato" nel quale gli studenti del CdS possono segnalare problemi e disfunzioni che non sempre trovano adeguata formulazione nei questionari.

Il CdS recepisce nei limiti delle sue possibilità le osservazioni degli studenti adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e individuando le responsabilità anche attraverso il Rapporto di Riesame annuale. Poiché le principali osservazioni riguardano infrastrutture e problematiche di tipo organizzativo, le responsabilità ricadono soprattutto a livello di Ateneo e non di CdS il cui compito può essere solo quello di portavoce dei problemi riscontrati dagli studenti presso gli organismi dell'Ateneo, e in particolare il Dipartimento di studi Umanistici. Da questo punto di vista, gli obiettivi non risultano sempre misurabili secondo le tempistiche proprie del CdS, tenuto conto anche del fatto che le maggiori difficoltà individuate

dagli studenti potrebbero essere risolte solo a fronte di significativi investimenti economici da parte dell'Ateneo. A fronte, dunque, di problemi effettivamente risolti dal CdS, permangono criticità (legate a manutenzione straordinaria e ordinaria, attrezzature, spazi, ecc.) che non sono sempre risolvibili con interventi di manutenzione da parte del Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Rapporto di Riesame, che pure segnala le attività svolte e le criticità perduranti, dovrebbe poter avere un maggior peso negli organi di Ateneo.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione rileva la positività del nuovo sito web del CdS su cui è stato implementato un sistema di raccolta delle osservazioni e delle segnalazioni provenienti dagli studenti. Si ritiene comunque importante la possibilità di migliorare il servizio informatico attraverso il quale gli studenti del CdS possano segnalare problemi e disfunzioni non previsti nei questionari somministrati.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Le informazioni contenute nelle parti pubbliche della scheda SUA-CdS, pubblicate sul sito del CdS, risultano sostanzialmente corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. Anche la documentazione sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS risulta completa, aggiornata ed accessibile ai portatori di interesse attraverso la consultazione del sito web.

Con la nuova implementazione del sito del CdS, le informazioni risultano organizzate con una maggiore chiarezza, corrette ed idonee ai fini del rilevamento della corrispondenza tra risultati attesi e risultati raggiunti, come pure ai fini dell'individuazione di criticità e debolezze del CdS. L'attiva collaborazione fra i docenti e gli studenti del CdS costituisce un'imprescindibile condizione ai fini della completezza delle informazioni e, dunque, si auspica una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza

di un lavoro comune e condiviso, da sollecitare anche attraverso incontri dedicati. In tal senso, la costituzione di un gruppo di AQ che opera a livello di CdS formato dai Responsabili dell'AQ dei corsi di studio afferenti al Consiglio, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, dalla Segreteria e dal Manager Didattico del CdS, è giudicato positivamente dalla Commissione.

In relazione alla diffusione delle informazioni del CdS, nel corso dell'assemblea con gli studenti del 30 novembre e anche durante l'incontro pubblico del 12 dicembre con le parti interessate, la Commissione ha registrato una scarsa efficacia delle azioni di orientamento organizzate dall'Ateneo e a cui partecipa anche il CdS. La Commissione, pertanto, invita il CdS a organizzare attività di orientamento indipendenti da quelle di Ateneo da svolgersi possibilmente sia in sede, ma soprattutto presso i principali istituti scolastici di II grado presenti sul territorio.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione suggerisce l'organizzazione di azione di orientamento indipendenti da quelle predisposte dall'Ateneo volte alla presentazione del CdS nei principali istituti scolastici di II grado del territorio.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA DELL'ARTE (LM-89)
La seguente Relazione si compone dei quadri A, B, C, D, E, F, G.

QUADRO A, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il Corso di laurea magistrale in Storia dell'arte accoglie i suggerimenti, pertinenti al suo ambito formativo, che emergono durante gli incontri che il Dipartimento di Studi Umanistici organizza con enti e organizzazioni. Vi è stato un incontro organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici (il 12 dicembre 2016) con le parti interessate, al quale erano presenti rappresentanti della scuola (dirigenti scolastici, delegati USR) e di associazioni della società civile legate alle esigenze e ai temi della disabilità e dell'inclusione (Unione Italiana Ciechi; ENS: Ente Nazionale Sordi; etc.). Le dimensioni di tali reti di rapporti si considerano utili per l'acquisizione di informazioni e pareri di cui il singolo corso di studio può tener conto per una migliore progettazione del percorso di studio, definendo obiettivi formativi e *curricula* che siano coerenti con le aspettative della società. Sarebbe stato tuttavia opportuno che all'incontro avessero preso parte anche rappresentanti di altre associazioni (Confindustria, ad esempio, invitata e assente).

Come già segnalato nella Relazione della Commissione paritetica del 2014 e del 2015 risulta tuttora assente un confronto 'formale' con paragonabili istituzioni straniere. Tuttavia i docenti del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte intessono costantemente un dialogo con colleghi impegnati in corsi di laurea di altre università italiane o straniere (si veda a tal proposito l'apertura di un programma Erasmus esclusivamente attivo per la mobilità fra i docenti del Corso di Studio in Storia dell'arte e quelli dell'Università di Durham, UK, School of Modern Languages and Cultures), che sono spesso invitati alle attività seminariali e a convegni. Si fa inoltre presente che la Coordinatrice del corso di laurea è membro del Direttivo della Consulta Universitaria Nazionale di Storia dell'arte e, all'interno della Consulta stessa,

Coordinatrice di un tavolo che si occupa di realizzare misure e protocolli per la normalizzazione e diversa declinazione dei programmi dei corsi di laurea magistrale sul territorio nazionale.

I modi e i tempi delle consultazioni con enti e organizzazioni esterne all'Università sono comunque sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS elenca nel QUADRO A2.a della SUA di Storia dell'arte, inerenti alle figure di:

- Esperti d'arte (2.5.3.4.2),
- Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3),
- Archivisti (2.5.4.5.1),
- Bibliotecari (2.5.4.5.2).

Gli interlocutori esterni e in particolare quelli consultati in fase di progettazione (ANASTAR, funzionari di museo e della Soprintendenza nel 2014) continuano a svolgere, informalmente, il ruolo di monitoraggio, apprezzando il buon livello di competenze raggiunto dai nostri studenti. I costanti rapporti stabiliti dal corso di laurea con i direttori di musei locali, con il Sistema Museale della Provincia di Cosenza, con gli organi della Soprintendenza calabrese, con l'ANASTAR (Associazione nazionale Storici dell'arte), con l'ICOM Italia, garantiscono la presenza di referenti in grado di fornire informazioni aggiornate sulle competenze richieste ai futuri laureati del CdS.

Il CdS ha sempre favorito iniziative e servizi per incentivare un contatto tra i suoi studenti e quei settori del mondo del lavoro connessi alla Storia dell'arte. In particolare, ha predisposto tirocini con diversi enti e musei. Prosegue la partnership avviata già da anni tra il CdS e il Maon (Museo dell'arte dell'Ottocento e del Novecento), che ha impegnato e impegna costantemente gli studenti desiderosi di mettersi alla prova "sul campo" in attività di ricerca, nella schedatura dei manufatti artistici, come guide museali e nell'organizzazione di eventi espositivi.

Nell'ultimo anno, il CdS ha promosso tirocini presso la Residenza Artistica Cosenza 2016 –The BoCs Art organizzata dal Sistema Museale della Provincia di Cosenza. Questa iniziativa si distingue principalmente per l'opportunità offerta agli studenti tirocinanti di entrare direttamente in contatto con artisti viventi e di condividere con essi la progettazione dell'evento promosso dal Comune di Cosenza. Ulteriori tirocini hanno coinvolto studenti nell'attività didattica (di educazione al patrimonio) svolta all'interno delle mostre organizzate dal MAM della Provincia di Cosenza e nella progettazione di database d'immagini.

L'impegno del CdS nel favorire questo tipo di iniziative ha sempre trovato un riscontro positivo da parte delle istituzioni coinvolte e soprattutto pieno apprezzamento da parte degli studenti che vi hanno partecipato.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati raggiunti e sul riscontro positivo da parte degli studenti, la Commissione si auspica che, compatibilmente con l'impegno di studio, vengano proposte ulteriori occasioni valide di collaborazione tra il CdS ed enti o musei impegnati nello studio, conservazione e promozione della storia dell'arte sul territorio calabrese, potenziando anche l'offerta di tirocini da svolgere fuori dal territorio regionale, in istituzioni nazionali e internazionali della tutela, valorizzazione e della ricerca. Si chiede, inoltre, che nelle prossime occasioni di incontro proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici, sia nuovamente assicurata la presenza di rappresentanti del mondo della scuola e delle professioni dei beni culturali, come era già avvenuto nel passato, quando erano intervenuti un esponente dell'ANASTAR (Associazione Nazionale degli Storici dell'arte) e il direttore del Museo MAON di Rende.

QUADRO B

La Commissione verifica la coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi; in particolare, valuta l'adeguatezza dei risultati di apprendimento a cui si tende.

ANALISI

La Commissione paritetica ritiene che gli obiettivi formativi specifici e trasversali del CdS sono espressi in maniera dettagliata ed esauriente nella scheda SUA di Storia dell'arte del 2016 (QUADRO A4.a), dove sono elencate le competenze specialistiche specifiche e le conoscenze teoriche e applicate atte a formare dei laureati con profili culturali e professionali che lo stesso CdS individua ed elenca sempre nella scheda SUA (QUADRO A2.a).

Dalla verifica condotta dalla Commissione paritetica è risultato che, su 21, 20 schede degli insegnamenti presentano debitamente compilati i campi "contenuto sintetico", "obiettivi formativi", "prerequisiti" e "modalità di erogazione" mentre una scheda risulta non ancora completata. La percentuale di schede che presenta i campi sopra citati compilati risulta dunque superiore al 94%.

Per quanto riguarda il campo "Stima del carico di lavoro per lo studente", su 21 schede 20 presentano il campo debitamente compilato, dunque la percentuale è superiore al 94%.

Le autovalutazioni fornite dai docenti sulla "Stima del carico di lavoro per lo studente", nelle 20 schede compilate, risulta sufficientemente articolate.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione è del parere che la compilazione delle schede degli insegnamenti sia complessivamente adeguata, ma ancora migliorabile. Si sottolinea che già tutte le date degli appelli (che non sono state inserite nelle singole schede degli insegnamenti) sono raccolte in un unico quadro riassuntivo pubblicato nella sezione "Esami di profitto e commissioni" del sito web del corso di studio, con l'obiettivo di evitare le sovrapposizioni di date tra gli insegnamenti, almeno per lo stesso anno di corso. La Commissione auspica che questa prassi venga mantenuta nei prossimi anni accademici e che abbia delle concrete ricadute per l'organizzazione degli esami di profitto.

QUADRO C, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello considerato.

ANALISI

La Commissione ritiene che i docenti del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte adottino metodi di insegnamento efficaci. Relativamente all'insegnamento delle materie caratterizzanti il corso di laurea (storie dell'arte artica, medievale, moderna e contemporanea; storia della critica d'arte; arte e territorio, etc.), considerata la specificità delle stesse, sovente i docenti integrano le lezioni in aula con quelle presso musei e istituzioni in cui sono conservate opere d'arte o presso luoghi di importante valore storico-artistico. La Commissione rileva come questo aspetto sia particolarmente apprezzato dagli studenti che valutano molto positivamente l'organizzazione di visite di studio e sopralluoghi nelle città d'arte e a esposizioni importanti, e auspicano che il Dipartimento di Studi Umanistici possa coprire almeno

parzialmente le spese dei viaggi e del soggiorno degli studenti e dei docenti accompagnatori, inserendo queste esperienze come punti qualificanti e formativi dell'offerta del Corso di studio.

Tra nuove tecnologie è soprattutto internet a essere utilizzato dai docenti, in maniera specifica relativamente alle numerose banche dati esistenti (di immagini di opere, di testi, di documenti video e cartacei) e agli archivi bibliografici.

La Commissione apprezza lo sforzo profuso dal Dipartimento nell'adeguare le aule a uno standard accettabile per l'insegnamento della Storia dell'arte.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In passato la Commissione ha sempre sottolineato l'inadeguatezza delle aule, spesso non oscurabili totalmente durante la proiezione di immagini coi videoproiettori e la mancata verifica del perfetto funzionamento di tali apparecchi (il fuoco, la qualità dell'immagine e dei colori), e invita il Corso di Laura a verificare con regolarità il mantenimento di adeguati standard di qualità in tutte le aule che ospitano le sue lezioni.

QUADRO D, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Esse sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

La Commissione sottolinea allora la necessità che si insista sempre più sull'omogeneità nella strutturazione delle schede dei singoli insegnamenti e che tutte le date degli appelli vengano inserite con largo e congruo anticipo, sia sul nuovo sistema di registrazione degli esami, sia sul sito web del CdS, al fine di migliorare la fruibilità di tale informazione da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni.

QUADRO E, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi.

ANALISI

Il Rapporto di Riesame del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte del 2016 segnala in maniera puntuale i problemi relativi al CdS e ne individua le possibili soluzioni. La Commissione riconosce al Riesame annuale l'impegno a rimodulare di anno in anno, a seconda delle emergenze, le proposte di interventi correttivi.

Dalla lettura del Rapporto di Riesame del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte del 2016, risulta infatti che le soluzioni elencate nel Rapporto dell'anno precedente sono state realizzate, ne è stata valutata l'efficacia e, in alcuni casi, rimodulato l'intervento. La Commissione evidenzia come le misure correttive proposte dal Rapporto di Riesame del 2015 abbiano arrestato il calo delle iscrizioni aumentando anzi, per la prima volta negli ultimi tre anni, il numero di iscrizioni al Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte come riportato nel Rapporto di Riesame 2016 (quadro 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONESULLA BASE DEI DATI). Anche il problema delle lacune disciplinari degli studenti in ingresso al CdL, grazie alla disponibilità di un vademecum (http://storiadellarte.unical.it/index.php?option=com_content&view=article&id=617&Itemid=127) e di un sillabo di base (http://storiadellarte.unical.it/), non ha più il carattere di emergenza. Nel Rapporto di Riesame del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte del 2016 viene dato rilievo alla difficoltà degli studenti a conseguire il titolo di studio nei tempi previsti dal percorso formativo, pur essendo negli ultimi anni accademici inesistente il tasso di abbandono.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO F, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

ANALISI

La Commissione giudica positivamente il lavoro svolto dai rappresentanti degli studenti e dei docenti nel raccogliere le segnalazioni e osservazioni avanzate dagli studenti. Questa occasione di confronto tra i rappresentanti delle due parti può migliorare ulteriormente attraverso incontri programmati più frequenti e partecipati.

Quanto espresso nel Rapporto di Riesame (punto 2-b) indica che il CdS ha recepito tutti i problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati e quelli espressi dalla Commissione paritetica nel 2015. La Commissione giudica molto positivamente l'impegno preso dal CdS per raggiungere gli obiettivi e soddisfare le richieste, nei limiti delle sue possibilità e se circoscritti alle competenze del CdS.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nessuna.

QUADRO G, PAR. D.1. DOCUMENTO AVA

La Commissione valuta se l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

ANALISI

Nel sito web del presidio della qualità (www.unical.it/pqa) l'istituzione universitaria rende disponibili al pubblico, mediante pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul CdS. Le medesime si ritrovano, *open access*, nel sito web del CdS (http://storiadellarte.unical.it/).

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Prendendo esempio da alcuni docenti che si servono di blog personali e di altre piattaforme assimilabili per offrire informazioni sempre aggiornate agli studenti, mettendo loro a disposizione anche contenuti didattici, testi, risorse elettroniche, la Commissione invita anche gli altri docenti afferenti il CdS a utilizzare questi strumenti come bacheca didattica e informativa.